

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2018**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

Consiglio di Gestione

Sparber Wolfram
Presidente

Martelli Giuseppina
Vice Presidente

Wohlfarter Johann
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

König Renate
Consigliere

Pohl Siegfried
Consigliere

Consiglio di Sorveglianza

Marchi Mauro
Presidente

Spögler Luitgard
Vice Presidente

Fischer Sabine
Componente

Mayr Manfred
Componente

Moroder Helmuth
Componente

Peluso Maurizio
Componente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

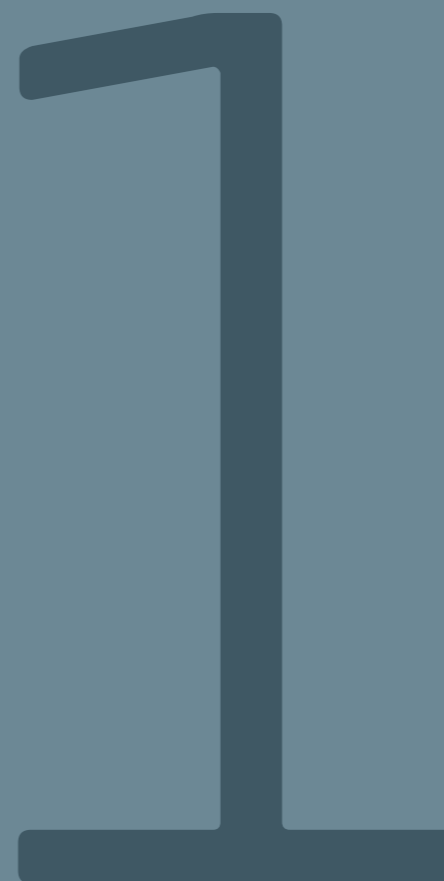
Composizione organi al 31.12.2018

| | | | |
|--|-----------|---|-----------|
| Dati energetici a livello nazionale | 8 | Aggiornamento del piano industriale 2017-2021..... | 25 |
| Quadro di settore | 10 | Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato..... | 25 |
| Fatti di rilievo del 2018 | 14 | Contenziosi e passività potenziali..... | 25 |
| Aggiornamento del piano industriale 2017-2021..... | 14 | Passività potenziali su operazioni straordinarie..... | 25 |
| Riorganizzazione societaria e organizzativa..... | 14 | Contenziosi fiscali..... | 26 |
| Cessione delle Mini Hydro..... | 16 | Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche..... | 27 |
| Nascita di Alperia Bartucci Spa..... | 17 | Altri contenziosi..... | 28 |
| Nascita di Alperia SUM Spa..... | 18 | Operazioni con parti correlate..... | 29 |
| Realizzazione della nuova sede di Merano..... | 18 | Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società..... | 29 |
| Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy, nuovi accordi sindacali..... | 19 | Attività di ricerca e sviluppo..... | 29 |
| Infortuni sul lavoro, certificazioni..... | 20 | Situazione della Società e andamento della gestione | 30 |
| Bilancio di sostenibilità del Gruppo..... | 20 | Dati operativi..... | 30 |
| Prima comunità energetica smart in Alto Adige..... | 21 | Evoluzione prevedibile della gestione | 30 |
| Progetto PPP..... | 22 | Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno | 31 |
| Charge Energy Branding Award 2018..... | 22 | | |
| Nuova iniziativa "Alperia Startup Factory"..... | 22 | | |
| Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio | 24 | | |
| Accordo Alperia - Dolomiti Energia Holding..... | 24 | | |

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2018



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2018 si è registrato in Italia un leggero incremento della richiesta di energia elettrica, pari allo 0,4%; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Come successo nel 2017, anche nel 2018 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (30,5 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (24,1 TWh).

Bilancio energetico in Italia in GWh

| | 2018 | 2017 | Variazione % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Idroelettrica | 49.275 | 37.557 | 31,2% |
| Termica | 185.046 | 200.305 | -7,6% |
| Geotermica | 5.708 | 5.821 | -1,9% |
| Eolica | 17.318 | 17.565 | -1,4% |
| Fotovoltaica | 22.887 | 24.017 | -4,7% |
| Produzione totale netta | 280.234 | 285.265 | -1,8% |
| Importazione | 47.179 | 42.895 | 10,0% |
| Esportazione | 3.270 | 5.134 | -36,3% |
| Saldo estero | 43.909 | 37.761 | 16,3% |
| Consumo pompaggi | (2.233) | (2.478) | -9,9% |
| Richiesta di energia elettrica (GWh) | 321.910 | 320.548 | 0,4% |

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2018)

La produzione netta nel 2018 ha registrato un decremento dell'1,8% (- 5,0 TWh), scendendo a 280,2 TWh; da notare, in particolare, il forte incremento della produzione da fonte idroelettrica (+ 31,2%, pari ad un aumento - in volume - di circa 11,7 TWh) a seguito della notevole idraulicità verificatasi nel corso dell'anno considerato, a fronte del contestuale decremento della produzione termica (- 7,6%), geotermica (- 1,9%), eolica (- 1,4%) e da fonte fotovoltaica (- 4,7%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha registrato un incremento del 16,3%, corrispondente a circa 6,1 TWh.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un consistente incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (+ 13,6%): il PUN è infatti passato da una media di circa 54 Euro/MWh del 2017 ad oltre 61 Euro/MWh del 2018.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

| | 2018 | 2017 | Variazione % |
|----------------------|--------------|--------------|----------------|
| Gennaio | 49,00 | 72,24 | - 32,2% |
| Febbraio | 57,00 | 55,54 | + 2,6% |
| Marzo | 56,91 | 44,46 | + 28,0% |
| Aprile | 49,39 | 42,86 | + 15,2% |
| Maggio | 53,48 | 43,06 | + 24,2% |
| Giugno | 57,25 | 48,86 | + 17,2% |
| Luglio | 62,69 | 50,31 | + 24,6% |
| Agosto | 67,71 | 55,77 | + 21,4% |
| Settembre | 76,32 | 48,59 | + 57,1% |
| Ottobre | 73,93 | 54,66 | + 35,3% |
| Novembre | 66,58 | 65,77 | + 1,2% |
| Dicembre | 65,15 | 65,10 | + 0,1% |
| Media annuale | 61,31 | 53,95 | + 13,6% |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Il citato aumento del PUN sarebbe stato ancora più alto se si considera che, in particolare, il prezzo del primo mese del 2017 è stato fortemente influenzato dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi avvenuto nell'ultimo trimestre del 2016 che si è prolungato all'inizio del 2017.

La consistente crescita del PUN registrata a febbraio 2018 rispetto al mese precedente (+ 8,00 Euro/MWh) si è accentuata, in particolare sul finire del mese, quando - in corrispondenza di una brusca discesa delle temperature su tutta l'Europa - si è assistito ad un repentino rialzo delle quotazioni del gas, combustibile di riferimento del parco termoelettrico nazionale.

Il rialzo rispetto al 2017 si è realizzato - in particolare - tra fine febbraio e ottobre, toccando il suo picco a settembre (+ 28 Euro/MWh), ed è risultato strettamente correlato all'analoga dinamica registrata dalle quotazioni del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale).

Nel 2018 il PUN ha proseguito pertanto la risalita dal minimo storico del 2016, portandosi sul valore più alto degli ultimi anni, dinamica in linea con quella delle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2018 i consumi hanno invertito la tendenza rialzista mostrata negli ultimi tre anni e sono scesi del 3,4% rispetto al 2017, portando-

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

| Anno | | Anno | |
|-----------------------------|-------|------|-------|
| 2004 (da aprile a dicembre) | 51,60 | 2012 | 75,48 |
| 2005 | 58,59 | 2013 | 62,99 |
| 2006 | 74,75 | 2014 | 52,08 |
| 2007 | 70,99 | 2015 | 52,31 |
| 2008 | 86,99 | 2016 | 42,78 |
| 2009 | 63,72 | 2017 | 53,95 |
| 2010 | 64,12 | 2018 | 61,31 |
| 2011 | 72,23 | | |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

si a 72,1 miliardi di metri cubi, livello comunque superiore del 18% rispetto al valore minimo toccato nel 2014.

La flessione è risultata più consistente nel settore termoelettrico i cui consumi sono arretrati dell'8,1%, riportandosi sui valori del 2016, pari a 23,4 miliardi di mc; tale dinamica appare strettamente correlata alla ripresa della produzione elettrica da fonte idraulica ed alle maggiori importazioni dalla frontiera settentrionale. Meno rilevante è risultata la riduzione dei consumi nei settori civile ed industriale che, in calo dell'1% per entrambi i settori, si sono attestati comunque tra i livelli più alti - rispettivamente - dal 2014 (32,3 miliardi di mc) e degli ultimi 10 anni (14,2 miliardi di mc). Sono arretrate anche le esportazioni, pari a 2,2 miliardi di mc (- 1,7%), mentre in controtendenza sono risultate le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono salite sui livelli più alti di sempre, pari a 11,9 miliardi di mc (+ 8,7%). Sul lato offerta, la flessione dei consumi appare assorbita principalmente dalle importazioni di gas naturale che sono ripiegate del 2,6% rispetto all'anno precedente, scendendo a quota 67,4 miliardi di mc, confermandosi tuttavia su livelli significativamente superiori al minimo del 2014.

Segno positivo per le erogazioni dagli stoccaggi (+ 2,7%) che, con 11,5 miliardi di mc, hanno aggiornato per il quarto anno consecutivo il massimo storico, rappresentando circa il 14% del totale immesso. La produzione nazionale ha ceduto in termini sia assoluti che percentuali (- 2,2%), scendendo a quota 5,1 miliardi di mc.

Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV ha consolidato la crescita avviata nel 2017 ed è salita a quota 24,55 Euro/MWh, rincarando di 4,61 Euro/MWh sull'anno precedente (+ 23%).

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche al fine di valutare eventuali impatti sulla propria operatività.

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione, le principali novità rilevabili con riferimento all'esercizio 2018 ed ai primi mesi dell'esercizio 2019 sono di seguito esposte.

Come si ricorderà, con la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (cd. legge di bilancio 2018), in vigore dal 1° gennaio 2018, è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia definendo un nuovo quadro normativo per le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione. Tale norma ha attribuito alle citate due Province Autonome poteri di delega normativa primaria in materia di concessioni di grande derivazione, nel rispetto dell'ordinamento UE e dei principi fondamentali dell'ordinamento statale.

In aggiunta, la norma ha introdotto anche la scadenza del 31 dicembre 2022 quale termine ultimo per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2022, prorogando di diritto tali concessioni fino a tale data.

Inoltre, la stessa norma ha definito i criteri per il trasferimento alle Province da parte del concessionario uscente, al termine della concessione, dei beni e delle opere costituenti gli impianti idroelettrici. Più in dettaglio, per quanto attiene alle cd. "opere bagnate", la norma prevede il trasferimento a titolo gratuito delle stesse, fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso, al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte di beni non ammortizzata, secondo quanto previsto da una legge provinciale (non ancora emanata). Per quanto attiene, invece, ai cd. "beni asciutti", la norma prevede

l'applicazione di quanto disposto dall'articolo 25, comma 2, del Regio Decreto n. 1775/1933.

Si ricorda che in ambito provinciale risultano disciplinate, al momento, unicamente le concessioni di piccola e media derivazione di cui alla L.P. n. 2/2015; per queste ultime, la deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano del 18 settembre 2018 n. 942 ha stabilito l'"Approvazione delle linee guida per la determinazione dell'indennizzo al concessionario uscente".

Come chiarito dall'art. 1 della predetta delibera, le linee guida "..... disciplinano il passaggio del ramo d'azienda relativo all'esercizio della concessione (produzione di energia elettrica ed immissione in rete, gestione acqua) tra il concessionario uscente ed entrante, nonché l'indennizzo previsto per il concessionario uscente in caso di rinnovo di concessioni per medie derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico".

Un'altra importante deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano è quella del 18 dicembre 2018 n. 1386, con la quale è stata approvata l'istituzione del cd. "bonus elettrico Alto Adige" con le connesse disposizioni per la determinazione del compenso unitario per l'energia elettrica non ritirata.

Il bonus si applicherà a tutti i cittadini residenti nel territorio provinciale titolari di una utenza elettrica domestica per l'abitazione principale e verrà erogato dai venditori ai beneficiari attraverso una riduzione in bolletta dei costi della fornitura.

Il bonus elettrico sarà finanziato con gli oneri per l'energia gratuita ex art.13 dello Statuto di Autonomia corrisposti da parte dei concessionari idroelettrici.



E' prevista l'emanazione di una successiva deliberazione con la quale verrà approvato il piano contenente i criteri e le modalità di attuazione di detto bonus, da predisporre a cura dell'Agenzia Provinciale dell'Ambiente.

Ritornando al tema delle grandi derivazioni idroelettriche, questa volta in ambito nazionale, è recentemente intervenuto l'art. 11 quater della legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione - con modificazioni - del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come D.L. Semplificazioni), che - fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione - ha previsto essenzialmente quanto segue:

- l'assegnazione alle regioni - come già fatto in precedenza per le Province Autonome - delle competenze in tema di grandi derivazioni, delle rispettive funzioni amministrative nonché l'affidamento alle stesse, a scadenza, della proprietà delle opere costituenti gli impianti idroelettrici;
- analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. "opere bagnate" siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;
- diversamente da quanto stabilito per le Province Autonome, sono stati introdotti, per le regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. "beni asciutti", principalmente riferibili all'esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all'ulteriore suddivisione degli stessi in "mobili" ed "immobili", nonché all'esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. "Cherry picking");
- la possibilità da parte delle regioni, alternativamente all'individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico - privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure

mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 marzo 2020 per disciplinare, con legge regionale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni;
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle regioni, dell'esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente;
- l'introduzione di macro - criteri all'interno dei quali le regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);
- la riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- l'introduzione della possibilità, in capo alle regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di concessione, in analogia a quanto previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che il Gruppo Alperia, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta attualmente interessato dalle sopra elencate novità normative vavevoli per le regioni, rimanendo dunque in attesa della futura legge provinciale - così come previsto dalla modifica normativa allo Statuto di cui alla citata legge di bilancio 2018 - che dovrà regolamentare nel dettaglio le procedure di riassegnazione delle concessioni.

Rimanendo in ambito idroelettrico, si segnala che la Commissione Europea ha deciso in data 7 marzo 2019 di inviare lettere di costituzione in mora a sette Stati membri (Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia) e una seconda lettera complementare di

costituzione in mora all'Italia, per garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE.

Nel caso del nostro Paese, la Commissione – dopo aver analizzato le novità introdotte sia dalla legge di bilancio 2018 sia dalla legge n. 12/2019 – ritiene (a completamento della propria lettera di costituzione in mora del marzo 2011 e della lettera di costituzione in mora complementare inviata nel settembre 2013) che l'Italia sia venuta meno ai propri obblighi ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE (direttiva sui servizi) e comunque dell'articolo 49 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in relazione sia alle procedure per l'aggiudicazione delle concessioni idroelettriche, sia ai previsti indennizzi per l'utilizzo dei pertinenti beni a carico dei concessionari subentranti.

Gli 8 Stati membri interessati dispongono ora di due mesi per rispondere alle argomentazioni addotte dalla Commissione; dopo aver preso conoscenza di tali osservazioni, oppure in caso di omesso inoltro delle stesse entro il termine fissato, la Commissione si riserva il diritto di emettere, se del caso, un parere motivato previsto dall'articolo 258 del TFUE.

Un tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) datato 31 dicembre 2018, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato all'inizio del mese di gennaio 2019 alla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.

Come si può leggere nel documento, gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono sostanzialmente:

- a) accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050;
- b) mettere al centro il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie), in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e trasparenza del segmento della vendita, in modo

che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;

- c) favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato ad uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili, adottando misure che migliorino la capacità di queste ultime di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorendo assetti, infrastrutture e regole di mercato che a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- d) continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- e) promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per le famiglie e le imprese;
- f) promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- g) accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con la necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture - comprese quelle per l'accumulo di lungo periodo dell'energia rinnovabile - e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- h) adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- i) continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione.

Il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza energetica, (iii) sicurezza energetica, (iv) mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);
- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 21,6% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

Nel documento, che è stato posto in consultazione a tutti i livelli con le parti interessate per arrivare a una versione finale entro la fine del 2019, sono evidenziate anche una serie di proposte di misure per raggiungere i target individuati.

Un decreto ministeriale particolarmente atteso dagli operatori, tuttora non ancora emanato, è quello relativo all'incentivazione delle fonti non fossili (cd. FER 1); la bozza di decreto, esistente ad inizio 2018, è stata ridiscussa dal nuovo Esecutivo formatosi a seguito delle elezioni politiche nazionali tenutesi in data 4 marzo 2018.

In data 22 gennaio 2019 il Governo ha inviato lo schema del suddetto decreto a Bruxelles per ottenere il via libero definitivo da parte della Commissione Europea in merito alla verifica di compatibilità con le linee guida in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente; come noto, la bozza di decreto, che prevede importanti misure incentivanti per il settore fotovoltaico, è stata bocciata a fine 2018 dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni, a seguito della stretta agli incentivi per l'idroelettrico e per la geotermia presente nella citata bozza.

L'accesso agli incentivi sarà regolato da due meccanismi a seconda della potenza degli impianti; quelli con potenza inferiore a 1 MW dovranno partecipare a procedure pubbliche per la selezione dei progetti da iscrivere nei registri, mentre gli impianti con potenza uguale o maggiore a 1 MW dovranno partecipare a procedure di asta.

Il cosiddetto decreto FER 2, dedicato agli incentivi per le fonti rinnovabili più innovative e costose, è – secondo quanto riferito dall'Esecutivo – di prossima emanazione.

Da ultimo si fa presente che l'art. 3 del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 settembre 2018 n. 108, ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica al 1° luglio 2020 (precedentemente era prevista per il 1° luglio 2019); il rinvio, a detta del Governo, è finalizzato a preparare al meglio la transizione al mercato libero.



Consiglio di Gestione (da sin.):
Paolo Acuti, Membro e Vice Direttore Generale
Renate König, Membro
Johann Wohlfarter, Membro e Direttore Generale
Giuseppina Martelli, Vicepresidente
Wolfram Sparber, Presidente
Siegfried Pohl, Membro

Fatti di rilievo del 2018

Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 7 maggio 2018 il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno esaminato l'avanzamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo ed hanno approvato l'aggiornamento dello stesso per il restante periodo 2018-2021; in sostanza, sono state confermate e rinnovate le 4 linee guida strategiche del business plan originale (+ crescita, + efficienza, + investimenti M&A, + creazione di valore sul territorio).

I Consigli hanno valutato positivamente le attività svolte sino ad allora, in particolare:

- la costituzione della Business Unit Smart Region per la realizzazione di tutte le proposte di energy transition; si rammenta, in particolar modo, la costituzione di Alperia Smart Mobility Srl che si occupa di soluzioni per la mobilità elettrica;
- l'avvio dei progetti di Smart City;
- l'avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio delle partecipate con la prima dismissione di partecipazione minoritaria in ambito eolico;
- l'ottenimento di un rating BBB da parte di Fitch;
- le ulteriori operazioni finanziarie di allungamento delle scadenze e di abbassamento del costo del debito con l'emissione della quarta tranche decennale del Green Bond Alperia;
- l'acquisizione del 60% di Bartucci Spa, terza ESCo (Energy Service Company) nazionale per numero di TEE (Titoli di Efficienza Energetica) generati;
- la crescita di valore per gli azionisti;
- il miglioramento della posizione finanziaria netta e l'anticipo del target PFN/EBITDA.



Riunione del management Alperia presso la sede principale.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Si evidenzia anzitutto che in data 6 dicembre 2018 la Provincia Autonoma di Bolzano ha ceduto a Selfin Srl una quota pari all'8,07% del capitale sociale di Alperia Spa, la cui composizione azionaria risulta - alla data del 31 dicembre 2018 - la seguente:

- Provincia Autonoma di Bolzano: 46,38%
- Comune di Bolzano: 21,00%
- Comune di Merano: 21,00%
- Selfin Srl: 11,62%
-

Per quanto attiene la riorganizzazione societaria, nel corso del 2018 sono state portate avanti - come previsto dal citato piano industriale di Gruppo - le attività propedeutiche per la cessione di alcune partecipazioni giudicate non strategiche, per l'acquisizione di altre partecipazioni societarie e, infine, per il riassetto delle quote societarie in altre società; le principali operazioni concluse sono evidenziate nel proseguo della presente relazione.

Si rammenta che nel corso del primo semestre dell'anno in esame si sono concluse le attività volte alla liquidazione della società Azienda Energetica Reti Spa; in data 26 giugno 2018 si è tenuta l'assemblea della società che ha approvato il bilancio finale di liquidazione chiuso al 18 giugno 2018 con la contestuale assegnazione al socio unico del piano di riparto.



In ambito organizzativo, è stato condotto - con l'ausilio di una qualificata società di consulenza - un approfondito studio dell'assetto commerciale del Gruppo; tale analisi ha fatto emergere l'opportunità di avviare in tempi brevi una transizione con l'obiettivo di costituire una Smart Energy Company focalizzata sulla centralità dei clienti finali. Detta riorganizzazione è stata deliberata dal Consiglio di Gestione di Alperia Spa nella seduta del 2 agosto 2018.

Più in dettaglio, l'obiettivo della riorganizzazione, tuttora in corso, consiste nella creazione di un vero e proprio CRM (Customer Relationship Management) con il monitoraggio della customer journey nel suo intero ciclo di vita, nella predisposizione di un piano commerciale, nel clustering avanzato dei clienti, nel miglioramento del database disponibile e, infine, nella netta divisione tra vendita ai clienti e asset trading.

L'elemento ritenuto centrale per raggiungere questi obiettivi è stato ravvisato nell'accentramento in un'unica società di tutte le attività di vendita del Gruppo, a prescindere dal bene e/o servizio commercializzato, nonché

dell'attività di marketing e delle funzioni di fatturazione e back-office connessi.

Ciò premesso, si evidenzia che in data 20 settembre 2018 è stata costituita Alperia Trading Srl, società interamente controllata da Alperia Spa con un capitale sociale di 10 milioni di Euro, con il compito di commercializzare la produzione di energia del Gruppo e di gestire l'attività di trading di energia.

In data 20 dicembre 2018 sono stati sottoscritti gli atti di scissione di Alperia Energy Srl e di Alperia Fiber Srl, con il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2019 - rispettivamente - ad Alperia Trading Srl del ramo aziendale "Risk & Energy Management" e ad Alperia Energy Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale".

Con la medesima decorrenza di cui sopra, Alperia Spa ha conferito ad Alperia Energy Srl il ramo aziendale "Marketing & Customer"; a seguito della delibera adottata, il capitale sociale di quest'ultima società si è incrementato di 100 mila Euro, arrivando a quota 11,1 milioni di Euro.

E' stata inoltre modificata – sempre con effetto 1° gennaio 2019 - la denominazione di Alperia Energy Srl in Alperia Smart Services Srl, la quale è divenuta la società pivot della BU Vendita e Trading del Gruppo.

Non è stato invece ancora sottoscritto l'atto di scissione di Alperia Ecoplus Srl che prevede il trasferimento ad Alperia Smart Services Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale"; ciò in quanto si è tuttora in attesa di conoscere l'esito di un interpello presentato all'Agenzia delle Entrate concernente la corretta individuazione del soggetto che matura i crediti di imposta per la gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e per il collegamento a queste ultime.

Oltre alla figura dell'Amministratore Delegato di Alperia Smart Services Srl, è stato previsto, a differenza delle altre società pivot delle BU, un Direttore Operativo (COO – Chief Operating Officer), munito di ampi poteri di gestione, che è entrato in servizio all'inizio di gennaio 2019; è stata inoltre prevista la nuova figura del Direttore Sales, entrato in servizio all'inizio di febbraio 2019.

Oltre all'area commerciale, è stata anche condotta una riorganizzazione nell'area IT in termini di risorse e di attività; all'inizio del mese di febbraio 2018 è entrato in servizio il nuovo Chief Digital Officer.

La Direzione Digitalizzazione è stata chiamata a supportare il processo di digitalizzazione e di innovazione del Gruppo; raccoglie e consolida i fabbisogni in termini di nuove soluzioni informatiche ed effettua attività di project management per la relativa implementazione.

La Direzione Information Technology ha invece il compito di garantire le attività di esercizio e manutenzione dell'infrastruttura hardware e software del Gruppo, compresa la telefonia fissa e mobile (ad eccezione di telecontrollo, teleconduzione e telecomunicazione).

Cessione delle Mini Hydro

Come si ricorderà, l'art. 18 della legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22 ("Disposizioni collegate con la Legge di Stabilità 2018"), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ha modificato la rubrica dell'art. 2 della L.P. n. 14/1997 e ha sostituito il comma 1/ter della medesima disposizione con la seguente: "A completamento della riforma di cui

al comma 1/bis ed entro il 31 dicembre 2018 le azioni o le quote – anche indirettamente detenute dalla Provincia autonoma di Bolzano – di società che sono titolari esclusivamente di piccoli o medi impianti per la produzione di energia idroelettrica sono cedute ad altri soci, che sono enti locali diversi da quelli di cui al comma 1/bis, oppure società interamente partecipate da enti locali. La cessione avviene al prezzo delle spese complessive di investimento (conferimenti, pagamenti in conto capitale e finanziamenti soci) comprensivi della rivalutazione ASTAT. Gli enti locali soci di cui al comma 1/bis, aderiscono alle predette iniziative, convenendo con la Provincia autonoma di Bolzano l'indennizzo nei limiti della propria quota di partecipazione".

Nello specifico, il predetto completamento della riforma gestionale nel settore energetico, prescritto dalla summenzionata disposizione di legge, ha comportato la cessione di nove partecipazioni detenute dal Gruppo Alperia nelle seguenti società concessionarie di piccoli-medi impianti (aventi potenza inferiore a 3 MW): Goege Energia Srl, Centrale Elettrica Dun Scarl, Centrale Elettrica Winnebach Scarl, Centrale Prati Scarl, E-Werk Breien Scarl, E-Werk Eggental Scarl, Energia Senales Scarl, Energy Welsperg Scarl e Puni Energia Scarl.

L'assemblea dei soci della capogruppo, nella seduta del 22 febbraio 2018, ha invitato e autorizzato espressamente gli organi competenti della stessa ad avviare e concludere le attività relative alla cessione delle partecipazioni del Gruppo nelle predette società, ponendo in essere tutti gli atti ritenuti necessari a tal fine, anche nei confronti della controllata Alperia Greenpower Srl.

Si rammenta, infatti, che la partecipazione in Goege Energia Srl era detenuta direttamente da Alperia Spa, mentre le altre partecipazioni erano detenute da Alperia Greenpower Srl.

Le operazioni di cessione sopra descritte sono avvenute nel periodo marzo – novembre 2018.



Nascita di Alperia Bartucci Spa

Come noto, in data 22 dicembre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione ad Alperia Spa del 60% della Bartucci Spa.

L'acquisizione si è inserita nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal citato piano strategico 2017-2021 del Gruppo Alperia. Questa operazione ha permesso a quest'ultimo di accelerare la trasformazione di Alperia da una utility tradizionale a un provider di servizi energetici; inoltre, ha contribuito a rafforzare la presenza del Gruppo in Alto Adige nel campo dei servizi dando anche la possibilità di ampliare l'offerta a tutto il mercato nazionale, visto l'ottimo posizionamento ultradecennale di Bartucci Spa maturato nella consulenza su tematiche energetiche e nella conduzione di progetti EPC nonché l'elevato grado di digitalizzazione delle soluzioni proposte.

L'operazione ha rafforzato il ruolo della BU Smart Region, che ha aggiunto i servizi energetici evoluti ai servizi di mobilità elettrica di Alperia Smart Mobility e alla connettività in fibra ottica di Alperia Fiber.

L'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, è stato firmato sulla base di una valorizzazione degli asset di Bartucci Spa pari a 24,5 milioni di Euro (Enterprise Value relativo al 100%) e, inoltre, ha previsto un'opzione per l'acquisizione della restante quota del 40% dopo 36 mesi dal closing dell'operazione, che è avvenuto in data 28 febbraio 2018.

In particolare, l'acquisizione ha interessato il 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl (in breve BMA), che – a sua volta - controllava il 60% di Bartucci Spa, la quale ultima controllava, a sua volta, il 100% di I. Process Srl (in breve IP).

In occasione dell'assemblea tenutasi in data 2 marzo 2018, Bartucci Spa ha approvato un nuovo statuto sociale, recante - tra l'altro - la modifica della denominazione sociale in Alperia Bartucci Spa (in breve ABA) e il trasferimento della sede legale da Soave (VR) a Bolzano.

Con decorrenza 1° ottobre 2018, BMA e IP sono state fuse per incorporazione in ABA.

Nascita di Alperia SUM Spa

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisto, da parte di Alperia Spa, del 70% delle azioni di SUM - Servizi Unindustria Multiutilities Spa.

SUM Spa è il riferimento diretto delle Confindustrie territoriali di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo. Con un fatturato complessivo di oltre 130 milioni di Euro, oltre 1.600 aziende servite, 800 GWh di energia venduta e oltre 50 milioni di metri cubi di gas erogati, SUM è uno dei principali operatori energetici per il mondo corporate nel Nord Est.

Con questa nuova acquisizione, che segue quella vista poc'anzi della Bartucci, si è rafforzata la presenza di Alperia nel Nord Est in un settore ritenuto strategico per la crescita futura del Gruppo. Il rapporto con le associazioni degli industriali veneti, che restano socie al 30%, sarà un utile strumento per rafforzare il legame del Gruppo con uno dei tessuti imprenditoriali più dinamici e innovativi in Italia.

Si evidenzia, inoltre, che una parte del prezzo (circa il 34%) sarà pagato ad aziende del territorio in servizi di efficienza energetica e mobilità elettrica effettuati dalle società del Gruppo, Alperia Bartucci e Alperia Smart Mobility.

L'accordo è stato firmato sulla base di una valorizzazione di SUM Spa pari a 5,3 milioni di Euro (Enterprise Value relativo al 100%), più la valorizzazione della posizione finanziaria netta e altre poste per un totale di 9,1 milioni di Euro (Equity Value relativo al 100%). Inoltre, sono state previste opzioni per il passaggio delle restanti azioni, rappresentanti il 30% del capitale, a decorrere dall'approvazione del bilancio riferito al 31.12.2021.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stato comunicato preventivamente il citato accordo, ha deliberato - con Provvedimento n. 27457 pubblicato nel bollettino AGCM del 31 dicembre 2018 n. 49 - di non avviare l'istruttoria prevista dall'art. 16, comma 4, della legge n. 287/1990, ritenendo che l'operazione in esame non comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Il perfezionamento della cessione è avvenuto in data 14 gennaio 2019; in occasione dell'assemblea di SUM Spa



tenutasi nella medesima data, è stato approvato un nuovo statuto sociale, recante - tra l'altro - la modifica della denominazione sociale in Alperia SUM Spa e il trasferimento della sede legale da Treviso a Bolzano.

Realizzazione della nuova sede di Merano

Con il patrocinio di Fondazione Inarcassa (Fondazione della Cassa nazionale degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti), Alperia Spa ha svolto il bando di gara di progettazione internazionale per la nuova sede di Merano, che rispetterà i più alti standard energetici e di comfort, con un progetto che permetta l'ottenimento sia delle certificazioni locali CasaClima, sia di quelle internazionali LEED/WELL e che ospiterà quasi 300 collaboratori.

Il bando di gara si è concluso nei termini. La commissione giudicatrice, composta in maggioranza da architetti ed esperti di energetica, ha valutato con soddisfazione i progetti finalisti e ha stilato la graduatoria provvisoria. Alperia Spa sta effettuando le previste verifiche di legge sul rispetto dei requisiti di partecipazione in capo al vincitore del concorso e provvederà, se gli esiti delle verifiche saranno positivi, ad affidare la progettazione definitiva ed esecutiva.

Il cronoprogramma di massima prevede l'indizione del bando di gara per la costruzione dell'immobile per i primi mesi del 2020.



Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy, nuovi accordi sindacali

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta Europa il nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation, in breve GDPR).

Il Regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e, in particolare, il loro diritto alla protezione dei dati personali.

Il Gruppo Alperia si è tempestivamente attivato per adempiere alle nuove disposizioni, tra cui si segnala, in particolare, la nomina - a livello delle diverse società interessate facenti parte del Gruppo - della nuova figura di Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, in breve DPO), con il compito - tra l'altro - di:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre dispo-

sizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati;

- b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali.

Circa i nuovi accordi sindacali, si sottolinea che nel corso del 2018 sono state siglate alcune intese che hanno permesso di armonizzare ed uniformare i diversi trattamenti esistenti tra le varie società del Gruppo; le materie interessate sono state, tra le altre, le seguenti:

- indennità di bilinguismo (accordo del 9 febbraio);
- mensa (accordo del 9 febbraio);
- assistenza supplementare (accordo del 1° marzo);
- CRAL (accordo del 9 marzo);
- reperibilità (accordo del 29 marzo);
- trasferte (accordo del 28 maggio);
- ale intesa, a decorrere dal 1° settembre 2018 le società del Gruppo hanno corrisposto al personale interessato un importo mensile ad personam in sostituzione dell'attuale agevolazione tariffaria sui consumi domestici di energia elettrica. Con il medesimo accordo sono state inoltre concordate anche misure a favore dei dipendenti che fino ad allora non beneficiavano delle agevolazioni tariffarie, con la previsione di versamenti - da parte delle società con decorrenza 1° gennaio 2019 - di un importo annuale ai fondi negoziali di previdenza complementare;
- protocollo delle relazioni industriali (accordo del 19 dicembre);
- premio di risultato (accordo del 19 dicembre).

Infortunati sul lavoro, certificazioni

Nel 2018 il numero di infortuni si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (13 infortuni), mentre si è verificato un peggioramento relativamente ai giorni di lavoro persi a causa dei maggiori tempi di guarigione. Su tali aspetti Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale, l'obiettivo del Gruppo rimane infatti quello di non dover registrare alcun infortunio.

Per quanto riguarda le certificazioni, Alperia ha già completato il passaggio alle nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e ha ritenuto d'intraprendere un percorso di approfondimento per rendere ancora più solido il nuovo concetto basato sui rischi ("risk-based thinking").

Bilancio di sostenibilità del Gruppo (Dichiarazione di carattere non finanziario)

Alperia Spa ha presentato a metà giugno 2018 il primo bilancio di sostenibilità del Gruppo predisposto ai sensi del Dlgs 254/16 art. 3 e 4; in tale documento la capogruppo ha tracciato un bilancio delle proprie attività economiche, ecologiche e sociali riferite al 2017 e ha definito gli obiettivi e le misure per i prossimi anni.

Coinvolgendo i principali gruppi di stakeholder interni ed esterni - tra cui clienti, azionisti, comuni rivieraschi e comuni che ospitano le centrali - sono stati definiti 15 temi che Alperia considera essenziali. Tali temi sono stati approfonditi in modo dettagliato all'interno dei cinque ambiti di azione strategici definiti "Territorio", "Dipendenti", "Green Mission", "Sviluppo & Innovazione" e "Clienti".

Il bilancio in argomento ha evidenziato un importante valore aggiunto generato dal Gruppo nel 2017, pari ad oltre 180 milioni di Euro.

Il bilancio di sostenibilità, che si basa sulle linee guida del Global Reporting Initiative (standard GRI) riconosciute a livello mondiale, è stato sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Prima comunità energetica smart in Alto Adige

All'inizio del mese di luglio 2018 Alperia Spa ha sottoscritto un accordo quadro di collaborazione con la società Regalgrid Europe Srl, uno dei leader nel settore della digital energy con servizi innovativi dedicati a privati, aziende e comunità di produttori e consumatori di energia. La collaborazione prevede la messa a disposizione per i clienti del Trentino-Alto Adige di una piattaforma digitale proprietaria e brevettata, che offre a questi ultimi funzionalità avanzate per il monitoraggio, l'ottimizzazione e la gestione via cloud e in real time dell'energia autoprodotta ed accumulata (il consumatore viene in questo caso definito "prosumer"), sia a livello di singolo cliente che a livello di comunità.

In pratica, la nuova piattaforma Regalgrid consente agli utenti (sia che si tratti di prosumers che di "semplici" consumers) di evolversi ulteriormente, entrando a far parte di una comunità interconnessa, rendendosi in tal modo via via sempre più indipendenti dalla rete elettrica al crescere del numero dei soggetti coinvolti e conseguendo notevoli benefici in termini di efficientamento energetico e di risparmio economico; il tutto grazie all'azione combinata dell'ottimizzazione dei flussi energetici interni alla comunità, esplicitata tenendo in considerazione le specifiche esigenze di ciascun membro della comunità medesima e della conseguente diminuzione delle taglie dei dispositivi

di autoproduzione e di accumulo necessari ad ogni utente, con notevoli benefici in termini di costi d'investimento.

Il progetto assume particolare rilevanza anche alla luce dell'incentivazione delle renewable energy communities promossa da una direttiva europea di recente emanazione, rispetto alla quale gli stati membri sono chiamati ad adeguarsi al più tardi entro dicembre 2020.

Apripista di questo nuovo approccio innovativo è il parco tecnologico NOI di Bolzano presso il quale Alperia ha implementato la prima comunità energetica in Alto Adige e una tra le prime in Italia; attraverso i dispositivi sviluppati da Regalgrid, sette utenze business sono state virtualmente collegate all'impianto fotovoltaico esistente sul tetto di uno degli edifici del parco e dotati di specifici impianti di accumulo ed inverter ibridi forniti da Huawei. Nella seconda fase del progetto pilota, la community sarà ampliata interconnettendo nuove utenze unitamente a stazioni di ricarica per veicoli elettrici eventualmente dotate di unità di accumulo dedicate.



Progetto PPP

Come si ricorderà, nel corso del mese di dicembre 2017 il management del Gruppo aveva presentato al Comune di Bolzano una proposta di project financing di servizi ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Gestione integrale del sistema di illuminazione pubblica nel Comune di Bolzano e offerta di servizi innovativi coerenti con il paradigma della Smart City".

Tale progetto aveva l'ambizioso obiettivo - da una parte - di ottimizzare e innovare i servizi pubblici per rendere Bolzano una città "intelligente" e - dall'altra - di creare un concreto valore aggiunto per i cittadini.

Dopo diversi confronti con l'amministrazione comunale, Alperia SpA ha comunicato - nel mese di agosto 2018 - di voler ritirare la proposta con l'espressa intenzione di riformularla e presentarla nuovamente quanto prima in maniera maggiormente rispondente alle esigenze rappresentate dal Comune; tale decisione è risultata opportuna alla luce delle seguenti circostanze:

- il notevole lasso temporale trascorso dalla presentazione della proposta ne richiedeva una revisione importante sotto il profilo sia tecnico che economico/finanziario e giuridico/legale alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica intervenuta successivamente e del cambiamento del mercato di riferimento;
- l'adempimento alle richieste/osservazioni formulate dal Comune richiedeva una modifica rilevante di molti aspetti del progetto come inizialmente ipotizzato.

Charge Energy Branding Award 2018

A settembre 2018 Alperia è stata nominata tra i migliori marchi energetici a livello mondiale. Il premio viene conferito annualmente ai provider che si sono distinti nella gestione e comunicazione del proprio brand.

Alperia è rientrata tra i cinque finalisti della categoria "best established brand" in cui concorrevano 80 aziende provenienti da tutto il mondo. È l'unica azienda italiana ad essersi classificata tra i finalisti della suddetta categoria. Altre aziende finaliste provenivano da Germania, Finlandia e Canada. La selezione è stata operata da un gruppo di esperti indipendenti attivi a livello mondiale, tra cui agen-

zie di branding, consulenti aziendali, università ed esperti di marketing.

Questa nomination è una conferma della gestione coerente del brand di Gruppo e delle sue strategie di comunicazione a lungo termine.

I premi sono stati conferiti in occasione dell'evento che si è tenuto alla fine di settembre a Reykjavik, in Islanda.

Nuova iniziativa "Alperia Startup Factory"

Nel mese di ottobre 2018 Alperia, con l'iniziativa in argomento, ha aperto una call per le soluzioni più innovative nel settore energetico; più in dettaglio Alperia ha cercato in tutta Europa startup innovative nei settori della smart mobility, smart home e building automation, public lighting, hydropower e call center optimization.

L'iniziativa ha riscosso notevole gradimento: si sono accreditati circa 140 partecipanti provenienti da oltre 30 Paesi, al primo posto l'Italia seguita da Israele e Germania.

Dopo aver esperito una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti sono stati invitati a partecipare ad un workshop di due giorni all'Innovation Camp del parco tecnologico NOI di Bolzano tenutosi il 10 e l'11 dicembre, al termine del quale sono stati identificati i vincitori; questi ultimi lavoreranno ad approfondire il concetto (p.e., la realizzazione fisica di un prototipo o indagini di mercato) in vista di una possibile commercializzazione o di una possibile ottimizzazione di processi interni.

Alperia ha dato vita a Startup Factory insieme a WhatA-Venture, una giovane azienda che offre un sostegno alle imprese nel realizzare progetti innovativi e nuove idee.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare la forza innovativa di Alperia, dando nuovo slancio al settore delle energie rinnovabili con idee business innovative.

Circa le iniziative interne al Gruppo, si segnala che nel corso del 2018 sono proseguite le attività dell'"Innovation Board", formatosi nel 2017 e composto da rappresentanti delle BU e di vari reparti di Alperia: i diversi collaboratori facenti parte del gruppo di lavoro si sono riuniti più volte per informare reciprocamente sui progressi ottenuti nei vari progetti e per condividere esperienze e know how.



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Accordo Alperia – Dolomiti Energia Holding

In data 31 gennaio 2019 Alperia e Dolomiti Energia Holding hanno siglato un importante accordo di collaborazione per promuovere la mobilità sostenibile.

Alla fine delle previste operazioni societarie, Dolomiti Energia Holding sarà titolare di una quota di partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Alperia Smart Mobility Srl.

Quest'ultima partirà con una dotazione iniziale di 350 stazioni di ricarica già presenti sul territorio regionale. La società ha pianificato importanti investimenti per espandere capillarmente l'attuale infrastruttura di colonnine di

ricarica: un programma ambizioso che prevede stazioni di ricarica pubbliche e punti di ricarica dedicati presso strutture commerciali e ricettive, accompagnato da una vasta gamma di offerte di servizi di ricariche domestiche, aziendali e pubbliche. L'attività sarà focalizzata non solo nelle Province di Trento e Bolzano, ma si estenderà fin da subito anche ad altre zone del territorio nazionale. Tutte le stazioni di ricarica saranno alimentate con energia 100% rinnovabile, prodotta nelle centrali idroelettriche appartenenti ai Gruppi Alperia e Dolomiti Energia, per garantire la totale sostenibilità ambientale della mobilità elettrica, assicurando quindi una significativa riduzione dell'impatto ambientale nel settore dei trasporti con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria, grazie alla diminuzione delle emissioni e alla riduzione dell'inquinamento acustico.

Il perfezionamento dell'accordo è subordinato all'ottenimento del nulla osta da parte della competente Autorità Antitrust, previsto per il prossimo mese di aprile.



Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 28 febbraio e 14 marzo 2019, rispettivamente, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo con nuove assunzioni per il restante periodo 2019-2021, valutando positivamente le attività svolte sino ad oggi. In particolare:

- acquisizione del 60% di Bartucci Spa e del 70% di SUM Spa;
- riorganizzazione della BU Vendita e Trading che ha portato alla costituzione di Alperia Smart Services Srl come unica società di vendita del Gruppo;
- sottoscrizione degli accordi per la costituzione di una JV in ambito mobilità elettrica con Dolomiti Energia Holding;
- avvio dei progetti per la completa digitalizzazione degli asset e dei processi del Gruppo;
- avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio partecipate;
- avvio dei progetti per nuovi servizi IoT (Internet of Things) e di Smart City;
- avvio del progetto di costruzione della sede di Merano e della nuova centrale a biomassa per il teleriscaldamento di Merano;
- crescita dei dividendi erogati agli azionisti.

L'aggiornamento del piano prevede:

- investimenti sull'attuale perimetro del Gruppo per oltre 328 milioni di Euro nei prossimi tre anni;
- investimenti sulla BU Smart Region per oltre 65 milioni di euro ed investimenti su ulteriori progetti innovativi e di digitalizzazione di asset e processi per 17 milioni di Euro sempre nei prossimi tre anni;
- crescita per linee esterne per consolidare il mercato fuori dell'Alto Adige e cogliere le opportunità che possono nascere nel consolidamento del settore utilities locali nel Nord Italia ed assicurando il ribilanciamento

del mix di attività del Gruppo e il ritorno di valore aggiunto per il territorio;

- mantenimento di una solida disciplina finanziaria con un rapporto PFN/EBIDTA stabilmente inferiore a 3x per tutto l'orizzonte di piano;
- significativa crescita dell'EBITDA e dei dividendi.

Gli obiettivi del piano saranno perseguiti tenendo in considerazione la sostenibilità ambientale e sociale ed i benefici territoriali riversati sulle comunità servite.

Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato

Come noto, l'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, prevede che l'assemblea ordinaria delle società per azioni debba essere convocata almeno una volta all'anno entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; ai sensi del predetto comma, nello statuto è possibile prevedere un termine maggiore entro il quale convocare annualmente l'assemblea ordinaria, comunque non superiore a 180 giorni quando - tra l'altro - la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Ciò premesso, si evidenzia che la convocazione del Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione del bilancio di esercizio di Alperia Spa e del consolidato del Gruppo Alperia, riferiti all'esercizio 2018, è prevista per il 6 maggio 2019.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel precedente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, si riportano di seguito i seguenti aggiornamenti unitamente agli eventuali ulteriori contenziosi sorti nell'esercizio.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra Alperia Spa ed Edison Spa, quest'ultima - come già commentato nei precedenti bilanci - ha avanzato ad Alperia Spa - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio

2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018 e trasmessa ad Alperia Spa il 9 agosto 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale con memoria di risposta (con contestuale nomina di arbitro) depositata in data 6 settembre 2018, contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, fissata per la costituzione del Tribunale Arbitrale, quest'ultimo, con

l'accordo delle parti, ha concesso a queste ultime termini in successione per il deposito di memorie, rispettivamente in data 15 marzo 2019, 7 maggio 2019, 11 giugno 2019 e 12 luglio 2019, fissando la prossima udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, il tentativo di conciliazione e la discussione.

Nella sua prima memoria illustrativa depositata in data 15 marzo 2019, Edison ha chiesto che venga accertata e dichiarata la legittimità della compensazione dell'anzidetto importo di Euro 5,743 milioni con il maggior debito di Edison per il pagamento del Prezzo Differito Garanzia, nonché condannata Alperia Spa a pagare a favore di Edison l'importo di Euro 23,299 milioni ovvero il diverso importo maggiore o minore che il Collegio Arbitrale riterrà di giustizia, con valutazione eventualmente anche equitativa, oltre accessori. Alperia Spa ha termine sino al 7 maggio 2019 per il deposito della memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, in parte anche solo ora rappresentati, con ciò che ne consegue. Seguiranno poi i predetti termini per il deposito delle rispettive memorie di replica.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari



ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici, in attesa di fissazione delle relative udienze di trattazione, sono state avviate iniziative ai fini di una definizione conciliativa.

Al 31 dicembre 2018 risultano già dichiarati estinti per cessazione della materia del contendere, in seguito all'intervenuta conciliazione fuori udienza, i giudizi tra Alperia Greenpower Srl e i Comuni di Bressanone, Velturmo e Brunico, nonché in corso di definizione gli accordi conciliativi anche con altri Comuni da parte sia di Alperia Greenpower Srl che di Alperia Spa. Per quanto di rilievo, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl hanno stanziato nel proprio bilancio apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Per quanto di maggior rilievo nell'ambito Generazione, con riferimento ai contenziosi instaurati da Alpine Energy Srl, si ricorda che a fine 2016 Alperia Spa ha stipulato un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico. Verificatesi tutte le condizioni sospensive previste da tale accordo per il pagamento dell'indennizzo, Alperia Greenpower Srl, in quanto soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere, ha provveduto - nel mese di dicembre 2018 - alla corresponsione del relativo indennizzo.

Di seguito si riporta una sintesi dei contenziosi definiti:

- innanzi al TSAP:
 - (i) ricorso sub TSAP R.G. 258/2015 di Alpine Energy Srl, Michael Kirchner e Aurino Energia contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti dell'allora Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), tempestivamente costituitasi, riguardo al decreto dell'Assessore preposto all'Ufficio di Elettrificazione n. 12153/2015 dd. 25.09.2015 avente ad oggetto la concessione di

derivazione d'acqua GS/1273 (impianto di Lasa); a seguito della sentenza n. 8980/2018 sul ricorso sub RG N. 23240/16, di cui infra, nelle more dell'udienza fissata per il 30 maggio 2018 per precisazione delle conclusioni, i ricorrenti hanno notificato alle controparti atto di rinuncia al giudizio sub R.G. 258/2015 e a tutte le domande ivi contenute, con conseguente estinzione del giudizio e/o declaratoria della cessata materia del contendere, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Giudice, esaminati gli atti di parte, preso atto che le parti concordemente hanno rappresentato il venir meno dell'interesse nella decisione della causa, ha pronunciato in data 30 maggio 2018 ordinanza con la quale ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.

(ii) ricorso sub TSAP, R.G. 186/2015 proposto da Alpine Energy Srl e Michael Kirchner, per l'annullamento degli atti con cui la Provincia di Bolzano aveva effettuato il riesame delle concessioni di grandi derivazione (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati, confermando i relativi disciplinari, impugnando altresì gli atti presupposti quali la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame. Alpine Energy Srl e Michael Kirchner, con atto depositato il 2 maggio 2018, hanno rinunciato agli atti del giudizio TSAP R.G. 186/2015 e a tutte le domande ivi contenute, con integrale compensazione delle spese di lite, con accettazione delle controparti costituite in giudizio. Per l'effetto, il TSAP ha dichiarato estinto il giudizio, con sentenza n. 127/2018 depositata in data 1° agosto 2018, divenuta definitiva.

- innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione Civile:

(i) nel giudizio promosso da Alpine Energy Srl assieme a Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, iscritto su R.G. n. 26290/2014, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate Sel Spa e Azienda Energetica Spa (ora Alperia Spa), nonché SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), che già a suo tempo avevano proposto distinti controricorsi e si erano costituite. All'udienza del 19 dicembre 2017, a

fronte della presentazione di istanza di rinvio, proposta al fine di attendere la previa definizione del diverso giudizio, parimenti pendente in Cassazione sub R.G. n. 23240/2016, il giudizio è stato rinviato a nuovo ruolo. A seguito della sentenza n. 8980/2018 sul ricorso sub RG N. 23240/16, di cui infra, le parti hanno depositato atto contestuale di rinunce al ricorso principale e al ricorso incidentale con adesione delle controparti. All'udienza del 3 luglio 2018, la Suprema Corte di Cassazione ha preso atto dell'intervenuta rinuncia congiunta e ha trattenuto la causa in decisione. Con ordinanza n. 20167/18 di data 30 luglio 2018 la Corte di Cassazione ha dichiarato estinto il processo sia quanto al ricorso principale, sia quanto al ricorso incidentale.

(ii) nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione sub RG N. 23240/2016 promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nonché da Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa) avverso la sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, dopo che le parti hanno depositato istanza congiunta per la trattazione anticipata del giudizio ai fini della declaratoria di cessazione della materia del contendere per intervenuto accordo, all'udienza del 19 dicembre 2017 la causa è stata trattenuta in decisione. In data 11 aprile 2018 è stata depositata, la sentenza n. 8980/18 delle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione, che ha dichiarato la cessazione della materia del contendere sui ricorsi per intervenuto accordo negoziale fra le parti determinativo del venir meno dell'efficacia della sentenza impugnata.

Altri contenziosi

Si segnala, infine, che - terminata da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014 - con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire del medesimo GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del

procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio

per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a questo assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- i dividendi deliberati a favore dei soci per 21,0 milioni di Euro.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2018 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente accennato circa i progetti Smart City, le iniziative "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board", la riorganizzazione del Gruppo, la comunità energetica e il PPP.



Situazione della società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2018 Alperia Spa (al pari di quanto avvenuto nel corso del 2017) ha effettuato unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Indici di performance

| Indicatori di performance | Formula | 2018 (in migliaia di Euro) | 2017 (in migliaia di Euro) |
|-----------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|
| EBITDA | Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 13.909 | 6.845 |
| EBIT | Risultato operativo | 9.684 | 3.111 |
| Posizione Finanziaria Netta | Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari | (188.398) | (148.276) |
| ROE | Utile netto/mezzi propri | 3,13% | 2,94% |
| ROS | EBIT/Totale Ricavi | 19,22% | 6,84% |

Evoluzione prevedibile della gestione

Come testè anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati di Alperia Spa dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2018 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- (i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- (ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- (iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- (iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della Società sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della Società ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia SpA e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 22 febbraio 2018, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2018, datata 28 febbraio 2019, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2018 non sono emersi rilevanti che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della Società e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia SpA ha implementato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

Una caratteristica importante della metodologia adottata è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano



di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Nel corso del 2018 la funzione Enterprise Risk ha identificato e valutato altre tipologie di rischio, quali quelle legate allo svolgimento delle attività operative riferite alla produzione e distribuzione, mentre l'obiettivo del 2019 è quello di fare altrettanto relativamente ai rischi di carattere non finanziario.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, nel settembre 2017 il Consiglio di Gestione della Società ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia SpA.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressa-

mente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della Società, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della Società rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui

al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'espresso richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della Società e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.



| | |
|---|-----------|
| Situazione patrimoniale e finanziaria | 38 |
| Conto economico | 37 |
| Prospetti delle variazioni del patrimonio netto | 40 |
| Rendiconto finanziario | 42 |
| Note illustrative | 44 |
| 1. Informazioni generali | 44 |
| 2. Sintesi dei principi contabili adottati | 45 |
| 2.1 Base di preparazione | 45 |
| 2.2 Prospetti contabili | 45 |
| 2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili | 45 |
| 2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria | 46 |
| 2.3 Criteri di valutazione | 46 |
| Attività immateriali | 46 |
| Immobilizzazioni materiali | 46 |
| Partecipazioni | 47 |
| Riduzione di valore di attività non finanziarie | 47 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti | 48 |
| Attività finanziarie | 48 |
| Rimanenze | 49 |
| Strumenti finanziari derivati | 49 |
| Determinazione del fair value degli strumenti finanziari | 49 |
| Disponibilità liquide | 49 |
| Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti | 50 |
| Fondi per rischi e oneri | 50 |
| Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti o ex dipendenti | 51 |
| Contributi pubblici | 51 |
| Conversione delle poste espresse in valuta estera | 51 |
| Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 52 |
| Riconoscimento dei ricavi | 52 |
| Riconoscimento dei costi | 53 |
| Imposte | 53 |
| 3. Stime e assunzioni | 53 |
| 4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018 | 54 |
| IFRS 9 - Strumenti finanziari | 54 |
| Altri principi contabili | 56 |
| 5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2018 | 57 |
| 6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea | 58 |
| 7. Informazioni sui rischi finanziari | 58 |
| 7.1 Rischio di mercato | 59 |
| 7.1.1 Rischio di tasso di interesse | 59 |
| 7.1.2 Rischio di commodity | 60 |
| 7.2 Rischio di credito | 60 |
| 7.3 Rischio di cambio | 61 |
| 7.4 Rischio di liquidità | 61 |
| 7.5 Rischio operativo | 62 |
| 7.6 Rischio regolatorio | 62 |
| 7.7 Stima del fair value | 62 |

| | |
|--|-----------|
| 8. Informativa per settori operativi | 63 |
| 9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria | 63 |
| 9.1 Attività immateriali | 63 |
| 9.2 Immobilizzazioni materiali | 65 |
| Leasing | 66 |
| 9.3 Partecipazioni | 67 |
| 9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite | 68 |
| 9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 69 |
| 9.6 Crediti commerciali | 70 |
| 9.7 Rimanenze | 70 |
| 9.8 Disponibilità liquide | 71 |
| 9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 71 |
| 9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 72 |
| 9.11 Patrimonio netto | 72 |
| 9.12 Fondo per rischi e oneri | 73 |
| 9.13 Benefici a dipendenti | 73 |
| 9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) | 74 |
| Debiti verso banche | 75 |
| Prestiti obbligazionari | 75 |
| 9.15 Passività per imposte correnti | 77 |
| 9.16 Altri debiti (correnti e non correnti) | 77 |
| 9.17 Debiti commerciali | 78 |
| 10. Note al conto economico | 78 |
| 10.1 Ricavi | 78 |
| 10.2 Altri ricavi e proventi | 79 |
| 10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci | 79 |
| 10.4 Costi per servizi | 79 |
| 10.5 Costo del personale | 80 |
| 10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 80 |
| 10.7 Altri costi operativi | 80 |
| 10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari | 80 |
| Risultato valutazione partecipazioni | 80 |
| Proventi e oneri finanziari | 81 |
| 10.9 Imposte | 81 |
| Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico | 82 |
| 10.10 Risultato netto delle discontinuing operation | 84 |
| 11. Impegni e garanzie | 84 |
| 12. Operazioni con parti correlate | 84 |
| 13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza | 84 |
| 14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche | 84 |
| 15. Compensi della Società di revisione | 84 |
| 16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale | 85 |
| 17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 | 85 |
| 18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio | 85 |
| Relazione della società di revisione indipendente | 86 |

Alperia SpA

Bilancio
d'esercizio

al 31.12.2018



Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|------|----------------------|----------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Attività immateriali | 9.1 | 6.654.405 | 4.329.347 |
| Immobilizzazioni materiali | 9.2 | 38.455.895 | 47.309.488 |
| Partecipazioni | 9.3 | 976.465.635 | 939.680.836 |
| Attività per imposte anticipate | 9.4 | 6.712.502 | 7.584.059 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 9.5 | 360.032.466 | 388.177.685 |
| Totale attività non correnti | | 1.388.320.902 | 1.387.081.414 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 9.6 | 10.583.751 | 12.925.578 |
| Rimanenze | 9.7 | 2.862.709 | 1.468.232 |
| Disponibilità liquide | 9.8 | 173.970.964 | 173.318.016 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 9.9 | 160.645.819 | 98.858.477 |
| Totale attività correnti | | 348.063.243 | 286.570.303 |
| Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 9.10 | 2.554.668 | 0 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 1.738.938.813 | 1.673.651.717 |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 9.11 | 750.000.000 | 750.000.000 |
| Altre riserve | 9.11 | 88.803.882 | 84.257.300 |
| Utili a nuovo | 9.11 | 2.979.905 | 0 |
| Risultato netto | 9.11 | 27.155.151 | 25.242.005 |
| Totale patrimonio netto | | 868.938.938 | 859.499.305 |
| Passività | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per rischi e oneri | 9.12 | 11.076.408 | 10.915.333 |
| Benefici ai dipendenti | 9.13 | 5.771.473 | 6.417.345 |
| Passività per imposte differite | 9.4 | 2.747.511 | 1.610.512 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 9.14 | 555.385.175 | 569.353.834 |
| Altri debiti non correnti | 9.15 | 0 | 0 |
| Totale passività non correnti | | 574.980.567 | 588.297.025 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti commerciali | 9.17 | 14.788.369 | 14.468.514 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 9.14 | 17.587.100 | 16.053.032 |
| Passività per imposte correnti | 9.15 | 6.261.406 | 0 |
| Altri debiti correnti | 9.16 | 256.382.433 | 195.333.842 |
| Totale passività correnti | | 295.019.308 | 225.855.388 |
| Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 1.738.938.813 | 1.673.651.717 |

Conto economico (in Euro)

| | Note | 2018 | 2017 |
|--|-------|---------------------|---------------------|
| Ricavi | 10.1 | 21.992.095 | 27.454.662 |
| Altri ricavi e proventi | 10.2 | 28.391.555 | 18.043.321 |
| Totale ricavi e altri proventi | | 50.383.651 | 45.497.982 |
| Costi | | | |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 10.3 | 4.556.944 | 2.895.960 |
| Costi per servizi | 10.4 | (19.716.157) | (18.280.430) |
| Costo del personale | 10.5 | (19.528.981) | (19.570.492) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 10.6 | (4.224.742) | (3.734.865) |
| Altri costi operativi | 10.7 | (1.786.572) | (3.697.642) |
| Totale costi | | (40.699.507) | (42.387.469) |
| Risultato operativo | | 9.684.143 | 3.110.513 |
| Risultato prima delle imposte | | | |
| Risultato valutazione partecipazioni | 10.8 | (1.751.196) | (492.965) |
| Proventi finanziari | 10.8 | 35.234.314 | 41.097.607 |
| Oneri finanziari | 10.8 | (14.357.170) | (20.637.156) |
| (di cui rettifiche di valore di crediti finanziari) | 10.8 | 181.640 | 0 |
| Risultato prima delle imposte | | 28.810.092 | 23.077.999 |
| Imposte | 10.9 | (458.056) | 2.164.006 |
| Risultato netto (A) delle continuing operation | | 28.352.035 | 25.242.005 |
| Discontinuing operation | | (1.196.884) | 0 |
| Risultato netto (B) delle discontinuing operation | 10.10 | (1.196.884) | 0 |
| Risultato d'esercizio | | 27.155.151 | 25.242.005 |

| | 2018 | 2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio | | |
| Risultato d'esercizio (A) | 27.155.151 | 25.242.005 |
| Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | |
| Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge | (332.217) | 1.620.156 |
| Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B) | (332.217) | 1.620.156 |
| Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | |
| Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti | 69.957 | 216.243 |
| Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C) | 69.957 | 216.243 |
| Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C) | (262.260) | 1.836.399 |
| Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C) | 26.892.892 | 27.078.404 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2017

| (in migliaia di Euro) | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva di fusione | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow hedge | Riserva IAS 19 | Utili (Perdite) a nuovo dell'esercizio | Risultato netto dell'esercizio | Totale patrimonio |
|--|------------------|----------------|--------------------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------|--|--------------------------------|-------------------|
| Al 31 dicembre 2016 | 750.000 | 71.432 | 21.370 | 1.421 | (4.816) | (3.291) | (2.657) | (4.065) | 15.956 | 845.350 |
| - Copertura perdite pregresse | | | (2.644) | (1.421) | | | | 4.065 | | 0 |
| - Destinazione quota dell'utile a riserva legale | | 798 | | | | | | (798) | | 0 |
| - Destinazione quota dell'utile a dividendo | | | | | | | | (15.158) | | (15.158) |
| Patrimonio post delibera destinazione | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 0 | (4.816) | (3.291) | (2.657) | 0 | 0 | 830.192 |
| Integrazione della riserva First Time Adoption | | | | 2.229 | | | | | | 2.229 |
| Variazione della riserva di cash flow hedge | | | | | | 1.620 | | | | 1.620 |
| Variazione riserva IAS 19 | | | | | | | 216 | | | 216 |
| Risultato del conto economico d'esercizio | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 0 | (2.587) | (1.671) | (2.441) | 0 | 25.242 | 25.242 |
| Al 31 dicembre 2017 | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 0 | (2.587) | (1.671) | (2.441) | 0 | 25.242 | 859.499 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2018

| (in migliaia di Euro) | Note | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow hedge | Riserva IAS 19 | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato netto dell'esercizio | Totale patrimonio |
|---|------|------------------|----------------|--------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | | 750.000 | 72.230 | 18.726 | (2.585) | (1.672) | (2.442) | 0 | 25.242 | 859.499 |
| - Copertura perdite pregresse | | | | | | | | 2.980 | (2.980) | 0 |
| - Destinazione quota dell'utile a riserva legale | | | 1.262 | | | | | (1.262) | | 0 |
| - Destinazione quota dell'utile a dividendo | | | | | | | | (21.000) | | (21.000) |
| Patrimonio post delibera destinazione | | 750.000 | 73.492 | 18.726 | (2.585) | (1.672) | (2.442) | 2.980 | 0 | 838.499 |
| Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano | (*) | | | 4.334 | | | | | | 4.334 |
| Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 | 4. | | | | (787) | | | | | (787) |
| Variazione della riserva di cash flow hedge | 7.7 | | | | | (332) | | | | 70 |
| Variazione della riserva IAS 19 | 9.13 | | | | | | 70 | | | (332) |
| Risultato del conto economico d'esercizio | | 750.000 | 73.492 | 23.060 | (3.372) | (2.004) | (2.372) | 2.980 | 27.155 | 27.155 |
| Al 31 dicembre 2018 | | 750.000 | 73.492 | 23.060 | (3.372) | (2.004) | (2.372) | 2.980 | 27.155 | 868.939 |

(*) Con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia SpA.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2018 è stato pari ad Euro 0,02800.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2018.

Utile Netto (Euro migliaia) 27.155
Numero azioni ordinarie (in migliaia) 750.000
Utile per azione base e diluito 0,03621

Rendiconto finanziario

| | Note | 2018 | 2017 |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa | | | |
| Risultato prima delle imposte al netto delle discontinuing operation | | 27.613.208 | 23.077.999 |
| Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa: | | | |
| Plusvalenze da cessione cespiti | 10.2 | (9.879.519) | (3.464) |
| Plusvalenze da cessione/liquidazione partecipazioni | 10.2 | (7.273.270) | (2.110.500) |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.6 | 3.647.301 | 3.595.641 |
| Accantonamenti | 10.6 | 577.441 | 5.665 |
| Minusvalenze da cessione cespiti | 10.7 | 399.945 | 64.668 |
| Risultato valutazioni partecipazioni | 10.8 | 1.751.196 | 492.965 |
| Risultato discontinuing operation | 10.10 | 1.196.884 | 0 |
| Rettifiche di valore su crediti finanziari | 10.8 | 181.640 | 0 |
| Oneri/(proventi) finanziari netti | 10.8 | 3.050.198 | 10.739.194 |
| Fair value strumenti finanziari derivati di copertura | 4. | 1.270.242 | 0 |
| Dividendi da partecipazioni | 10.8 | (24.108.829) | (31.199.644) |
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante | | (29.186.771) | (18.415.476) |
| Variazioni del capitale circolante | | | |
| - Rimanenze | | (1.394.476) | (350.785) |
| - Crediti commerciali e altri crediti | | (14.387.054) | 116.276.723 |
| - Debiti commerciali e altri debiti | | (942.501) | (41.452.887) |
| Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante | | (16.724.032) | 74.473.050 |
| Variazione fondo per rischi e oneri | | (416.366) | (4.847.157) |
| Variazione fondo per benefici a dipendenti | | (575.915) | (238.523) |
| Interessi pagati | 10.8 | 9.537.554 | (12.834.631) |
| Interessi incassati | 10.8 | (12.876.547) | 2.316.200 |
| Dividendi incassati | 10.8 | 8.201.946 | 125.652 |
| Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A) | | (14.426.924) | 63.657.113 |
| di cui discontinued operations | | - | - |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento e fusione | | | |
| Investimenti netti in | | | |
| - immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie | 9.1 9.2 9.3 | (51.882.750) | (121.576.057) |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento | | | |
| Cessione e conferimento netto di partecipazioni | 9.3 | 28.327.892 | 71.157.828 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B) | | (23.554.857) | (50.418.228) |
| di cui discontinued operations | | 0 | 0 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento | | | |
| Dividendi pagati | | (10.416.343) | (15.158.335) |
| Variazione dei debiti finanziari | | 49.051.073 | 137.912.654 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C) | | 38.634.730 | 122.754.319 |
| di cui discontinued operations | | 0 | 0 |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | | 652.948 | 135.993.204 |
| di cui discontinued operations | | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | | 173.318.016 | 37.324.812 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | | 173.970.964 | 173.318.016 |



Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la "Società" oppure "Alperia") è una società costituita con durata fino al 31 dicembre 2050 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società è detenuto da:



| Descrizione | N. azioni | Valore nominale (Euro migliaia) | % del capitale sociale |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|------------------------|
| Provincia Autonoma di Bolzano | 347.852.466 | 347.852 | 46,38% |
| Comune di Bolzano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Comune di Merano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Selfin Srl | 87.147.534 | 87.148 | 11,62% |
| Totale | 750.000.000 | 750.000 | 100,00% |

Partecipazioni di Alperia



- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") operano in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione

da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 28 marzo 2019 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 6 maggio 2019.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato

patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro, mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Ad eccezione della rappresentazione in specifiche linee di bilancio delle cosiddette "Discontinuing operation" commentate nel proseguito della nota, il presente Bilancio d'esercizio permette una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 con quelli dell'esercizio precedente; si rimanda, peraltro, a quanto riportato nel paragrafo "Dati operativi" della Relazione sulla gestione.

Per completezza di informazione si evidenzia che nella predisposizione del presente Bilancio di esercizio alcune poste sono state classificate in voci diverse rispetto al precedente esercizio in quanto dette riclassificazioni sono state ritenute maggiormente rappresentative o perché ciò è stato richiesto dall'applicazione di nuove regole e principi contabili. Conseguentemente, per mantenere garantita la piena confrontabilità dei valori, gli analoghi saldi dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati coerentemente riclassificati. Vengono di seguito riportate le principali riclassificazioni operate:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2017 riesposto | Differenza |
|---|------------------|----------------------------|--------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 420.251.444 | 388.177.685 | 32.073.759 |
| Crediti commerciali | 11.925.812 | 12.925.578 | (999.766) |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 67.784.484 | 98.858.477 | (31.073.993) |

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

| | Aliquota % |
|---|------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 20% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliori su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

| | Aliquota % |
|--|------------|
| Attrezzature commerciali e industriali | 5% |
| Mobili d'ufficio | 6% |
| Fabbricati strumentali | 1,5% |
| Impianti tecnici | 5% - 10% |

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante

sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo rischi ed oneri nel passivo.

Le partecipazioni non qualificate sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al fair value rilevato a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni



L'interno della centrale di teleriscaldamento di Chiusa, una delle sei centrali in Alto Adige del Gruppo Alperia.

di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito,

al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella sezione dedicata al principio contabile internazionale IFRS 9 del paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata con le modalità illustrate nella sezione dedicata al principio contabile internazionale IFRS 9 del paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded, oggetto di separazione) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

1. all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
2. si presume che la copertura sia altamente efficace;
3. l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
4. la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimo-

nio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del

mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- sconto elettricità disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso solo ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile. Si rappresenta che la Società ha sottoscritto nel corso del primo semestre 2018 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto elettricità concesso ai propri dipendenti con il riconoscimento di un importo fisso mensile da versare agli stessi fino alla cessazione del rapporto di lavoro e comunque non oltre l'età di 65 anni;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le



passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

1. rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
2. fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
3. sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali



pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR -, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia Spa.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da

parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- 1. Impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- 2. Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela.
- 3. Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- 4. Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.
- 5. Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi

nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018

Si premette che i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2018 non hanno avuto effetti sul Bilancio di esercizio della Società, fatta eccezione per il principio contabile internazionale IFRS 9. Si provvede pertanto ad illustrare nel proseguo del presente paragrafo quest'ultimo principio separatamente dagli altri.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il nuovo principio è stato omologato in data 22 novembre 2016 con regolamento UE 2016/2251;

le principali novità introdotte dallo stesso riguardano:

- a) I criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie. Per quanto riguarda le attività finanziarie, l'IFRS 9 utilizza, al fine di determinarne il criterio di valutazione, un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse. In particolare il principio introduce tre categorie in cui classificare le attività finanziarie: i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ii) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e iii) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico. La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (business model) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, i) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il business model della società che la detiene prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi cash flow e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi; ii) un'attività finanziaria è misurata al fair value con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta e iii) un'attività finanziaria detenuta con finalità di negoziazione, che non rientra nelle fatti-

specie indicate ai precedenti punti i) e ii), deve essere valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate non essendo più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo contiene. Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale, rientranti nell'ambito di applicazione del principio (cioè non includendo partecipazioni qualificate) - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value rilevato a conto economico. Vi è la possibilità di presentare nel patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. La designazione in questione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalga dell'opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non sono mai riversate nel conto economico, dove continuano invece ad essere imputati i relativi dividendi. L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel business model della Società. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente. A livello di passività finanziarie, la principale modifica introdotta dall'IFRS 9 riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value rilevato a conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

- b) L'impairment delle attività finanziarie. Il principio sostituisce il precedente modello basato sulla cd. "Incurred loss", introducendo un nuovo modello che tiene conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "Forward looking information"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito;
- c) Le operazioni di copertura (hedge accounting). L'IFRS 9 introduce in tale ambito alcuni cambiamenti principalmente riferiti ai test di efficacia, in relazione a cui viene abolita la soglia dell'80% - 125%, sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabiliz-

zazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

Per quanto riguarda gli effetti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 sul bilancio d'esercizio di Alperia SpA, in seguito a specifiche attività di verifica, si rileva che:

- per quanto riguarda il precedente punto a), non è emersa la presenza di impatti significativi sul bilancio riconducibili all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione delle attività finanziarie previsti dall'IFRS 9. In particolare, a seguito dell'analisi del proprio business model e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dei finanziamenti e crediti in essere, Alperia SpA ha concluso che tali attività e passività rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato, adottata anche precedentemente all'entrata in vigore del nuovo principio. Le interessenze non qualificate, riconducibili fino al 31 dicembre 2018 alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita in ottemperanza alle prescrizioni dello IAS 39, a decorrere dal 1 gennaio 2018, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al fair value rilevato a conto economico;
- Relativamente al precedente punto b), considerato il fatto che la Società, a partire dal 2017 non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni e che i crediti residui di natura commerciale risultavano già quasi interamente svalutati analiticamente al 31 dicembre 2017, gli impatti del nuovo principio contabile si sono esplicitati essenzialmente sui crediti infragruppo di natura finanziaria. La Società ha provveduto in tal senso a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito a presidio dei crediti, in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del credit risk dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è stata determinata come prodotto tra la probability of default a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le probability of default all'uopo utilizzate sono state le expected default probability storiche aggiornate al 2018 pubblicate dall'agenzia di rating di Alperia SpA, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo rating della società capogruppo

(BBB) e modificando – eventualmente – tale assunzione in presenza di società destinate alla vendita. L'effetto cumulato di tale nuovo trattamento contabile ha comportato l'iscrizione nel presente Bilancio di esercizio di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.036 migliaia che, al netto delle corrispondenti attività per imposte anticipate di Euro 249 migliaia, ha determinato una rettifica in diminuzione del saldo di apertura del patrimonio netto (nella linea della "Riserva First Time Adoption") di Euro 787 migliaia. Tale effetto, non modificatosi sostanzialmente nel 2018, viene evidenziato anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di esercizio.

- Con riferimento al precedente punto c), il Alperia SpA ha infine rivisto criticamente le relazioni di copertura che attualmente soddisfano la definizione di coperture efficaci, appurando che le stesse non subiscono impatti a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi criteri di hedge accounting introdotti dall'IFRS 9.

Altri principi contabili

In data 22 settembre 2016 l'Unione Europea ha recepito e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017 il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15, che si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 step:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;
- 2) Identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- 3) Determinazione del prezzo della transazione, che deve essere effettuata tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc...) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- 4) Allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali, sulla base del prezzo di vendita a sé

- 5) Rilevazione del ricavo, quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Gli approfondimenti effettuati hanno portato a concludere che l'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 non ha impatti sul Bilancio d'esercizio di Alperia SpA.

In data 8 febbraio 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/182 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato gli "Annual improvements to IFRS Standards 2014 - 2016 Cycle" con alcune marginali modifiche ai principi contabili IFRS 1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

In data 27 febbraio è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/289 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions" che apporta marginali modifiche al principio IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

In data 15 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/400 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IAS 40 "Transfers of Investment Property" che apporta marginali modifiche al principio IAS 40 "Investimenti Immobiliari".



In data 3 aprile è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/519 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration", interpretazione volta a chiarire le modalità per stabilire la data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare alle operazioni che prevedono il versamento o il ricevimento di un anticipo in una valuta estera.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2018

In data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17, unitamente alle relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

Nel corso del 2018, la Società ha avviato uno specifico progetto finalizzato all'individuazione degli impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, che si è esplicato nelle seguenti fasi:

- Individuazione ed analisi dei contratti potenzialmente interessati dalle disposizioni del nuovo principio contabile internazionale. Le analisi svolte hanno evidenziato come i principali siano un limitato numero di contratti di locazione immobiliare ed una serie di contratti di noleggio (prevalentemente di autoveicoli aziendali ed hardware);
- Esclusione dal novero dei contratti di cui al punto precedente di quelli con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del

- contratto) e dei cd. "Low-value leases";
- Fissazione delle metodologie di calcolo dell'impatto dell'IFRS 16 First Time Adoption (utilizzo della possibilità di esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, stima della durata del leasing sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio di eventuali opzioni di proroga o risoluzione anticipata contenute nei contratti, ecc...);
- Individuazione della soluzione IT che consentirà la gestione dei leasing nella contabilità della Società;
- Previsione di adozione dell'approccio cd. "retrospettivo modificato" consentito dal nuovo principio contabile, rilevando quindi attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing con conseguente impatto della First Time Adoption sul patrimonio netto contabile al 1° gennaio 2019 nullo.

Le attività ad oggi poste in essere non portano ragionevolmente a prevedere la presenza di impatti di significativa rilevanza sul Bilancio di esercizio di Alperia SpA.

Oltre al principio contabile internazionale IFRS 16, si rileva che:

- In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'"Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation" che apporta alcune marginali modifiche al principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari" volte a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corrispondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice;
- In data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" con l'obiettivo di precisare quali fattori considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.

| Data di pubblicazione | Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC | Oggetto |
|-----------------------|--|--|
| 30/01/2014 | IFRS 14 | Regulatory deferral accounts |
| 11/09/2014 | IFRS 10, IAS 28 | Sale contribution of assets between an investor and its Associate or Joint Venture |
| 18/05/2017 | IFRS 17 | Insurance Contracts |
| 12/10/2017 | IAS 28 | Amendments to IAS 28: Long Term Interests in Associates and Joint Ventures |
| 12/12/2017 | IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23 | Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle |
| 07/02/2018 | IAS 19 | Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement |
| 29/03/2018 | Conceptual framework | Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards |
| 22/10/2018 | IFRS 3 | Amendment to IFRS 3 Business Combinations |
| 31/10/2018 | IAS 1, IAS 8 | Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material |

Alla data di predisposizione del presente documento, la Società sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili in precedenza riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);

- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi in essere);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere un finanziamento a tasso variabile parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread. Il margine applicato è paragonabile ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura del medesimo, utilizza un interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'interest rate swap sottoscritto dalla Società al 31 dicembre 2018 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 |
|-----------------------|---------------------|
| Data operazione | 11/03/2011 |
| Scadenza | 30/12/2022 |
| Nozionale in Euro | 29.281 |
| Interesse variabile | EURIBOR 6M |
| Interesse fisso | 3,35% |
| Fair value negativo | 2.031 |

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2018 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.



I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

| Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2018 | | | | |
|---|--|-------------|--|-------------|
| (in migliaia di Euro) | Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte | | Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte | |
| | - 50 bps | + 50 bps | - 50 bps | + 50 bps |
| Finanziamenti bancari correnti e non correnti | 49 | (49) | 49 | (49) |
| Totale | 49 | (49) | 49 | (49) |

7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, al netto dei crediti verso le società controllate che si presuppongono non a rischio di incasso. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti commerciali | 11.627 | 14.228 |
| di cui verso controllate | (10.056) | (11.445) |
| Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti) | 522.896 | 488.036 |
| di cui verso controllate | (508.446) | (486.796) |
| Fondo svalutazione crediti | (3.261) | (2.302) |
| Totale | 531.262 | 499.962 |



7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia Spa è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della Relazione sulla gestione.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

| (in migliaia di Euro) | Anni di scadenza | |
|--|------------------|----------------|
| | < 1 | > 1 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 17.587 | 555.385 |
| Debiti commerciali | 14.788 | 0 |
| Altri debiti e altre passività | 262.644 | 0 |
| Totale | 295.019 | 555.385 |

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2018:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | |
|---|---------------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Strumento finanziario derivato Interest Rate Swap | - | (2.031) | - |
| Strumenti finanziari derivati Cross Currency Swap | - | (9.876) | - |
| Strumento finanziario derivato Call option | - | 2.957 | - |
| Partecipazioni non qualificate | - | - | 36 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (cash flow hedging) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet;
- la terza riga è riferita alla Call option descritta nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018:

| (in migliaia di Euro) | Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico | Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto | Attività/passività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|--|---|---|----------------|
| Attività correnti | | | | |
| Disponibilità liquide | 0 | 0 | 173.971 | 173.971 |
| Crediti commerciali | 0 | 0 | 10.584 | 10.584 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 0 | 0 | 160.646 | 160.646 |
| Attività non correnti | | | | |
| Partecipazioni non qualificate | 36 | 0 | 0 | 36 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 2.957 | 0 | 357.076 | 360.032 |
| Passività correnti | | | | |
| Debiti commerciali | 0 | 0 | 14.788 | 14.788 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 0 | 0 | 17.587 | 17.587 |
| Passività per imposte correnti | 0 | 0 | 6.261 | 6.261 |
| Altri debiti correnti | 0 | 0 | 256.382 | 256.382 |
| Passività non correnti | | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 11.907 | 0 | 543.478 | 555.385 |
| Altri debiti non correnti | 0 | 0 | 0 | 0 |

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "Cash flow hedging" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo fair value che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "Cash flow hedging" della restante parte di variazione del fair value;
- l'iscrizione nel conto economico lungo la durata della relazione di copertura facendo uso del metodo del tasso di interesse effettivo dell'eventuale porzione di riserva di "Cash flow hedging" eccedente la variazione dello strumento finanziario, che eccede quella evidenziata dall'"Hedged item, confluita nel conto economico.

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017, Alperia SpA effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2017 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Licenze e software | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Attività immateriali |
|--|--------------------|------------|-------------------------------------|----------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 4.299 | 0 | 232 | 4.531 |
| Di cui: | | | | |
| Costo storico | 11.948 | 24.041 | 232 | 36.221 |
| Fondo ammortamento | (7.649) | (24.041) | 0 | (31.690) |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incrementi /Decrementi - costo storico | 844 | 0 | 130 | 974 |
| Conferimenti - costo storico | (221) | 0 | 0 | (221) |
| Decrementi - Fondo | 50 | 0 | 0 | 50 |
| Conferimenti - Fondo | 156 | 0 | 0 | 156 |
| Ammortamenti | (1.161) | 0 | 0 | (1.161) |
| Utilizzo fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 3.968 | 0 | 362 | 4.329 |
| Di cui: | | | | |
| Costo storico | 12.571 | 24.041 | 362 | 36.973 |
| Fondo ammortamento | (8.603) | (24.041) | 0 | (32.644) |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |

| (in migliaia di Euro) | Concessioni, licenze e software | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Attività immateriali |
|--|---------------------------------|------------|-------------------------------------|----------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 3.968 | 0 | 362 | 4.329 |
| Di cui: | | | | |
| Costo storico | 12.571 | 24.041 | 362 | 36.974 |
| Fondo ammortamento | (8.604) | (24.041) | 0 | (32.645) |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incrementi /Decrementi - costo storico | 1.555 | 0 | 2.165 | 3.200 |
| Giroconti | 338 | 0 | (338) | 0 |
| Conferimenti - costo storico | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi - Fondo | 144 | 0 | 0 | 375 |
| Conferimenti - Fondo | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (1.250) | 0 | 0 | (1.250) |
| Utilizzo fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 4.466 | 0 | 2.188 | 6.654 |
| Di cui: | | | | |
| Costo storico | 13.945 | 24.041 | 2.188 | 40.174 |
| Fondo ammortamento | (9.479) | (24.041) | 0 | (33.520) |
| Fondo svalutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |

Le principali variazioni incrementalì dell'esercizio sono riconducibili:

- per Euro 326 migliaia, all'acquisto di servitù di passo dalla società controllata Edyna Srl, avvenuto nel contesto dell'operazione di alienazione del compendio di Via Lungo Isarco sinistro - Bolzano, che costituisce la sede operativa di quest'ultima, illustrato nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" della presente nota integrativa;
- quanto ad Euro 1.242 migliaia, ad acquisti di software e licenze;
- per Euro 829 migliaia, alle attività - avviate nell'esercizio 2018 - di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA".

Le variazioni decrementali sono invece prevalentemente ascrivibili allo stralcio di costi riferiti ad applicativi non più in uso.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2017 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale Attività Materiali |
|--|----------------------|-----------------------|--|--------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 46.537 | 77.011 | 382 | 5.764 | 2.377 | 132.071 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 66.527 | 263.093 | 1.411 | 20.418 | 2.378 | 353.827 |
| Fondo ammortamento | (19.960) | (186.075) | (1.029) | (14.654) | 0 | (221.718) |
| Riclassifica risconti passivi | (30) | (6) | 0 | 0 | 0 | (36) |
| Incrementi /Decrementi - costo storico | 3.284 | 1.585 | 1 | 500 | 162 | 5.531 |
| Conferimenti - costo storico | (15.098) | (262.873) | (782) | (895) | (1.064) | (280.712) |
| Decrementi - Fondo | 3 | 23 | 0 | 397 | 0 | 422 |
| Conferimenti - Fondo | 4.973 | 186.045 | 657 | 719 | 0 | 192.394 |
| Riclassifica risconti passivi | 30 | 6 | 0 | 0 | 0 | 36 |
| Ammortamenti | (860) | (37) | (21) | (1.517) | 0 | (2.435) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 38.870 | 1.761 | 236 | 4.968 | 1.475 | 47.309 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 54.714 | 1.805 | 629 | 20.024 | 1.475 | 78.646 |
| Fondo ammortamento | (15.844) | (44) | (393) | (15.056) | 0 | (31.337) |
| Riclassifica risconti passivi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |



| (in migliaia di Euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale Attività Materiali |
|----------------------------------|----------------------|-----------------------|--|--------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 38.870 | 1.761 | 236 | 4.968 | 1.475 | 47.309 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 56.296 | 1.805 | 629 | 20.024 | 1.475 | 80.229 |
| Fondo ammortamento | (17.426) | (44) | (393) | (15.056) | 0 | (32.919) |
| Incrementi - costo storico | 283 | 364 | 3 | 849 | 1.781 | 3.280 |
| Girconti | 17 | 22 | 0 | 11 | (49) | 0 |
| Decrementi - costo storico | (12.265) | (54) | (361) | (981) | (1.280) | (14.941) |
| Conferimenti - costo storico | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi - Fondo | 4.136 | 34 | 246 | 789 | 0 | 5.205 |
| Conferimenti - Fondo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti | (821) | (188) | (19) | (1.369) | 0 | (2.397) |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 30.219 | 1.937 | 106 | 4.267 | 1.927 | 38.456 |
| Di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 44.330 | 2.136 | 271 | 19.903 | 1.927 | 68.567 |
| Fondo ammortamento | (14.111) | (199) | (165) | (15.636) | 0 | (30.112) |

Come è possibile desumere dalla tabella sopra riportata con particolare riferimento ai decrementi dei cespiti, le dinamiche delle immobilizzazioni materiali della Società nell'esercizio 2018 sono quasi interamente riconducibili alla cessione, avvenuta in data 30 ottobre 2018, alla società controllata Edyna Srl del compendio di Via Lungo Isarco sinistro - Bolzano, che ne costituisce la sede operativa; fino a tale data, detto compendio era invece oggetto di un contratto di locazione. L'alienazione in questione, realizzata a valore di mercato basati su una perizia di stima giurata appositamente redatta da un professionista esterno, ha consentito ad Alperia SpA di realizzare una plusvalenza pari ad Euro 9.879 migliaia iscritta nella voce "Altri ricavi e proventi" del presente bilancio di esercizio.



Leasing

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali - riferiti alla sottovoce "Impianti e macchinari" - sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di apparati di networking/fibre ottiche e reti di telecontrollo.

Si specifica che nelle immobilizzazioni materiali sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di leasing riguardanti contratti sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia SpA. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2018, pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Partecipazioni in imprese controllate | 971.163 | 933.209 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 5.267 | 5.284 |
| Altre partecipazioni | 36 | 1.188 |
| Totale Partecipazioni | 976.466 | 939.681 |



Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Acquisti/costituzioni/ricapitalizzazioni | Conferim. | Riclassific. | Liquidaz. | Rettifiche di valore | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--|---------------------|--|------------|----------------|----------------|----------------------|---------------------|
| Edyna Transmission Srl | 100 | 7.292 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7.292 |
| Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl) | 100 | 10.872 | 0 | 100 | 0 | 0 | 0 | 10.972 |
| Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione | 100 | 2.007 | 0 | 0 | 0 | (2.007) | 0 | 0 |
| Biopower Sardegna Srl | 100 | 3.752 | 0 | 0 | (3.752) | 0 | 0 | 0 |
| Alperia Ecoplus Srl | 100 | 53.825 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 53.825 |
| Edyna Srl | 100 | 264.776 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 264.776 |
| Alperia Fiber Srl | 100 | 5.832 | 0 | 0 | 0 | 0 | (601) | 5.231 |
| Alperia Smart Mobility Srl | 100 | 500 | 1.609 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.109 |
| Alperia Trading Srl | 100 | 0 | 25.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 25.000 |
| Alperia Bartucci Srl | 60 | 0 | 17.605 | 0 | 0 | 0 | 0 | 17.605 |
| Alperia Greenpower Srl | 100 | 584.353 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 584.353 |
| Totale partecipazioni in imprese controllate | | 933.209 | 44.214 | 100 | (3.752) | (2.007) | (601) | 971.163 |

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state oggetto nel 2018 di diverse operazioni; in particolare:

- la società Alperia Smart Mobility Srl è stata oggetto di ricapitalizzazione, in parte mediante rinuncia parziale al credito per cash pooling e, parzialmente, in forma di apporto di liquidità;

- è stata costituita Alperia Trading Srl, società destinata alla gestione dell'attività di trading di energia, come meglio illustrato nel paragrafo "Riorganizzazione societaria e organizzativa" della Relazione sulla gestione;
- è stata acquistata Alperia Bartucci Spa, società risultante dall'aggregazione di Bartucci Medio Ambiente Srl, Bartucci Spa, e I.Process Srl, di cui Alperia Spa

- detiene al 31 dicembre 2018 il 60% del capitale;
- la società Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl) è stata oggetto di un aumento di capitale sociale di Euro 100 migliaia, liberato mediante un conferimento in natura nell'esercizio 2019;
- la società Biopower Sardegna Srl è stata oggetto di riclassificazione, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation"; l'intendimento della Società è infatti di vendere la partecipazione in argomento entro fine 2019;
- si è concluso il processo di liquidazione della società

Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione, che ha consentito alla Società di realizzare una plusvalenza di Euro 7.273 migliaia iscritta nella voce "Altri ricavi e proventi" del presente bilancio di esercizio;

- il valore di carico dell'interessenza detenuta nella società Alperia Fiber Srl è stato prudenzialmente oggetto di un allineamento al valore del relativo patrimonio netto risultante al termine dell'esercizio 2018.

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate:

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Acquisizioni | Cessioni | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--|---------------------|--------------|-------------|---------------------|
| Göge Energia Srl | 30 | 17 | 0 | (17) | 0 |
| Teleriscaldamento di Silandro Srl | 49 | 2.818 | 0 | 0 | 2.818 |
| I.I.T. Bolzano Scarl | 44 | 400 | 0 | 0 | 400 |
| PVB Power Bulgaria Spa | 23 | 2.049 | 0 | 0 | 2.049 |
| Totale partecipazioni in imprese collegate | | 5.284 | 0 | (17) | 5.267 |

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, l'unica movimentazione che ha interessato nel 2018 le partecipazioni in imprese collegate riguarda l'avvenuta alienazione dell'interessenza detenuta nella società Göge Energia Srl.

Le dinamiche evidenziate dalle partecipazioni in altre imprese vengono infine riportate nella seguente tabella:

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 | Acquisizioni | Cessioni | Rettifiche di valore | Al 31 dicembre 2018 |
|---|--|---------------------|--------------|------------|----------------------|---------------------|
| CONAI | n.a. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Medgas Italia Srl | 10% | 1.150 | 0 | 0 | (1.150) | 0 |
| BIO.TE.MA Srl | 11% | 36 | 0 | 0 | 0 | 36 |
| Südtiroler Energieverband | n.a. | 2 | 0 | (2) | 0 | 0 |
| Totale partecipazioni in altre imprese | | 1.182 | 0 | (2) | (1.150) | 36 |

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la partecipazione detenuta in Medgas Italia Srl è stata oggetto - in base ad una valutazione prudenziale - di integrale svalutazione.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018 e 2017, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative.



9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti finanziari verso controllate | 358.053 | 387.938 |
| Crediti finanziari verso collegate | 182 | 182 |
| Fondo svalutazione crediti finanziari | (1.218) | 0 |
| Crediti commerciali | 1.058 | 1.058 |
| Fondo svalutazione crediti commerciali | (1.000) | (1.000) |
| Strumento finanziario derivato Call option | 2.957 | 0 |
| Totale | 360.032 | 388.178 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il notevole decremento della sottovoce "Crediti verso controllate" è da imputarsi prevalentemente alla riconduzione nella voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" di una rilevante parte del finanziamento in essere (pari ad Euro 51.000 migliaia) nei confronti della società controllata Alperia Greenpower Srl, in quanto oggetto di rimborso nel mese di gennaio 2019;
- la call option, contenuta nel patto parasociale sottoscritto in occasione dell'acquisto dell'interessenza in Alperia Bartucci Spa, attribuisce alla Società il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare, in una predeterminata finestra temporale, l'intera interessenza minoritaria della partecipata a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari al suo valore di mercato, detratto il premio di maggioranza di Euro 2.925 migliaia (incluso nel corrispettivo riconosciuto dalla Società agli attuali azionisti di minoranza). Il corrispettivo complessivo versato da Alperia Spa per finalizzare l'operazione è stato imputato, per una quota pari al precedentemente richiamato premio di maggioranza, sul fair value iniziale della call option (tale valore sarà allocato sul costo della partecipazione in Alperia Bartucci Spa sia in caso di esercizio, che di mancato esercizio della

call option) e, per la parte rimanente, sul costo della partecipazione in occasione dell'acquisto del pacchetto di maggioranza. Il fair value della call option in esame si è successivamente incrementato di Euro 32 migliaia (iscritte nel conto economico), essenzialmente per effetto dell'indicizzazione ASTAT prevista contrattualmente;

- Lo stanziamento del fondo svalutazione crediti finanziari è riconducibile per Euro 1.036 migliaia a rettifiche negative di valore, appostate a detrazione degli utili a nuovo, derivanti dall'entrata in vigore del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, come meglio illustrato nel paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" e per Euro 182 migliaia a svalutazioni, transitate nel conto economico, effettuate analiticamente in relazione a finanziamenti in essere con due società partecipate di Alperia Spa.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Crediti verso clienti | 1.420 | 2.413 |
| Crediti verso controllate | 10.056 | 11.445 |
| Crediti verso collegate | 130 | 270 |
| Crediti verso controllanti | 21 | 100 |
| Fondo svalutazione crediti | (1.043) | (1.302) |
| Totale | 10.584 | 12.926 |



Il trend decrementale evidenziato dai crediti commerciali rispetto al saldo di fine 2017 – peraltro analogo a quello manifestatosi nel 2016 – è strettamente correlato alla circostanza che a partire dal 2017 la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni. Il saldo dei crediti commerciali è quindi attribuibile a partite pregresse di cui prosegue regolarmente l'attività di incasso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2018:

| (in migliaia di Euro) | Fondo svalutazione crediti |
|-----------------------------|----------------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 1.302 |
| Accantonamenti | 0 |
| Rilasci del fondo eccedente | 0 |
| Utilizzi | (259) |
| Al 31 dicembre 2018 | 1.043 |

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|---|---------------------|---------------------|
| Lavori in corso su ordinazione | 2.718 | 1.324 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 144 | 144 |
| Totale | 2.863 | 1.468 |

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 2.718 migliaia, si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relativi al settore della generazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Denaro e valori in cassa | 173.969 | 173.316 |
| Depositi bancari e postali | 2 | 2 |
| Totale | 173.971 | 173.318 |

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Crediti per imposta sul valore aggiunto | 3.687 | 1.864 |
| Crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali | 1.495 | 2.957 |
| Crediti verso Edison Spa | 5.733 | 5.733 |
| Crediti per dividendi | 15.907 | 31.074 |
| Crediti verso controllate cash pooling | 12.422 | 4.288 |
| Crediti verso controllate per finanziamenti a breve | 68.151 | 17.113 |
| Crediti verso controllate per partite fiscali | 46.617 | 24.597 |
| Crediti tributari diversi | 4.862 | 9.514 |
| Anticipi e cauzioni a fornitori | 168 | 342 |
| Altri crediti diversi | 1.603 | 1.376 |
| Totale | 160.646 | 98.858 |

L'incremento dei Crediti per imposta sul valore aggiunto è ascrivibile alla conclusione del processo di liquidazione della società Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione, che ha previsto l'assegnazione ad Alperia Spa di un rilevante credito IVA oggetto di richiesta a rimborso.

Il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto dell'Operazione Alleluia; come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della Relazione sulla gestione;

I Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relativi a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti.

I Crediti per dividendi sono in essere verso le società Alperia Bartucci Spa ed Edyna Srl.

I Crediti verso controllate cash pooling si riferiscono al saldo sul conto corrente master a fronte di un rapporto di cash pooling con le altre società del Gruppo; l'incremento evidenziato dagli stessi è riconducibile all'adesione al rapporto di cash pooling della società Biopower Sardegna Srl avvenuta nel presente esercizio ed all'aumento dell'operatività delle società Alperia Fiber Srl ed Alperia Smart Mobility Srl.

Il notevole incremento della sottovoce "Crediti verso controllate per finanziamenti a breve" è da imputarsi prevalentemente alla riconduzione nella presente voce dalla voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" di una rilevante parte del finanziamento in essere nei confronti della società controllata Alperia Greenpower Srl, in quanto oggetto di rimborso nel mese di gennaio 2019.

I "Crediti verso controllate per partite fiscali" riguardano principalmente gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale; il loro rilevante incremento è riconducibile prevalentemente al notevole miglioramento della performance della società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl), a sua volta dovuto all'assenza delle rilevanti svalutazioni da impairment riferite ad asset intangibile e tangibile iscritte dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl nel proprio bilancio di esercizio 2017.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 4.862 migliaia al 31 dicembre 2018, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.234 migliaia e crediti per addizionale IRES per Euro 1.829 migliaia; il loro rilevante decremento è riconducibile al fatto che la posizione IRES risulta – differentemente da quanto avvenuto nel 2017 – debitoria al 31 dicembre 2018.



9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

La presente voce accoglie unicamente il valore di carico dell'interessenza detenuta nella società Biopower Sardegna Srl, che la Società ritiene ragionevolmente di recuperare tramite la relativa dismissione (Euro 2.555 migliaia).

Si rappresenta in questa sede che il valore contabile di Biopower Sardegna Srl è stato oggetto di un allineamento al valore del relativo patrimonio netto risultante al termine dell'esercizio 2018, ritenendolo una ragionevole approssimazione del relativo fair value; la contropartita di tale rettifica negativa di valore è stata la voce del conto economico "Risultato netto (B) delle discontinuing operation".

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuitività delle riserve di patrimonio netto:

| (in migliaia di euro) | 31.12.2018 | Possibilità di distribuzione | Quota disponibile |
|--|----------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale Sociale | 750.000 | | |
| Riserva Legale | 73.492 | B | 73.492 |
| Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*) | 23.060 | A, B, C (*) | 23.060 |
| Riserva First Time Adoption | (3.373) | | |
| Riserva Cash Flow Hedge | (2.004) | | |
| Riserva IAS 19 | (2.372) | | |
| Utili portati a nuovo | 2.980 | | 2.980 |
| Risultato di esercizio | 27.155 | | 27.155 |
| Totale patrimonio | 868.939 | | 126.687 |
| di cui non distribuibile | | | (96.552) |
| di cui distribuibile | | | 30.135 |

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (Riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 11.076 migliaia al 31 dicembre 2018 e risulta essere così movimentata:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2017 | Accantonamenti | Utilizzi | Liberazioni | Al 31 dicembre 2018 |
|---------------------------------|---------------------|----------------|----------------|--------------|---------------------|
| Fondo premio di risultato | 1.207 | 1.351 | (1.113) | (94) | 1.351 |
| Fondo rischi per cause in corso | 1.307 | 578 | (228) | (333) | 1.324 |
| Altri fondi rischi e oneri | 8.401 | 0 | 0 | 0 | 8.401 |
| Totale | 10.915 | 1.929 | (1.341) | (427) | 11.076 |

Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di variegate contestazioni in corso anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali".

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2018 è composta, per Euro 2.410 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.361 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 e (iii) sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 |
|-------------------------------|---------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 2.478 |
| Accantonamenti | 32 |
| Effetto Attualizzazione (OCI) | (30) |
| Utilizzi | (70) |
| Totale | 2.410 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

| | |
|--|--|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 1,57% |
| Tasso annuo di inflazione | 1,50% |
| Tavole di Mortalità | Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48 |
| Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo | 2,50% |
| Tasso annuo incremento TFR | 2,63% |

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2018, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | |
|------------------------------------|---------------------|-------|
| | Tasso di turnover | |
| | 2% | -2% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 2.394 | 2.430 |

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | |
|------------------------------------|--------------------------|-------|
| | Tasso di attualizzazione | |
| | 0,5% | -0,5% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 2.308 | 2.560 |

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2017 | Accantonamenti | Utilizzi | Effetto attualizzazione (OCI) | Liberazioni | Al 31 dicembre 2018 |
|-----------------------|---------------------|----------------|--------------|-------------------------------|--------------|---------------------|
| Premio fedeltà | 307 | 27 | (25) | (59) | 0 | 250 |
| Mensilità aggiuntive | 420 | 18 | (18) | 7 | 0 | 427 |
| Sconto elettricità | 3.213 | 37 | (188) | (10) | (368) | 2.684 |
| Totale | 3.940 | 82 | (231) | (62) | (368) | 3.361 |

La liberazione del fondo per sconto elettricità è legata essenzialmente al fatto che la Società ha sottoscritto nel corso del primo semestre 2018 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto elettricità concesso ai propri dipendenti con il riconoscimento di un importo fisso mensile da versare agli stessi fino alla cessazione del rapporto di lavoro e comunque non oltre l'età di 65 anni. Quanto sopra ha implicato la sostituzione di un beneficio a dipendenti del tipo "Post-employment benefit - Defined benefit plan" con un beneficio a dipendenti del tipo "Short-term benefit" (nei casi in cui viene erogato in busta paga) o "Post employment benefit - Defined contribution plan" (nei casi in cui viene versato ad un fondo di previ-

denza complementare). In entrambi i casi la modalità di iscrizione in bilancio della nuova tipologia di beneficio a dipendenti risulta diversa da quella del precedente sconto elettricità, richiedendo una contabilizzazione per maturazione, anziché in base a calcoli attuariali.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | | Al 31 dicembre 2017 | | |
|---|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 15.163 | 79.055 | 94.218 | 13.623 | 93.845 | 107.468 |
| Prestito obbligazionario | 2.424 | 464.423 | 466.847 | 2.430 | 464.872 | 467.302 |
| Contratti derivati sui tassi d'interesse e valute | 0 | 11.907 | 11.907 | 0 | 10.637 | 10.637 |
| Totale | 17.587 | 555.385 | 572.972 | 16.053 | 569.354 | 585.407 |

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2018 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Spread | Importo erogato | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-----------------|---------------|-------------|--------|-----------------|---------------------|
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2026 | 1,80% | | 25.000 | 23.715 |
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2025 | 2,00% | | 50.000 | 41.943 |
| CDP | 30/06/2011 | 31/12/2023 | Euribor 6 m | 0,38% | 80.000 | 28.800 |
| Totale | | | | | | 94.458 |
| Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato) | | | | | | (240) |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo) | | | | | | 94.218 |

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenants alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2018 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2019, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenants risultano anche rispettati prospetticamente.



Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2018, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 466.847 migliaia, come di seguito dettagliato:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Importo |
|--------------------------------------|-----------------|---------------|-------|----------------|
| Tranche 1 | 30/06/2016 | 30/06/2023 | 1,41% | 100.000 |
| Tranche 2 | 30/06/2016 | 28/06/2024 | 1,68% | 125.000 |
| Tranche 3 | 23/12/2016 | 23/12/2026 | 2,50% | 150.000 |
| Tranche 4 | 18/10/2017 | 18/10/2027 | 2,20% | 99.920 |
| | | | | 474.920 |
| Oneri accessori (costo ammortizzato) | | | | (2.139) |
| Effetto variazione cambi (*) | | | | (5.934) |
| | | | | 466.847 |

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" della presente relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla

conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|------------------|------------------|
| A. Cassa | 2 | 2 |
| B. Altre disponibilità liquide | 173.969 | 173.316 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | 0 | 0 |
| D. Liquidità (A+B+C) | 173.971 | 173.318 |
| E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi) | 96.213 | 52.208 |
| F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 0 | 0 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | (17.587) | (16.053) |
| H. Altri debiti finanziari correnti | (245.765) | (176.514) |
| I. Posizione debitoria corrente (F+G+H) | (263.353) | (192.567) |
| J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I) | 6.832 | 32.959 |
| K. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi) | 360.155 | 388.119 |
| L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | (79.055) | (93.845) |
| M. Obbligazioni emesse | (464.423) | (464.872) |
| N. Altri debiti non correnti | 0 | 0 |
| N1. Fair value strumenti finanziari derivati negativi | (11.907) | (10.637) |
| O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N) | (555.385) | (569.354) |
| P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O) | (195.230) | (181.235) |
| Q. Posizione finanziaria netta (J+P) | (188.398) | (148.276) |



Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

| (in migliaia di Euro) | Corrente | Non corrente | Totale |
|---|----------|--------------|---------------|
| Indebitamento finanziario netto al 31/12/2017 | 32.959 | (181.235) | (148.276) |
| Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento | 53.874 | (15.239) | 38.635 |
| Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende | (35.034) | 0 | (35.034) |
| Variazioni del fair value | 0 | 1.270 | 1.270 |
| Altre variazioni | (44.967) | (26) | (44.993) |
| Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018 | 6.832 | (195.229) | (188.398) |

9.15 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES; si rappresenta che - diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio 2018 - al 31 dicembre 2017 la stessa non risultava valorizzata in quanto gli acconti versati dalla Società per sé stessa e per le società del Gruppo Alperia rientranti nell'accordo di

consolidato fiscale in vigore risultavano superiori al debito effettivo di fine esercizio.

9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | | Al 31 dicembre 2017 | | |
|--|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|
| | Non corrente | Corrente | Totale | Non corrente | Corrente | Totale |
| Debiti verso controllate per cash pooling | 0 | 239.516 | 239.516 | 0 | 176.513 | 176.513 |
| Debiti verso i Comuni di Bolzano e Merano per dividendi | 0 | 6.249 | 6.249 | 0 | 0 | 0 |
| Debiti fiscali verso controllate | 0 | 6.349 | 6.349 | 0 | 5.810 | 5.810 |
| Debiti verso il personale | 0 | 1.340 | 1.340 | 0 | 1.364 | 1.364 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | 780 | 780 | 0 | 629 | 629 |
| Debiti tributari | 0 | 262 | 262 | 0 | 9.703 | 9.703 |
| Ratei e risconti passivi | 0 | 373 | 373 | 0 | 106 | 106 |
| Altro | 0 | 1.512 | 1.512 | 0 | 1.209 | 1.209 |
| Totale | 0 | 256.382 | 256.382 | 0 | 195.334 | 195.334 |

Con riferimento alla sottovoce "Debiti per cash pooling", si segnala che un rilevante ammontare della posizione in essere nei confronti della società Alperia Greenpower Srl è stato oggetto di restituzione a fronte del parziale rimborso del finanziamento erogato a tale società controllata, come illustrato nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti Note illustrative.

La variazione decrementale evidenziata dalla sottovoce "Debiti tributari" è principalmente ascrivibile al regolare pagamento dell'importo previsto in sede di conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate da parte dell'ex SEL Spa.

Si segnala inoltre che i Debiti verso i Comuni di Bolzano e Merano per dividendi sono stati pagati nel mese di gennaio 2019.

9.17 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2018 - a Euro 14.788 migliaia (al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 14.469 migliaia).

10. Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che a partire dal 2017 la Società non è

più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per il 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Ricavi energia elettrica | 0 | 2.945 |
| Ricavi da commercializzazione certificati ambientali | 0 | 43 |
| Servizi industriali e commerciali | 33 | 46 |
| Servizi infragrupo | 21.959 | 24.421 |
| Totale | 21.992 | 27.455 |

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Soppravvenienze attive | 49 | 8.572 |
| Cessione di materiali | 0 | 184 |
| Rimborsi assicurativi | 12 | 137 |
| Affitti e locazioni | 1.420 | 1.505 |
| Plusvalenza da alienazione partecipazione | 0 | 2.111 |
| Plusvalenza da liquidazione partecipazione | 7.273 | 0 |
| Recupero spese e bollette | 144 | 252 |
| Ricavi per rimborsi infragrupo | 4.338 | 2.399 |
| Indennizzi | 1.300 | 0 |
| Plusvalenze da alienazione cespiti | 9.880 | 3 |
| Rilascio fondi esuberanti | 701 | 0 |
| Royalty | 3.027 | 2.333 |
| Ricavi da tariffe incentivanti | 159 | 239 |
| Contributi | 85 | 102 |
| Altro | 4 | 206 |
| Totale | 28.392 | 18.043 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Plusvalenza da liquidazione partecipazione" accoglie il risultato della liquidazione della partecipazione detenuta in Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione, in relazione a cui si rimanda al paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Indennizzi" corrisponde al corrispettivo spettante alla Società in forza ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di novembre 2018 con riferimento ad un indennizzo previsto dal patto parasociale stipulato in relazione ad un'interessenza da questa detenuta;
- la sottovoce "Plusvalenze da alienazione cespiti" è prevalentemente relativa all'operazione infragrupo illustrata nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Rilascio fondi esuberanti" è essenzialmente riconducibile alla liberazione del fondo per sconto elettricità descritta nel paragrafo "9.13 benefici a dipendenti" delle presenti Note illustrative;

- la sottovoce "Royalty" è connessa al contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige" stipulato con alcune società del Gruppo Alperia.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|
| Materiali di consumo | 1.209 | 706 |
| Variazione rimanenze e lavori interni | (5.766) | (3.602) |
| Totale | (4.557) | (2.896) |

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Spese per lavori e manutenzioni | 6.229 | 5.812 |
| Prestazioni professionali, legali e tributarie | 3.137 | 2.908 |
| Assicurazioni | 1.619 | 2.038 |
| Locazioni | 1.375 | 1.133 |
| Oneri e commissioni per servizi bancari | 169 | 198 |
| Postali, telefono e internet | 514 | 597 |
| Sponsorizzazioni | 1.507 | 1.262 |
| Altri costi per servizi | 5.165 | 4.332 |
| Totale | 19.716 | 18.280 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che le spese per lavori di manutenzione, pari a Euro 6.229 migliaia, riguardano principalmente: interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a software e spese per servizi di manutenzione di impianti, mentre gli altri costi per servizi, pari a Euro 5.165 migliaia, consistono essenzialmente in servizi commerciali, spese di pulizia, spese legali, spese di marketing e di rappresentanza.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Salari e stipendi | 14.154 | 13.430 |
| Oneri sociali | 4.211 | 3.919 |
| Trattamento di fine rapporto | 955 | 1.164 |
| Trattamento di quiescenza e altri costi | 208 | 1.057 |
| Totale | 19.529 | 19.570 |

La variazione decrementale evidenziata dalla sottovoce "Trattamento di quiescenza e altri costi" è riconducibile all'assenza di una rettifica di stima straordinaria del fondo per sconto elettricità presente, invece, nell'esercizio 2017.

La Società risulta avere 260 dipendenti al 31 dicembre 2018 (il loro numero medio nel corso dell'anno ammonta a circa 256 teste).

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|--------------|--------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.250 | 1.161 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 2.397 | 2.435 |
| Accantonamento a fondi rischi | 578 | 139 |
| Totale | 4.225 | 3.735 |

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|--------------|--------------|
| Sopravvenienze passive | 85 | 1.657 |
| Altri oneri fiscali | 54 | 33 |
| Imposte sulla proprietà degli immobili | 292 | 321 |
| Minusvalenze da alienazione/dismissione | 400 | 65 |
| Rimborsi diversi | 377 | 586 |
| Imposta di registro | 39 | 201 |
| Quote associative | 296 | 289 |
| Altre licenze e canoni | 23 | 7 |
| Erogazioni liberali | 171 | 357 |
| Altro | 49 | 181 |
| Totale | 1.787 | 3.697 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- il decremento della sottovoce "Sopravvenienze passive" è essenzialmente riconducibile all'assenza di rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti, presenti, invece, nel 2017;
- la sottovoce "Minusvalenze da alienazione/dismissione" è principalmente riferibile alla dismissione di macchine elettroniche e arredi.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie le rettifiche di valore delle interessenze detenute nelle partecipate Alperia Fiber Srl (Euro 601 migliaia) e Medgas Italia Srl (Euro 1.150 migliaia), commentate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|-----------------|-----------------|
| Dividendi | 24.109 | 31.200 |
| Interessi attivi da crediti verso collegate | 0 | 35 |
| Interessi attivi da crediti verso controllate | 9.562 | 4.810 |
| Interessi attivi sui conti correnti | 292 | 98 |
| Interessi di mora | 0 | 3 |
| Proventi su differenze cambi | 1.053 | 4.903 |
| Altro | 218 | 49 |
| Totale proventi finanziari | 35.234 | 41.098 |
| Interessi passivi su mutui | (1.442) | (2.084) |
| Interessi passivi su conti correnti bancari | 0 | (4) |
| Rettifiche di valore su crediti finanziari | (182) | 0 |
| Altro | (1.250) | (4.971) |
| Interessi su prestiti obbligazionari | (10.041) | (8.374) |
| Interessi passivi verso imprese controllate | (389) | (115) |
| Oneri su differenze cambi | (1.053) | (5.089) |
| Totale oneri finanziari | (14.357) | (20.637) |

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2017 da parte di Alperia Bartucci Spa per Euro 4.133 migliaia, di Bartucci Medio Ambiente Srl per Euro 3.334 migliaia, di Edyna Srl per Euro 15.373 migliaia, di Alperia EcoPlus Srl per Euro 1.000 migliaia e di Edyna Transmission Srl per Euro 269 migliaia.

Circa la sottovoce "Altro" degli oneri finanziari, essa riguarda principalmente i differenziali negativi netti sui contratti derivati ancora in essere.

La sottovoce "Rettifiche di valore su crediti finanziari" accoglie svalutazioni effettuate analiticamente in relazione a finanziamenti in essere con due società partecipate di Alperia Spa.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", le stesse sono relative rispettivamente alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nell'esercizio 2018.

L'incremento della sottovoce "Interessi su prestiti obbligazionari" è, infine, ascrivibile alla maggiore incidenza degli oneri finanziari dovuti in relazione al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, che - diversamente da quanto avvenuto nel 2017 - hanno concorso nel 2018 per la prima volta interamente a conto economico.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari - in negativo - ad Euro 458 migliaia (Euro 2.164 migliaia in positivo al 31 dicembre 2017) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito negativo per Euro 1.745 migliaia, rettificato dalle imposte correnti IRAP di Euro 63 migliaia, dalle imposte anticipate e differite, complessivamente negative per Euro 2.294 migliaia, nonché da ricavi per imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 154 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:



Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

| | IRES | IRAP |
|---|--------------------|------------------|
| Risultato prima delle Imposte (IRES) | 27.613.208 | |
| Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%) | 6.627.170 | |
| Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B | | 9.684.143 |
| Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%) | | 450.313 |
| Differenze temporanee in aumento | | |
| Ammortamenti | 271.091 | 17.464 |
| Acc.to al fondo oneri futuri del personale per premio di produzione | 1.351.399 | 1.351.399 |
| Acc.to al fondo vertenze | 577.441 | 312.441 |
| Acc.to al fondo svalutazione crediti finanziari | 181.640 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | |
| Dividendi incassati | 1.553.700 | |
| Ammortamenti | (1.242.417) | |
| Utilizzo e rilascio fondo rischi vertenze | (540.744) | (540.744) |
| Rilascio fondi | (359.441) | (359.441) |
| Utilizzo e rilascio fondo premio di risultato | (1.198.264) | (1.198.264) |
| Costi deducibili per cassa | (15.000) | |
| Variazioni permanenti in aumento | | |
| Ammortamenti | 155.080 | 135.582 |
| Svalutazione di partecipazioni | 2.948.080 | |
| Acc.to al fondo vertenze | | 265.000 |
| Erogazione liberali | 171.442 | 171.442 |
| Costo del lavoro occasionale e assimilato a quello dipendente | | 364.160 |
| Costi per il personale | | 18.177.582 |
| Altri costi indeducibili | 583.503 | 200.057 |
| Rettifiche e sopravvenienze passive ordinarie indeducibili | 397.752 | 356.247 |
| IMI | 292.238 | 292.238 |
| Variazioni temporanee in diminuzione | | |
| Plusvalenza cessione fabbricato | (7.759.550) | |
| Dividendi non incassati | (15.906.883) | |
| Margine di interesse | | (1.572.869) |
| Variazioni permanenti in diminuzione | | |
| Dividendi incassati | (7.791.848) | |
| IMI | (57.740) | |
| Ammortamenti | (1.402.247) | (1.402.247) |
| Plusvalenza da partecipazioni esenti | (6.909.606) | |
| Plusvalenza da partecipazioni esenti | | (7.273.270) |
| Super-ammortamento | (184.528) | |
| Costi del lavoro deducibili | | (17.617.277) |
| Reddito Imponibile | (7.271.694) | 1.363.643 |
| Effetto fiscale - provento per perdita trasferita al consolidato | (1.745.207) | 63.409 |
| Aliquota effettiva | | 0 |

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare:

| Descrizione | esercizio 2017 | | | esercizio 2018 | | |
|---|-----------------------|------------------|---------|----------------------|--------------------|----------|
| | differenze temporanee | imposte | aliquot | differenz temporanee | imposte | aliquota |
| Imposte anticipate con movimentazione a CE | | | | | | |
| Costi deducibili per cassa | 15.000 | 3.600 | 24,00% | 15.000 | 3.600 | 24,00% |
| Ammortamenti (IRES) | 4.573.675 | 1.097.683 | 24,00% | 3.532.718 | 847.853 | 24,00% |
| Ammortamenti (IRES e IRAP) | 10.099 | 2.893 | 28,65% | 10.099 | 2.893 | 28,65% |
| Fondo premio di risultato | 1.198.264 | 343.303 | 28,65% | 1.351.399 | 387.176 | 28,65% |
| Fondi oneri futuri del personale | 378.542 | 90.850,04 | 24,00% | 19.100,84 | 4.584 | 24,00% |
| Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP) | 780.824 | 223.706 | 28,65% | 552.520 | 158.297 | 28,65% |
| Fondi rischi vertenze (IRES) | 567.705 | 136.249 | 24,00% | 832.705 | 199.849 | 24,00% |
| Fondi rischi e oneri | 8.400.983 | 2.406.883 | 28,65% | 8.400.983 | 2.406.882 | 28,65% |
| Fondi svalutazione crediti tassati | 1.604.365 | 385.048 | 24,00% | 1.786.005 | 428.641 | 24,00% |
| Costi di fusione | 3.373.603 | 966.538 | 28,65% | 1.971.356 | 564.793 | 28,65% |
| TFR | 111.586 | 26.781 | 24,00% | 111.586 | 26.781 | 24,00% |
| Totale imposte anticipate (movimentazione a CE) | 21014645 | 5.683.533 | | 18.583.471 | 5.031.349 | |
| | | (A) | | | (B) | |
| Imposte anticipate con movimentazione a SP | | | | | | |
| Costo ammortizzato mutui | 177.648 | 42.636 | 24,00% | 177.648 | 42.636 | 24,00% |
| Fondi oneri futuri del personale | 3.106.159 | 745.478 | 24,00% | 3.044.046 | 730.571 | 24,00% |
| Fondo svalutazione crediti finanziari | 0 | 0 | - | 1.036.165 | 248.680 | 24,00% |
| Fondi oneri futuri del personale | 303.894 | 72.934 | 24,00% | 303.894 | 72.934 | 24,00% |
| Derivati di copertura | 4.331.157 | 1.039.478 | 24,00% | 2.443.050 | 586.332 | 24,00% |
| Totale imposte anticipate (movimentazione a SP) | 7.918.857 | 1.900.526 | | 6.827.154 | 1.681.153 | |
| Totale imposte anticipate | | 7.584.059 | | | 6.712.502 | |
| Imposte differite con movimentazione a CE | | | | | | |
| 5% Dividendi | 1.582.590 | 379.822 | 24,00% | 824.234 | 197.816 | 24,00% |
| Plusvalenza cessione fabbricato | | | | 7.759.550 | 1.862.292 | 24,00% |
| Totale al 31.12.2017 | | | | | | |
| Leasing immobili | 2.326.685 | 666.595 | 28,65% | 2.191.103 | 627.751 | 28,65% |
| Totale imposte differite (movimentazione a CE) | 3.909.275 | 1.046.417 | | 10.774.887 | 2.687.859 | |
| | | (C) | | | (D) | |
| Imposte differite con movimentazione a SP | | | | | | |
| TFR - FTA | 218.617 | 52.468 | 24,00% | 248.555 | 59.653 | 24,00% |
| Fondo su riserva di CFH per derivato relativo a band (riclassifica) | 745.359 | 178.886 | 24,00% | 0 | 0 | - |
| Fondo su riserva di CFH per derivato relativo a band (riclassifica) | 1.386.425 | 332.742 | 24,00% | 0 | 0 | - |
| Totale imposte differite (movimentazione a SP) | 2.350.401 | 564.096 | | 248.555 | 59.653 | |
| Totale imposte differite | | 1.610.513 | | | 2.747.512 | |
| Effetto fiscalità differita su conto economico 2017 | | | | Imposte | | |
| Variazione delle imposte anticipate a CE - stanziamento del credito | | | | (648.946) | | |
| Variazione delle imposte anticipate a CE - utilizzo del credito | | | | 1.301.130 | | |
| Totale variazione delle imposte anticipate in conto economico esercizio 2018 | | | | | 652.184 | (A)-(B) |
| Variazione delle imposte differite a CE - utilizzo del fondo | | | | (411.732) | | |
| Variazione delle imposte differite a CE - stanziamento del fondo | | | | 2.053.174 | | |
| Totale variazione delle imposte differite in conto economico esercizio 2018 | | | | | 1.641.442 | (D)-(C) |
| Provento per trasferimento al consolidato fiscale della perdita (E) | | | | | (1.745.207) | (E) |
| Effetto Totale (A) -(B) + (D) - (C) + (E) | | | | | 548.419 | |

10.10 Risultato netto delle discontinuing operation

Per quanto riguarda il saldo della presente voce, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation" delle presenti Note illustrative.

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle controllate (principalmente Edyna Srl, Alperia Smart Services Srl, già Alperia Energy Srl, e Biopower Sardegna Srl) e delle collegate (PVB Power Bulgaria) per un importo complessivo pari ad Euro 185.927 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 8.718 mila.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 21.000 migliaia (si ricorda per completezza che, con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia di una

quota pari ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa).

13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|-----------------------------|------------|------------|
| Consiglio di Gestione | 160 | 156 |
| Consiglio di Sorveglianza | 200 | 195 |
| Comitato Remunerazione | 13 | 12 |
| Comitato Controlli e rischi | 13 | 22 |
| Comitato Nomine | 25 | 11 |
| Totale | 411 | 396 |

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2018 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 689 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2017 era stato pari a Euro 648 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 188 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito esposta i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 nonché per altri servizi.

| Società | Tipologia di servizi | Soggetto | (in migliaia di Euro) |
|-------------|---|----------------------------|-----------------------|
| Alperia SpA | Revisione legale bilancio esercizio | PricewaterhouseCoopers Spa | 19 |
| | Revisione legale bilancio consolidato | PricewaterhouseCoopers Spa | 20 |
| | Revisione bilancio consolidato semestrale | PricewaterhouseCoopers Spa | 18 |
| | Revisione prospetti contabili separati (Unbundling contabile) | PricewaterhouseCoopers Spa | 3 |
| | Revisione Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria | PricewaterhouseCoopers Spa | 28 |

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2018 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "10.9 Imposte" delle presenti Note illustrative. La Società ha inoltre incassato nel 2018 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

| Soggetto pagatore | Progetto | Importo incassato nel 2018 in Euro |
|---|----------------|------------------------------------|
| Sveriges Tekniska Forskningsinstitut AB (per conto dell'Unione Europea) | "SINFONIA" | 108.566 |
| Unione Europea | "LIFE4HEAT" | 5.637 |
| Unione Europea | "SECLI FIRM" | 37.004 |
| Unione Europea | "STORAGE4GRID" | 177.650 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Asili nido | 21.004 |
| | TOTALE | 349.861 |

La Società ha infine incassato dal GSE tariffa incentivante (primo/secondo/quinto conto energia) riferita agli anni 2017 e 2018 per un controvalore complessivo di euro 347.940. Tale corrispettivo, inizialmente versato nel 2018 dal GSE SpA ad Alperia SpA nelle more del recepimento da parte dello stesso del passaggio di proprietà dell'impianto oggetto dell'agevolazione da Alperia SpA ad Alperia Eco-plus Srl, è stato conseguentemente riversato dalla prima alla seconda società.

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione si può fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2018, pari ad Euro 27.155.151:

- Euro 1.357.758 accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 1.797.393 riportati a nuovo;
- La restante parte di Euro 24.000.000 distribuiti come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,03200 per azione.

Bolzano, lì 28 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Sparber Wolfram



Aspetti chiave

eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,

e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 16 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

| | |
|--|------------|
| Dati energetici a livello nazionale | 94 |
| Quadro di settore | 96 |
| Fatti di rilievo del 2018 | 100 |
| Aggiornamento del piano industriale 2017-2021 | 100 |
| Riorganizzazione societaria e organizzativa | 100 |
| Cessione delle Mini Hydro | 101 |
| Nascita di Alperia Bartucci Spa | 102 |
| Nascita di Alperia SUM Spa | 102 |
| Realizzazione della nuova sede di Merano | 103 |
| Acquisizione dei clienti elettrici serviti da Enel (Servizio Elettrico Nazionale) | 103 |
| Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy, nuovi accordi sindacali | 103 |
| Infortuni sul lavoro, certificazioni | 104 |
| Installazione del primo hypercharger italiano per la ricarica di macchine elettriche - accordo di cooperazione con la rete di ricarica Hubject | 104 |
| Nuova partnership Alperia Bartucci - Cassa di Risparmio di Bolzano | 105 |
| Nuova partnership Alperia Bartucci - WIDE Group | 106 |
| Bilancio di sostenibilità del Gruppo (Dichiarazione di carattere non finanziario) | 106 |
| Prima comunità energetica smart in Alto Adige | 106 |
| Accordo di collaborazione con ASM Bressanone Spa | 107 |
| Risoluzione dell'accordo con Enel Produzione Spa | 107 |
| Nuovo Energy Point a Brunico e nuova offerta commerciale green | 107 |
| Alperia Green Gas | 107 |
| Progetto PPP | 107 |
| Charge Energy Branding Award 2018 | 108 |
| Nuova iniziativa "Alperia Startup Factory" | 108 |
| Teleriscaldamento di Bolzano e Merano | 109 |
| Ampliamento della rete in fibra ottica | 109 |

| | |
|---|------------|
| Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio | 110 |
| Accordo Alperia - Dolomiti Energia Holding | 110 |
| Aggiornamento del piano industriale 2017-2021 | 110 |
| Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato | 111 |
| Contenziosi e passività potenziali | 111 |
| Passività potenziali su operazioni straordinarie | 111 |
| Contenziosi fiscali | 113 |
| Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche | 113 |
| Altri contenziosi | 115 |
| Altre passività potenziali | 117 |
| Operazioni con parti correlate | 118 |
| Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo | 118 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 118 |
| Situazione del Gruppo e andamento della gestione | 119 |
| Dati operativi | 119 |
| Generazione | 120 |
| Vendita e Trading | 120 |
| Reti | 120 |
| Calore e Servizi | 120 |
| Smart Region | 121 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 122 |
| Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno | 123 |

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2018



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2018 si è registrato in Italia un leggero incremento della richiesta di energia elettrica, pari allo 0,4%; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Come successo nel 2017, anche nel 2018 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (30,5 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (24,1 TWh).

Bilancio energetico in Italia in GWh

| | 2018 | 2017 | Variazione % |
|---|----------------|----------------|--------------|
| Idroelettrica | 49.275 | 37.557 | 31,2% |
| Termica | 185.046 | 200.305 | -7,6% |
| Geotermica | 5.708 | 5.821 | -1,9% |
| Eolica | 17.318 | 17.565 | -1,4% |
| Fotovoltaica | 22.887 | 24.017 | -4,7% |
| Produzione totale netta | 280.234 | 285.265 | -1,8% |
| Importazione | 47.179 | 42.895 | 10,0% |
| Esportazione | 3.270 | 5.134 | -36,3% |
| Saldo estero | 43.909 | 37.761 | 16,3% |
| Consumo pompaggi | (2.233) | (2.478) | -9,9% |
| Richiesta di energia elettrica (GWh) | 321.910 | 320.548 | 0,4% |

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2018)

La produzione netta nel 2018 ha registrato un decremento dell'1,8% (- 5,0 TWh), scendendo a 280,2 TWh; da notare, in particolare, il forte incremento della produzione da fonte idroelettrica (+ 31,2%, pari ad un aumento - in volume - di circa 11,7 TWh) a seguito della notevole idraulicità verificatasi nel corso dell'anno considerato, a fronte del contestuale decremento della produzione termica (- 7,6%), geotermica (- 1,9%), eolica (- 1,4%) e da fonte fotovoltaica (- 4,7%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha registrato un incremento del 16,3%, corrispondente a circa 6,1 TWh.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un consistente incremento dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (+ 13,6%): il PUN è infatti passato da una media di circa 54 Euro/MWh del 2017 ad oltre 61 Euro/MWh del 2018.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

| | 2018 | 2017 | Variazione % |
|----------------------|--------------|--------------|----------------|
| Gennaio | 49,00 | 72,24 | - 32,2% |
| Febbraio | 57,00 | 55,54 | + 2,6% |
| Marzo | 56,91 | 44,46 | + 28,0% |
| Aprile | 49,39 | 42,86 | + 15,2% |
| Maggio | 53,48 | 43,06 | + 24,2% |
| Giugno | 57,25 | 48,86 | + 17,2% |
| Luglio | 62,69 | 50,31 | + 24,6% |
| Agosto | 67,71 | 55,77 | + 21,4% |
| Settembre | 76,32 | 48,59 | + 57,1% |
| Ottobre | 73,93 | 54,66 | + 35,3% |
| Novembre | 66,58 | 65,77 | + 1,2% |
| Dicembre | 65,15 | 65,10 | + 0,1% |
| Media annuale | 61,31 | 53,95 | + 13,6% |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Il citato aumento del PUN sarebbe stato ancora più alto se si considera che, in particolare, il prezzo del primo mese del 2017 è stato fortemente influenzato dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi avvenuto nell'ultimo trimestre del 2016 che si è prolungato all'inizio del 2017.

La consistente crescita del PUN registrata a febbraio 2018 rispetto al mese precedente (+ 8,00 Euro/MWh) si è accentuata, in particolare sul finire del mese, quando - in corrispondenza di una brusca discesa delle temperature su tutta l'Europa - si è assistito ad un repentino rialzo delle quotazioni del gas, combustibile di riferimento del parco termoelettrico nazionale.

Il rialzo rispetto al 2017 si è realizzato - in particolare - tra fine febbraio e ottobre, toccando il suo picco a settembre (+ 28 Euro/MWh), ed è risultato strettamente correlato all'analogica dinamica registrata dalle quotazioni del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale).

Nel 2018 il PUN ha proseguito pertanto la risalita dal minimo storico del 2016, portandosi sul valore più alto degli ultimi anni, dinamica in linea con quella delle quotazioni delle principali borse elettriche limitrofe; si veda, a tal proposito, la seguente tabella

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

| Anno | | Anno | |
|-----------------------------|-------|------|-------|
| 2004 (da aprile a dicembre) | 51,60 | 2012 | 75,48 |
| 2005 | 58,59 | 2013 | 62,99 |
| 2006 | 74,75 | 2014 | 52,08 |
| 2007 | 70,99 | 2015 | 52,31 |
| 2008 | 86,99 | 2016 | 42,78 |
| 2009 | 63,72 | 2017 | 53,95 |
| 2010 | 64,12 | 2018 | 61,31 |
| 2011 | 72,23 | | |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2018 i consumi hanno invertito la tendenza rialzista mostrata negli ultimi tre anni e sono scesi del 3,4% rispetto al 2017, portandosi a 72,1 miliardi di metri cubi, livello comunque superiore del 18% rispetto al valore minimo toccato nel 2014.

La flessione è risultata più consistente nel settore termoelettrico i cui consumi sono arretrati dell'8,1%, riportandosi sui valori del 2016, pari a 23,4 miliardi di mc; tale dinamica appare strettamente correlata alla ripresa della produzione elettrica da fonte idraulica ed alle maggiori importazioni dalla frontiera settentrionale. Meno rilevante è risultata la riduzione dei consumi nei settori civile ed industriale che, in calo dell'1% per entrambi i settori, si sono attestati comunque tra i livelli più alti - rispettivamente - dal 2014 (32,3 miliardi di mc) e degli ultimi 10 anni (14,2 miliardi di mc). Sono arretrate anche le esportazioni, pari a 2,2 miliardi di mc (- 1,7%), mentre in controtendenza sono risultate le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono salite sui livelli più alti di sempre, pari a 11,9 miliardi di mc (+ 8,7%).

Sul lato offerta, la flessione dei consumi appare assorbita principalmente dalle importazioni di gas naturale che sono ripiegate del 2,6% rispetto all'anno precedente, scendendo a quota 67,4 miliardi di mc, confermandosi tuttavia su livelli significativamente superiori al minimo del 2014. Segno positivo per le erogazioni dagli stoccaggi (+ 2,7%) che, con 11,5 miliardi di mc, hanno aggiornato per il quarto anno consecutivo il massimo storico, rappresentando circa il 14% del totale immesso. La produzione nazionale ha ceduto in termini sia assoluti che percentuali (- 2,2%), scendendo a quota 5,1 miliardi di mc. Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV ha consolidato la crescita avviata nel 2017 ed è salita a quota 24,55 Euro/MWh, rincarando di 4,61 Euro/MWh sull'anno precedente (+ 23%).

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche al fine di valutare eventuali impatti sulla propria operatività.

Alla data di redazione della presente relazione sulla gestione, le principali novità rilevabili con riferimento all'esercizio 2018 ed ai primi mesi dell'esercizio 2019 sono di seguito esposte.

Come si ricorderà, con la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (cd. legge di bilancio 2018), in vigore dal 1° gennaio 2018, è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia definendo un nuovo quadro normativo per le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione. Tale norma ha attribuito alle citate due Province Autonome poteri di delega normativa primaria in materia di concessioni di grande derivazione, nel rispetto dell'ordinamento UE e dei principi fondamentali dell'ordinamento statale.

In aggiunta, la norma ha introdotto anche la scadenza del 31 dicembre 2022 quale termine ultimo per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2022, prorogando di diritto tali concessioni fino a tale data.

Inoltre, la stessa norma ha definito i criteri per il trasferimento alle Province da parte del concessionario uscente, al termine della concessione, dei beni e delle opere costituenti gli impianti idroelettrici. Più in dettaglio, per quanto attiene alle cd. "opere bagnate", la norma prevede il trasferimento a titolo gratuito delle stesse, fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso, al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte di beni non ammortizzata, secondo quanto previsto da una legge provinciale (non ancora emanata). Per quanto attiene, invece, ai cd. "beni asciutti", la norma



prevede l'applicazione di quanto disposto dall'articolo 25, comma 2, del Regio Decreto n. 1775/1933.

Si ricorda che in ambito provinciale risultano disciplinate, al momento, unicamente le concessioni di piccola e media derivazione di cui alla L.P. n. 2/2015; per queste ultime, la deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano del 18 settembre 2018 n. 942 ha stabilito l'"Approvazione delle linee guida per la determinazione dell'indennizzo al concessionario uscente".

Come chiarito dall'art. 1 della predetta delibera, le linee guida "..... disciplinano il passaggio del ramo d'azienda relativo all'esercizio della concessione (produzione di energia elettrica ed immissione in rete, gestione acqua) tra il concessionario uscente ed entrante, nonché l'indennizzo previsto per il concessionario uscente in caso di rinnovo di concessioni per medie derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico".

Un'altra importante deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano è quella del 18 dicembre 2018 n. 1386, con la quale è stata approvata l'istituzione del cd. "bonus elettrico Alto Adige" con le connesse disposizioni per la determinazione del compenso unitario per l'energia elettrica non ritirata.

Il bonus si applicherà a tutti i cittadini residenti nel territorio provinciale titolari di una utenza elettrica domestica per l'abitazione principale e verrà erogato dai venditori ai beneficiari attraverso una riduzione in bolletta dei costi della fornitura.

Il bonus elettrico sarà finanziato con gli oneri per l'energia gratuita ex art.13 dello Statuto di Autonomia corrisposti da parte dei concessionari idroelettrici.

E' prevista l'emanazione di una successiva deliberazione con la quale verrà approvato il piano contenente i criteri e le modalità di attuazione di detto bonus, da predisporre a cura dell'Agenzia Provinciale dell'Ambiente.

Ritornando al tema delle grandi derivazioni idroelettriche, questa volta in ambito nazionale, è recentemente intervenuto l'art. 11 quater della legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione - con modificazioni - del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come D.L. Semplificazioni), che - fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione - ha previsto essenzialmente quanto segue:

- l'assegnazione alle regioni - come già fatto in precedenza per le Province Autonome - delle competenze in tema di grandi derivazioni, delle rispettive funzioni amministrative nonché l'affidamento alle stesse, a scadenza, della proprietà delle opere costituenti gli impianti idroelettrici;
- analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. "opere bagnate" siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;
- diversamente da quanto stabilito per le Province Autonome, sono stati introdotti, per le regioni, nuovi criteri

- di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. "beni asciutti", principalmente riferibili all'esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all'ulteriore suddivisione degli stessi in "mobili" ed "immobili", nonché all'esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. "Cherry picking");
- la possibilità da parte delle regioni, alternativamente all'individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico - privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 marzo 2020 per disciplinare, con legge regionale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni;
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle regioni, dell'esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente;
- l'introduzione di macro - criteri all'interno dei quali le regioni possono muoversi per la definizione delle



rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);

- la riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- l'introduzione della possibilità, in capo alle regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di concessione, in analogia a quanto previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che il Gruppo Alperia, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta attualmente interessato dalle sopra elencate novità normative valevoli per le regioni, rimanendo dunque in attesa della futura legge provinciale – così come previsto dalla modifica normativa allo Statuto di cui alla citata legge di bilancio 2018 – che dovrà regolamentare nel dettaglio le procedure di riassegnazione delle concessioni.

Rimanendo in ambito idroelettrico, si segnala che la Commissione Europea ha deciso in data 7 marzo 2019 di inviare lettere di costituzione in mora a sette Stati membri (Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia) e una seconda lettera complementare di costituzione in mora all'Italia, per garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE.

Nel caso del nostro Paese, la Commissione – dopo aver analizzato le novità introdotte sia dalla legge di bilancio 2018 sia dalla legge n. 12/2019 – ritiene (a completamento della propria lettera di costituzione in mora del marzo 2011 e della lettera di costituzione in mora complementare inviata nel settembre 2013) che l'Italia sia venuta meno ai propri obblighi ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE (direttiva sui servizi) e comunque dell'articolo 49 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in relazione sia alle procedure per l'aggiudicazione delle concessioni idroelettriche, sia ai previsti indennizzi per l'utilizzo dei pertinenti beni a carico dei concessionari subentranti.

Gli 8 Stati membri interessati dispongono ora di due mesi per rispondere alle argomentazioni addotte dalla Commissione; dopo aver preso conoscenza di tali osservazioni,

oppure in caso di omesso inoltro delle stesse entro il termine fissato, la Commissione si riserva il diritto di emettere, se del caso, un parere motivato previsto dall'articolo 258 del TFUE.

Un tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) datato 31 dicembre 2018, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato all'inizio del mese di gennaio 2019 alla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia.

Come si può leggere nel documento, gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono sostanzialmente:

- accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050;
- mettere al centro il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie), in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato ad uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili, adottando misure che migliorino la capacità di queste ultime di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorendo assetti, infrastrutture e regole di mercato che a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per le famiglie e le imprese;

- promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con la necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture – comprese quelle per l'accumulo di lungo periodo dell'energia rinnovabile – e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni di carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione.

Il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza energetica, (iii) sicurezza energetica, (iv) mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);
- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 21,6% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

Nel documento, che è stato posto in consultazione a tutti i livelli con le parti interessate per arrivare a una versione finale entro la fine del 2019, sono evidenziate anche una serie di proposte di misure per raggiungere i target individuati.

Un decreto ministeriale particolarmente atteso dagli operatori, tuttora non ancora emanato, è quello relativo all'incentivazione delle fonti non fossili (cd. FER 1); la bozza di decreto, esistente ad inizio 2018, è stata ridiscussa dal nuovo Esecutivo formatosi a seguito delle elezioni politiche nazionali tenutesi in data 4 marzo 2018.

In data 22 gennaio 2019 il Governo ha inviato lo schema del suddetto decreto a Bruxelles per ottenere il via libero definitivo da parte della Commissione Europea in merito alla verifica di compatibilità con le linee guida in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente; come noto, la bozza di decreto, che prevede importanti misure incentivanti per il settore fotovoltaico, è stata bocciata a fine 2018 dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni, a seguito della stretta agli incentivi per l'idroelettrico e per la geotermia presente nella citata bozza.

L'accesso agli incentivi sarà regolato da due meccanismi a seconda della potenza degli impianti; quelli con potenza inferiore a 1 MW dovranno partecipare a procedure pubbliche per la selezione dei progetti da iscrivere nei registri, mentre gli impianti con potenza uguale o maggiore a 1 MW dovranno partecipare a procedure di asta.

Il cosiddetto decreto FER 2, dedicato agli incentivi per le fonti rinnovabili più innovative e costose, è – secondo quanto riferito dall'Esecutivo – di prossima emanazione.

Da ultimo si fa presente che l'art. 3 del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito – con modificazioni – dalla legge 21 settembre 2018 n. 108, ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica al 1° luglio 2020 (precedentemente era prevista per il 1° luglio 2019); il rinvio, a detta del Governo, è finalizzato a preparare al meglio la transizione al mercato libero.



Fatti di rilievo del 2018

Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 7 maggio 2018 il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno esaminato l'avanzamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo ed hanno approvato l'aggiornamento dello stesso per il restante periodo 2018-2021; in sostanza, sono state confermate e rinnovate le 4 linee guida strategiche del business plan originale (+ crescita, + efficienza, + investimenti M&A, + creazione di valore sul territorio).

I Consigli hanno valutato positivamente le attività svolte sino ad allora, in particolare:

- la costituzione della Business Unit Smart Region per la realizzazione di tutte le proposte di energy transition; si rammenta, in particolar modo, la costituzione di Alperia Smart Mobility Srl che si occupa di soluzioni per la mobilità elettrica;
- l'avvio dei progetti di Smart City;
- l'avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio delle partecipate con la prima dismissione di partecipazione minoritaria in ambito eolico;
- l'ottenimento di un rating BBB da parte di Fitch;
- le ulteriori operazioni finanziarie di allungamento delle scadenze e di abbassamento del costo del debito con l'emissione della quarta tranche decennale del Green Bond Alperia;
- l'acquisizione del 60% di Bartucci Spa, terza ESCo (Energy Service Company) nazionale per numero di TEE (Titoli di Efficienza Energetica) generati;
- la crescita di valore per gli azionisti;
- il miglioramento della posizione finanziaria netta e l'anticipo del target PFN/EBITDA.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Si evidenzia anzitutto che in data 6 dicembre 2018 la Provincia Autonoma di Bolzano ha ceduto a Selfin Srl una quo-

ta pari all'8,07% del capitale sociale di Alperia Spa, la cui composizione azionaria risulta - alla data del 31 dicembre 2018 - la seguente:

- Provincia Autonoma di Bolzano: 46,38%
- Comune di Bolzano: 21,00%
- Comune di Merano: 21,00%
- Selfin Srl: 11,62%.

Per quanto attiene la riorganizzazione societaria, nel corso del 2018 sono state portate avanti - come previsto dal citato piano industriale di Gruppo - le attività propedeutiche per la cessione di alcune partecipazioni giudicate non strategiche, per l'acquisizione di altre partecipazioni societarie e, infine, per il riassetto delle quote societarie in altre società; le principali operazioni concluse sono evidenziate nel proseguo della presente relazione.

Si rammenta che nel corso del primo semestre dell'anno in esame si sono concluse le attività volte alla liquidazione della società Azienda Energetica Reti Spa; in data 26 giugno 2018 si è tenuta l'assemblea della società che ha approvato il bilancio finale di liquidazione chiuso al 18 giugno 2018 con la contestuale assegnazione al socio unico del piano di riparto.

In ambito organizzativo, è stato condotto - con l'ausilio di una qualificata società di consulenza - un approfondito studio dell'assetto commerciale del Gruppo; tale analisi ha fatto emergere l'opportunità di avviare in tempi brevi una transizione con l'obiettivo di costituire una Smart Energy Company focalizzata sulla centralità dei clienti finali. Detta riorganizzazione è stata deliberata dal Consiglio di Gestione della capogruppo nella seduta del 2 agosto 2018.

Più in dettaglio, l'obiettivo della riorganizzazione, tuttora in corso, consiste nella creazione di un vero e proprio CRM (Customer Relationship Management) con il monitoraggio della customer journey nel suo intero ciclo di vita, nella predisposizione di un piano commerciale, nel clustering avanzato dei clienti, nel miglioramento del database disponibile e, infine, nella netta divisione tra vendita ai clienti e asset trading.

L'elemento ritenuto centrale per raggiungere questi obiettivi è stato ravvisato nell'accentramento in un'unica società di tutte le attività di vendita del Gruppo, a prescindere dal bene e/o servizio commercializzato, nonché dell'attività di marketing e delle funzioni di fatturazione e back-office connessi.

Ciò premesso, si evidenzia che in data 20 settembre 2018 è stata costituita Alperia Trading Srl, società interamente controllata dalla capogruppo con un capitale sociale di 10 milioni di Euro, con il compito di commercializzare la produzione di energia del Gruppo e di gestire l'attività di trading di energia.

In data 20 dicembre 2018 sono stati sottoscritti gli atti di scissione di Alperia Energy Srl e di Alperia Fiber Srl, con il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2019 - rispettivamente - ad Alperia Trading Srl del ramo aziendale "Risk & Energy Management" e ad Alperia Energy Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale".

Con la medesima decorrenza di cui sopra, la capogruppo ha conferito ad Alperia Energy Srl il ramo aziendale "Marketing & Customer"; a seguito della delibera adottata, il capitale sociale di quest'ultima società si è incrementato di 100 mila Euro, arrivando a quota 11,1 milioni di Euro.

E' stata inoltre modificata - sempre con effetto 1° gennaio 2019 - la denominazione di Alperia Energy Srl in Alperia Smart Services Srl, la quale è divenuta la società pivot della BU Vendita e Trading del Gruppo.

Non è stato invece ancora sottoscritto l'atto di scissione di Alperia Ecoplus Srl che prevede il trasferimento ad Alperia Smart Services Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale"; ciò in quanto si è tuttora in attesa di conoscere l'esito di un interpello presentato all'Agenzia delle Entrate concernente la corretta individuazione del soggetto che matura i crediti di imposta per la gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e per il collegamento a queste ultime.

Oltre alla figura dell'Amministratore Delegato di Alperia Smart Services Srl, è stato previsto, a differenza delle altre società pivot delle BU, un Direttore Operativo (COO - Chief Operating Officer), munito di ampi poteri di gestione, che è entrato in servizio all'inizio di gennaio 2019; è stata inoltre prevista la nuova figura del Direttore Sales, entrato in servizio all'inizio di febbraio 2019.

Oltre all'area commerciale, è stata anche condotta una riorganizzazione nell'area IT in termini di risorse e di attività; all'inizio del mese di febbraio 2018 è entrato in servizio il nuovo Chief Digital Officer.

La Direzione Digitalizzazione è stata chiamata a supportare il processo di digitalizzazione e di innovazione del

Gruppo; raccoglie e consolida i fabbisogni in termini di nuove soluzioni informatiche ed effettua attività di project management per la relativa implementazione.

La Direzione Information Technology ha invece il compito di garantire le attività di esercizio e manutenzione dell'infrastruttura hardware e software del Gruppo, compresa la telefonia fissa e mobile (ad eccezione di telecontrollo, teleconduzione e telecomunicazione).



Consiglio di Sorveglianza (da sin.):
Sabine Fischer, Membro
Maurizio Peluso, Membro
Mauro Marchi, Presidente
Luitgard Spögler, Vicepresidente
Manfred Mayr, Membro
Helmuth Moroder, Membro

Cessione delle Mini Hydro

Come si ricorderà, l'art. 18 della legge provinciale 20 dicembre 2017, n. 22 ("Disposizioni collegate con la Legge di Stabilità 2018"), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, ha modificato la rubrica dell'art. 2 della L.P. n. 14/1997 e ha sostituito il comma 1/ter della medesima disposizione con la seguente: "A completamento della riforma di cui al comma 1/bis ed entro il 31 dicembre 2018 le azioni o le quote - anche indirettamente detenute dalla Provincia autonoma di Bolzano - di società che sono titolari esclusivamente di piccoli o medi impianti per la produzione di energia idroelettrica sono cedute ad altri soci, che sono enti locali diversi da quelli di cui al comma 1/bis, oppure società interamente partecipate da enti locali. La cessione avviene al prezzo delle spese complessive di investimento (conferimenti, pagamenti in conto capitale e finanziamenti soci) comprensivi della rivalutazione ASTAT. Gli enti locali soci di cui al comma 1/bis, aderiscono alle predette iniziative, convenendo con la Provincia autonoma di Bolzano l'indennizzo nei limiti della propria quota di partecipazione".

Nello specifico, il predetto completamento della riforma gestionale nel settore energetico, prescritto dalla summenzionata disposizione di legge, ha comportato la cessione di nove partecipazioni detenute dal Gruppo Alperia nelle seguenti società concessionarie di piccoli-medi impianti (aventi potenza inferiore a 3 MW): Goege Energia Srl, Centrale Elettrica Dun Scarl, Centrale Elettrica Winnebach Scarl, Centrale Prati Scarl, E-Werk Breien Scarl, E-Werk Eggental Scarl, Energia Senales Scarl, Energy Welsperg Scarl e Puni Energia Scarl.

L'assemblea dei soci della capogruppo, nella seduta del 22 febbraio 2018, ha invitato e autorizzato espressamente gli organi competenti della stessa ad avviare e concludere le attività relative alla cessione delle partecipazioni del Gruppo nelle predette società, ponendo in essere tutti gli atti ritenuti necessari a tal fine, anche nei confronti della controllata Alperia Greenpower Srl.

Si rammenta, infatti, che la partecipazione in Goege Energia Srl era detenuta direttamente da Alperia Spa, mentre le altre partecipazioni erano detenute da Alperia Greenpower Srl.

Le operazioni di cessione sopra descritte sono avvenute nel periodo marzo - novembre 2018.

Nascita di Alperia Bartucci Spa

Come noto, in data 22 dicembre 2017 è stato siglato l'accordo per la cessione ad Alperia Spa del 60% della Bartucci Spa.

L'acquisizione si è inserita nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal citato piano strategico 2017-2021 del Gruppo Alperia. Questa operazione ha permesso a quest'ultimo di accelerare la trasformazione di Alperia da una utility tradizionale a un provider di servizi energetici; inoltre, ha contribuito a rafforzare la presenza del Gruppo in Alto Adige nel campo dei servizi dando anche la possibilità di ampliare l'offerta a tutto il mercato nazionale, visto l'ottimo posizionamento ultradecennale di Bartucci Spa maturato nella consulenza su tematiche energetiche e nella conduzione di progetti EPC nonché l'elevato grado di digitalizzazione delle soluzioni proposte.

L'operazione ha rafforzato il ruolo della BU Smart Region, che ha aggiunto i servizi energetici evoluti ai servizi di mo-

bilità elettrica di Alperia Smart Mobility e alla connettività in fibra ottica di Alperia Fiber.

L'accordo, sottoposto a condizioni sospensive, è stato firmato sulla base di una valorizzazione degli asset di Bartucci Spa pari a 24,5 milioni di Euro (Enterprise Value relativo al 100%) e, inoltre, ha previsto un'opzione per l'acquisizione della restante quota del 40% dopo 36 mesi dal closing dell'operazione, che è avvenuto in data 28 febbraio 2018.

In particolare, l'acquisizione ha interessato il 100% del capitale della società Bartucci Medio Ambiente Srl (in breve BMA), che - a sua volta - controllava il 60% di Bartucci Spa, la quale ultima controllava, a sua volta, il 100% di I. Process Srl (in breve IP).

In occasione dell'assemblea tenutasi in data 2 marzo 2018, Bartucci Spa ha approvato un nuovo statuto sociale, recante - tra l'altro - la modifica della denominazione sociale in Alperia Bartucci Spa (in breve ABA) e il trasferimento della sede legale da Soave (VR) a Bolzano.

Con decorrenza 1° ottobre 2018, BMA e IP sono state fuse per incorporazione in ABA.



Nascita di Alperia SUM Spa

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo per l'acquisto, da parte di Alperia Spa, del 70% delle azioni di SUM - Servizi Unindustria Multiutilities Spa.

SUM Spa è il riferimento diretto delle Confindustrie territoriali di Treviso, Padova, Venezia e Rovigo. Con un fatturato complessivo di oltre 130 milioni di Euro, oltre 1.600 aziende servite, 800 GWh di energia venduta e oltre 50 milioni di metri cubi di gas erogati, SUM è uno dei principali operatori energetici per il mondo corporate nel Nord Est.

Con questa nuova acquisizione, che segue quella vista poc'anzi della Bartucci, si è rafforzata la presenza di Alperia nel Nord Est in un settore ritenuto strategico per la crescita futura del Gruppo. Il rapporto con le associazioni degli industriali veneti, che restano socie al 30%, sarà un utile strumento per rafforzare il legame del Gruppo con uno dei tessuti imprenditoriali più dinamici e innovativi in Italia.

Si evidenzia, inoltre, che una parte del prezzo (circa il 34%) sarà pagato ad aziende del territorio in servizi di efficienza energetica e mobilità elettrica effettuati dalle società del Gruppo, Alperia Bartucci e Alperia Smart Mobility.

L'accordo è stato firmato sulla base di una valorizzazione di SUM Spa pari a 5,3 milioni di Euro (Enterprise Value relativo al 100%), più la valorizzazione della posizione finanziaria netta e altre poste per un totale di 9,1 milioni di Euro (Equity Value relativo al 100%). Inoltre, sono state previste opzioni per il passaggio delle restanti azioni, rappresentanti il 30% del capitale, a decorrere dall'approvazione del bilancio riferito al 31.12.2021.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stato comunicato preventivamente il citato accordo, ha deliberato - con Provvedimento n. 27457 pubblicato nel bollettino AGCM del 31 dicembre 2018 n. 49 - di non avviare l'istruttoria prevista dall'art. 16, comma 4, della legge n. 287/1990, ritenendo che l'operazione in esame non comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Il perfezionamento della cessione è avvenuto in data 14 gennaio 2019; in occasione dell'assemblea di SUM Spa tenutasi nella medesima data, è stato approvato un nuovo statuto sociale, recante - tra l'altro - la modifica della denominazione sociale in Alperia SUM Spa e il trasferimento della sede legale da Treviso a Bolzano.

Realizzazione della nuova sede di Merano

Con il patrocinio di Fondazione Inarcassa (Fondazione della Cassa nazionale degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti), Alperia Spa ha svolto il bando di gara di progettazione internazionale per la nuova sede di Merano, che rispetterà i più alti standard energetici e di comfort, con un progetto che permetta l'ottenimento sia delle certificazioni locali CasaClima, sia di quelle internazionali LEED/WELL e che ospiterà quasi 300 collaboratori.

Il bando di gara si è concluso nei termini. La commissione giudicatrice, composta in maggioranza da architetti ed esperti di energetica, ha valutato con soddisfazione i progetti finalisti e ha stilato la graduatoria provvisoria. Alperia Spa sta effettuando le previste verifiche di legge sul rispetto dei requisiti di partecipazione in capo al vincitore del concorso e provvederà, se gli esiti delle verifiche saranno positivi, ad affidare la progettazione definitiva ed esecutiva.

Il cronoprogramma di massima prevede l'indizione del bando di gara per la costruzione dell'immobile per i primi mesi del 2020.

Acquisizione dei clienti elettrici serviti da Enel (Servizio Elettrico Nazionale)

A partire dal 1° gennaio 2018 i circa 40 mila clienti serviti fino ad allora da Enel (Servizio Elettrico Nazionale) nel mercato elettrico di maggior tutela sono passati al mercato di maggior tutela di Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl). Per i clienti interessati da questo passaggio le condizioni contrattuali sono rimaste invariate e la continuità della fornitura è stata garantita senza interruzione di corrente.

Il passaggio alla società di vendita del Gruppo Alperia è avvenuto senza particolari difficoltà e l'unica incombenza richiesta ai clienti che avevano una domiciliazione bancaria è stata di dover autorizzare nuovamente l'addebito al nuovo venditore.

Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy, nuovi accordi sindacali

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutta Europa il nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei

dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation, in breve GDPR).

Il Regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche e, in particolare, il loro diritto alla protezione dei dati personali.

Il Gruppo Alperia si è tempestivamente attivato per adempiere alle nuove disposizioni, tra cui si segnala, in particolare, la nomina – a livello delle diverse società interessate facenti parte del Gruppo – della nuova figura di Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, in breve DPO), con il compito – tra l'altro – di:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali

Circa i nuovi accordi sindacali, si sottolinea che nel corso del 2018 sono state siglate alcune intese che hanno permesso di armonizzare ed uniformare i diversi trattamenti esistenti tra le varie società del Gruppo; le materie interessate sono state, tra le altre, le seguenti:

- indennità di bilinguismo (accordo del 9 febbraio);
- mensa (accordo del 9 febbraio);
- assistenza supplementare (accordo del 1° marzo);
- CRAL (accordo del 9 marzo);
- reperibilità (accordo del 29 marzo);
- trasferte (accordo del 28 maggio);

- sconto energia (accordo del 28 maggio): in base a tale intesa, a decorrere dal 1° settembre 2018 le società del Gruppo hanno corrisposto al personale interessato un importo mensile ad personam in sostituzione dell'attuale agevolazione tariffaria sui consumi domestici di energia elettrica. Con il medesimo accordo sono state inoltre concordate anche misure a favore dei dipendenti che fino ad allora non beneficiavano delle agevolazioni tariffarie, con la previsione di versamenti - da parte delle società con decorrenza 1° gennaio 2019 - di un importo annuale ai fondi negoziali di previdenza complementare;
- protocollo delle relazioni industriali (accordo del 19 dicembre);
- premio di risultato (accordo del 19 dicembre).

Infortunati sul lavoro, certificazioni

Nel 2018 il numero di infortuni si è mantenuto stabile rispetto all'anno precedente (13 infortuni), mentre si è verificato un peggioramento relativamente ai giorni di lavoro persi a causa dei maggiori tempi di guarigione. Su tali aspetti Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale, l'obiettivo del Gruppo rimane infatti quello di non dover registrare alcun infortunio.

Per quanto riguarda le certificazioni, Alperia ha già completato il passaggio alle nuove norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 e ha ritenuto d'intraprendere un percorso di approfondimento per rendere ancora più solido il nuovo concetto basato sui rischi ("risk-based thinking").

Installazione del primo hypercharger italiano per la ricarica di macchine elettriche – accordo di cooperazione con la rete di ricarica Hubject

Nel mese di maggio 2018 Alperia ha installato nella città di Merano, accanto alla stazione ferroviaria, la prima colonnina di ricarica hyper fast in Italia e una delle prime in tutta Europa che consente di ricaricare con una potenza di 150 kW fino ad un massimo di 300 kW; in questo modo è possibile ridurre il tempo di ricarica da un'ora e mezza a meno di trenta minuti.

La stazione di ricarica è stata realizzata dalla società altoatesina Alpitronic.



Con la messa in funzione del primo hypercharger, il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno a rendere ancora più smart la sua rete di infrastruttura di ricarica in Alto Adige; con esso è stata predisposta una possibilità di ricarica per le macchine elettriche che entreranno via via in commercio, caratterizzate da batterie sempre più potenti.

Come noto, il Gruppo Alperia offre una gamma completa di appositi servizi nel campo dell'e-mobility: dall'energia verde fornita dalle centrali idroelettriche attraverso una capillare rete di punti di ricarica in tutto l'Alto Adige fino a offerte all-inclusive per aziende e privati con servizi a tutto tondo.

Per quanto attiene alla rete di ricarica in ambito europeo, si evidenzia che a partire dal mese di luglio 2018, grazie ad una cooperazione con la rete di ricarica Hubject, i clienti Alperia possono usufruire di circa 25 mila stazioni di ricarica per macchine elettriche in diverse parti d'Europa (tra cui Germania, Austria, Svizzera, fino ad arrivare in Inghilterra, Danimarca, Norvegia e Svezia).

Nuova partnership Alperia Bartucci – Cassa di Risparmio di Bolzano

All'inizio di giugno 2018 è stata presentata al pubblico una importante partnership tra Alperia Bartucci e Cassa di Risparmio di Bolzano: l'accordo prevede che i consulenti aziendali di quest'ultima offrano alle aziende appartenenti al proprio portafoglio ed a quelle di nuova acquisizione un'ampia consulenza nell'ambito dell'efficientamento e del risparmio energetico tramite gli specialisti di Alperia Bartucci.

Ravvisare il potenziale di risparmio energetico e stilare un piano con le corrispettive misure e soluzioni diventa sempre di più un aspetto competitivo vincente; le imprese che adottano una strategia di efficientamento energetico sono in grado, riducendo il fabbisogno energetico, di ottenere dei notevoli vantaggi in termini di diminuzione dei costi.

Trattasi di un accordo tra due importanti realtà che operano sul medesimo territorio provinciale offrendo servizi certamente diversi, ma entrambi fortemente orientati alla crescita dei propri clienti.

Nuova partnership Alperia Bartucci – WIDE Group

Sempre all'inizio di giugno 2018 è stata siglata un'altra partnership tra Alperia Bartucci e Wide Group; quest'ultima è un'importante realtà del brokeraggio assicurativo nata nel 2016 unendo le esperienze di tre società storiche del settore e già dalla sua nascita rientra nella top 20 italiana dei broker di assicurazione indipendenti. Come nel caso di Cassa di Risparmio, l'accordo prevede che i servizi di Alperia Bartucci vengano veicolati attraverso i consulenti aziendali di WIDE Group verso le aziende appartenenti al rispettivo portafoglio o a quelle di nuova acquisizione, offrendo alle società interessate servizi avanzati nell'ambito dell'efficientamento e del risparmio energetico.

WIDE Group, oltre ad operare diffusamente sul territorio altoatesino grazie alla decennale attività di Eurobroker, conta - unitamente a quella di Bolzano - su altre quattro sedi operative (Bologna, Venezia, Milano e Biella) e due uffici commerciali a Roma e Londra.

Bilancio di sostenibilità del Gruppo (Dichiarazione di carattere non finanziario)

Alperia Spa ha presentato a metà giugno 2018 il primo bilancio di sostenibilità del Gruppo predisposto ai sensi del Dlgs 254/16 art. 3 e 4; in tale documento la capogruppo ha tracciato un bilancio delle proprie attività economiche, ecologiche e sociali riferite al 2017 e ha definito gli obiettivi e le misure per i prossimi anni.

Coinvolgendo i principali gruppi di stakeholder interni ed esterni - tra cui clienti, azionisti, comuni rivieraschi e comuni che ospitano le centrali - sono stati definiti 15 temi che Alperia considera essenziali. Tali temi sono stati approfonditi in modo dettagliato all'interno dei cinque ambiti di azione strategici definiti "Territorio", "Dipendenti", "Green Mission", "Sviluppo & Innovazione" e "Clienti".

Il bilancio in argomento ha evidenziato un importante valore aggiunto generato dal Gruppo nel 2017, pari ad oltre 180 milioni di Euro.

Il bilancio di sostenibilità, che si basa sulle linee guida del Global Reporting Initiative (standard GRI) riconosciute a livello mondiale, è stato sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers Spa.

Prima comunità energetica smart in Alto Adige

All'inizio del mese di luglio 2018 Alperia Spa ha sottoscritto un accordo quadro di collaborazione con la società Regalgrid Europe Srl, uno dei leader nel settore della digital energy con servizi innovativi dedicati a privati, aziende e comunità di produttori e consumatori di energia. La collaborazione prevede la messa a disposizione per i clienti del Trentino-Alto Adige di una piattaforma digitale proprietaria e brevettata, che offre a questi ultimi funzionalità avanzate per il monitoraggio, l'ottimizzazione e la gestione via cloud e in real time dell'energia autoprodotta ed accumulata (il consumatore viene in questo caso definito "prosumer"), sia a livello di singolo cliente che a livello di comunità.

In pratica, la nuova piattaforma Regalgrid consente agli utenti (sia che si tratti di prosumers che di "semplici" consumers) di evolversi ulteriormente, entrando a far parte di una comunità interconnessa, rendendosi in tal modo via via sempre più indipendenti dalla rete elettrica al crescere del numero dei soggetti coinvolti e conseguendo notevoli benefici in termini di efficientamento energetico e di risparmio economico; il tutto grazie all'azione combinata dell'ottimizzazione dei flussi energetici interni alla comunità, esplicita tenendo in considerazione le specifiche esigenze di ciascun membro della comunità medesima e della conseguente diminuzione delle taglie dei dispositivi di autoproduzione e di accumulo necessari ad ogni utente, con notevoli benefici in termini di costi d'investimento.

Il progetto assume particolare rilevanza anche alla luce dell'incentivazione delle renewable energy communities promossa da una direttiva europea di recente emanazione, rispetto alla quale gli stati membri sono chiamati ad adeguarsi al più tardi entro dicembre 2020.

Apripista di questo nuovo approccio innovativo è il parco tecnologico NOI di Bolzano presso il quale Alperia ha implementato la prima comunità energetica in Alto Adige e una tra le prime in Italia; attraverso i dispositivi sviluppati da Regalgrid, sette utenze business sono state virtualmente collegate all'impianto fotovoltaico esistente sul tetto di uno degli edifici del parco e dotati di specifici impianti di accumulo ed inverter ibridi forniti da Huawei. Nella seconda fase del progetto pilota, la community sarà ampliata interconnettendo nuove utenze unitamente a stazioni di ricarica per veicoli elettrici eventualmente dotate di unità di accumulo dedicate.

Accordo di collaborazione con ASM Bressanone Spa

Nel mese di agosto 2018 è stato sottoscritto con ASM Bressanone Spa un contratto prevedente la messa a disposizione di quest'ultima, da parte della società commerciale del Gruppo Alperia, di un sistema informatico in modalità cloud per la gestione dei clienti elettrici della predetta ASM; oltre a ciò, è stato previsto che Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl) fornisca il servizio di fatturazione.

L'accordo ha avuto effetto dal 1° gennaio 2019 ed ha durata di tre anni.

Risoluzione dell'accordo con Enel Produzione Spa

Un importante accordo sottoscritto da Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl) nel corso del mese di ottobre 2018 con Enel Produzione Spa è rappresentato dalla risoluzione consensuale dell'accordo firmato nel 2015 da SEL Spa (e valevole fino al 2025 compreso) per la prestazione dei servizi di Energy Management; più in particolare l'accordo prevede il passaggio al Gruppo del dispacciamento in immissione degli impianti di Alperia Greenpower Srl siti a Bressanone e in Val d'Ultimo con decorrenza - rispettivamente - dal 1° dicembre 2018 e dal 1° marzo 2019 a fronte del pagamento di un corrispettivo una tantum di 5,9 milioni di Euro con contestuale annullamento del pagamento di 0,95 milioni di Euro ogni anno fino a fine 2025.

Oltre che rappresentare un passaggio storico per il Gruppo Alperia (con questo accordo, infatti, si raggiunge il pieno controllo di tutti gli impianti idroelettrici del Gruppo), l'operazione permette di ottenere una migliore pianificazione, gestione e vendita dell'energia elettrica nonché una semplificazione di molte attività collaterali.

Nuovo Energy Point a Brunico e nuova offerta commerciale green

Si segnala inoltre che in ottobre 2018 la società commerciale del Gruppo Alperia e Azienda Pubbliservizi Brunico hanno aperto assieme nel capoluogo brunicense un nuovo Energy Point con l'obiettivo condiviso di essere più vicini ai clienti.

Con un totale di nove Energy Point, il Gruppo Alperia è ora presente in tutto l'Alto Adige e offre anche ai propri clienti

della Val Pusteria un servizio di consulenza ancora più vicino e personalizzato.

Alperia Green Gas

Sempre nel mese di dicembre, Alperia Smart Services (già Alperia Energy) ha offerto ai propri clienti - per la prima volta - gas climaticamente neutro a impatto ambientale zero; la nuova offerta, denominata "Alperia Green Gas", è stata verificata con successo da TÜV NORD, uno dei maggiori enti di certificazione indipendenti, confermando la neutralità climatica della combustione del gas naturale.

L'utilizzo del gas naturale genera necessariamente emissioni di CO₂; tali emissioni non possono essere evitate, però è possibile risparmiarle altrove e compensarle con un progetto certificato a tutela del clima; la neutralità, da un punto di vista climatico, di "Alperia Green Gas" sarà confermata di anno in anno dietro verifica da parte del suddetto ente.

Progetto PPP

Come si ricorderà, nel corso del mese di dicembre 2017 il management del Gruppo aveva presentato al Comune di Bolzano una proposta di project financing di servizi ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. 50/2016 avente ad oggetto "Gestione integrale del sistema di illuminazione pubblica nel Comune di Bolzano e offerta di servizi innovativi coerenti con il paradigma della Smart City".

Tale progetto aveva l'ambizioso obiettivo - da una parte - di ottimizzare e innovare i servizi pubblici per rendere Bolzano una città "intelligente" e - dall'altra - di creare un concreto valore aggiunto per i cittadini.



Dopo diversi confronti con l'amministrazione comunale, la capogruppo ha comunicato – nel mese di agosto 2018 – di voler ritirare la proposta con l'espressa intenzione di riformularla e presentarla nuovamente quanto prima in maniera maggiormente rispondente alle esigenze rappresentate dal Comune; tale decisione è risultata opportuna alla luce delle seguenti circostanze:

- il notevole lasso temporale trascorso dalla presentazione della proposta ne richiedeva una revisione importante sotto il profilo sia tecnico che economico/finanziario e giuridico/legale alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica intervenuta successivamente e del cambiamento del mercato di riferimento;
- l'adempimento alle richieste/osservazioni formulate dal Comune richiedeva una modifica rilevante di molti aspetti del progetto come inizialmente ipotizzato.

Charge Energy Branding Award 2018

A settembre 2018 Alperia è stata nominata tra i migliori marchi energetici a livello mondiale. Il premio viene conferito annualmente ai provider che si sono distinti nella gestione e comunicazione del proprio brand.

Alperia è rientrata tra i cinque finalisti della categoria "best established brand" in cui concorrevano 80 aziende provenienti da tutto il mondo. È l'unica azienda italiana ad essersi classificata tra i finalisti della suddetta categoria. Altre aziende finaliste provenivano da Germania, Finlandia e Canada. La selezione è stata operata da un gruppo di esperti indipendenti attivi a livello mondiale, tra cui agenzie di branding, consulenti aziendali, università ed esperti di marketing.



Questa nomination è una conferma della gestione coerente del brand di Gruppo e delle sue strategie di comunicazione a lungo termine.

I premi sono stati conferiti in occasione dell'evento che si è tenuto alla fine di settembre a Reykjavik, in Islanda.

Nuova iniziativa "Alperia Startup Factory"

Nel mese di ottobre 2018 Alperia, con l'iniziativa in argomento, ha aperto una call per le soluzioni più innovative nel settore energetico; più in dettaglio Alperia ha cercato in tutta Europa startup innovative nei settori della smart mobility, smart home e building automation, public lighting, hydropower e call center optimization.

L'iniziativa ha riscosso notevole gradimento: si sono accreditati circa 140 partecipanti provenienti da oltre 30 Paesi, al primo posto l'Italia seguita da Israele e Germania.

Dopo aver esperito una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti sono stati invitati a partecipare ad un workshop di due giorni all'Innovation Camp del parco tecnologico NOI di Bolzano tenutosi il 10 e l'11 dicembre, al termine del quale sono stati identificati i vincitori; questi ultimi lavoreranno ad approfondire il concetto (p.e., la realizzazione fisica di un prototipo o indagini di mercato) in vista di una possibile commercializzazione o di una possibile ottimizzazione di processi interni.

Alperia ha dato vita a Startup Factory insieme a WhatA-Venture, una giovane azienda che offre un sostegno alle imprese nel realizzare progetti innovativi e nuove idee.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare la forza innovativa di Alperia, dando nuovo slancio al settore delle energie rinnovabili con idee business innovative.

Circa le iniziative interne al Gruppo, si segnala che nel corso del 2018 sono proseguite le attività dell'"Innovation Board", formatosi nel 2017 e composto da rappresentanti delle BU e di vari reparti di Alperia: i diversi collaboratori facenti parte del gruppo di lavoro si sono riuniti più volte per informare reciprocamente sui progressi ottenuti nei vari progetti e per condividere esperienze e know how.

Teleriscaldamento di Bolzano e Merano

Sono proseguiti a Bolzano i lavori per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento; detti lavori rappresentano un ulteriore tassello nel piano di ampliamento della rete di teleriscaldamento, come previsto dal Masterplan e dal Piano CO2 del Comune di Bolzano nonché dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Bolzano (PAES).

L'ampliamento ha riguardato i seguenti progetti, che sono stati ultimati entro fine 2018:

- collegamento del parco tecnologico NOI;
- linea principale di alimentazione della zona industriale con passaggio sotto l'Autostrada del Brennero;
- posa linea collegamento dell'ospedale.

Nel 2018 Alperia Ecoplus Srl si è fatta parte attiva affinché l'Agenzia delle Entrate riconoscesse l'ammissibilità del credito di imposta relativo all'energia del termovalorizzatore dei rifiuti di Bolzano, riconosciuta come derivante parzialmente da biomassa.

Da settembre 2018 è stato così possibile garantire ai clienti finali un ulteriore risparmio in bolletta.

Questo risultato è un significativo riconoscimento dell'impegno del Gruppo Alperia nella ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali dei sistemi di teleriscaldamento, che si traduce anche in un beneficio economico per i clienti.

Nel corso dei prossimi anni la rete di teleriscaldamento verrà estesa a ulteriori quartieri della città, consentendo di sfruttare al meglio l'energia termica proveniente dal citato termovalorizzatore, abbattendo il consumo di fonti fossili e garantendo allo stesso tempo un approvvigionamento di calore sostenibile e conveniente.

Per quanto attiene Merano, si segnala che nel corso del 2018 la rete è stata ulteriormente estesa aumentando in maniera significativa il numero dei clienti allacciati.

A gennaio 2019 inizieranno i lavori di ampliamento in Corso Libertà nel tratto tra via Cassa di Risparmio e piazza della Rena; nell'ambito di detti lavori, anche il Kurhaus, simbolo della città sul Passirio, sarà allacciato alla rete ed approvvigionato con energia termica ecocompatibile.

Si fa presente che Alperia Ecoplus Srl costruirà a Sinito un nuovo impianto di teleriscaldamento a biomassa per garantire una fornitura di calore ancora più sostenibile e affidabile; la realizzazione di detta nuova centrale, il cui costo si aggira a circa 10 milioni di Euro, inizierà presumibilmente nell'estate di quest'anno per concludersi a giugno 2020.

Ampliamento della rete in fibra ottica

Nel 2018 sono stati eseguiti vari lavori per l'ampliamento in Alto Adige della rete in fibra ottica (Dark Fiber). I lavori si sono distinti in collegamenti (i) punto – punto richiesti da clienti, (ii) necessari a collegare tutte le infrastrutture del Gruppo Alperia, (iii) per le reti di accesso nei Comuni di Sesto, Chiusa e Tirolo; in detti Comuni sono state testate e sfruttate le sinergie con le altre BU del Gruppo Alperia per ottimizzare i costi di posa della fibra ottica. Nel corso dell'anno in esame sono state realizzate le dorsali e le principali reti di distribuzione ed i primi 18 collegamenti di unità immobiliari. Le reti di accesso verranno completate nel 2019 e raggiungeranno circa 4 mila unità immobiliari.

Sempre nel 2018 è stata completata la rete di fibra attiva (Active Layer) che permette il trasporto in tutto l'Alto Adige di servizi per conto terzi. Tramite tale tecnologia sono stati sviluppati e collaudati tre nuovi prodotti per clienti Business denominati Wholesale, Lambda e Carrier Ethernet. Nel corso del 2018 sono stati contrattualizzati tali prodotti con i maggiori Internet Service Provider locali, generando i primi ricavi di tale nuova attività.

Oltre alla parte in fibra, Alperia Fiber ha attivato lo studio e lo sviluppo di una rete per l'Internet of Things basata su tecnologia Lorawan e prototipato una soluzione "End to End" in ambito agricolo in collaborazione con Laimburg e il Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura dell'Alto Adige. Il progetto pilota, denominato "Smart Land", mira a sviluppare un primo prodotto per l'agricoltura di precisione. Nel 2018 sono stati sviluppati e testati i prototipi in laboratorio, mentre nel 2019 è previsto un test su larga scala con la collaborazione di 60 aziende agricole.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Accordo Alperia – Dolomiti Energia Holding

In data 31 gennaio 2019 Alperia e Dolomiti Energia Holding hanno siglato un importante accordo di collaborazione per promuovere la mobilità sostenibile.

Alla fine delle previste operazioni societarie, Dolomiti Energia Holding sarà titolare di una quota di partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Alperia Smart Mobility Srl.

Quest'ultima partirà con una dotazione iniziale di 350 stazioni di ricarica già presenti sul territorio regionale. La società ha pianificato importanti investimenti per espandere capillarmente l'attuale infrastruttura di colonnine di ricarica: un programma ambizioso che prevede stazioni di ricarica pubbliche e punti di ricarica dedicati presso strutture commerciali e ricettive, accompagnato da una vasta gamma di offerte di servizi di ricariche domestiche, aziendali e pubbliche. L'attività sarà focalizzata non solo nelle Province di Trento e Bolzano, ma si estenderà fin da subito anche ad altre zone del territorio nazionale. Tutte le stazioni di ricarica saranno alimentate con energia 100% rinnovabile, prodotta nelle centrali idroelettriche appartenenti ai Gruppi Alperia e Dolomiti Energia, per garantire la totale sostenibilità ambientale della mobilità elettrica, assicurando quindi una significativa riduzione dell'impatto ambientale nel settore dei trasporti con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria, grazie alla diminuzione delle emissioni e alla riduzione dell'inquinamento acustico.

Il perfezionamento dell'accordo è subordinato all'ottenimento del nulla osta da parte della competente Autorità Antitrust, previsto per il prossimo mese di aprile.

Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 28 febbraio e 14 marzo 2019, rispettivamente, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di

Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo con nuove assunzioni per il restante periodo 2019-2021, valutando positivamente le attività svolte sino ad oggi. In particolare:

- acquisizione del 60% di Bartucci Spa e del 70% di SUM Spa;
- riorganizzazione della BU Vendita e Trading che ha portato alla costituzione di Alperia Smart Services Srl come unica società di vendita del Gruppo;
- sottoscrizione degli accordi per la costituzione di una JV in ambito mobilità elettrica con Dolomiti Energia Holding;
- avvio dei progetti per la completa digitalizzazione degli asset e dei processi del Gruppo;
- avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio partecipate;
- avvio dei progetti per nuovi servizi IoT (Internet of Things) e di Smart City;
- avvio del progetto di costruzione della sede di Merano e della nuova centrale a biomassa per il teleriscaldamento di Merano;
- crescita dei dividendi erogati agli azionisti.

L'aggiornamento del piano prevede:

- investimenti sull'attuale perimetro del Gruppo per oltre 328 milioni di Euro nei prossimi tre anni;
- investimenti sulla BU Smart Region per oltre 65 milioni di euro ed investimenti su ulteriori progetti innovativi e di digitalizzazione di assets e processi per 17 milioni di Euro sempre nei prossimi tre anni;
- crescita per linee esterne per consolidare il mercato fuori dell'Alto Adige e cogliere le opportunità che possono nascere nel consolidamento del settore utilities locali nel Nord Italia ed assicurando il ribilanciamento del mix di attività del Gruppo e il ritorno di valore aggiunto per il territorio;
- mantenimento di una solida disciplina finanziaria con un rapporto PFN/EBITDA stabilmente inferiore a 3x per

- tutto l'orizzonte di piano;
- significativa crescita dell'EBITDA e dei dividendi.

Gli obiettivi del piano saranno perseguiti tenendo in considerazione la sostenibilità ambientale e sociale ed i benefici territoriali riversati sulle comunità servite.

Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato

Come noto, l'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, prevede che l'assemblea ordinaria delle società per azioni debba essere convocata almeno una volta all'anno entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; ai sensi del predetto comma, nello statuto è possibile prevedere un termine maggiore entro il quale convocare annualmente l'assemblea ordinaria, comunque non superiore a 180 giorni quando - tra l'altro - la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Ciò premesso, si evidenzia che la convocazione del Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione del bilancio di esercizio di Alperia Spa e del consolidato del Gruppo Alperia, riferiti all'esercizio 2018, è prevista per il 6 maggio 2019.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, si riportano di seguito i seguenti aggiornamenti unitamente agli eventuali ulteriori contenziosi sorti nell'esercizio.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa, quest'ultima - come già commentato nei precedenti bilanci - ha avanzato ad Alperia Spa - a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio



2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27

luglio 2018 e trasmessa ad Alperia Spa il 9 agosto 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale con memoria di risposta (con contestuale nomina di arbitro) depositata in data 6 settembre 2018, contestando integralmente, sia nell'anche nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, fissata per la costituzione del Tribunale Arbitrale, quest'ultimo, con l'accordo delle parti, ha concesso a queste ultime termini in successione per il deposito di memorie, rispettivamente in data 15 marzo 2019, 7 maggio 2019, 11 giugno 2019 e 12 luglio 2019, fissando la prossima udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, il tentativo di conciliazione e la discussione.

Nella sua prima memoria illustrativa depositata in data 15 marzo 2019, Edison ha chiesto che venga accertata e dichiarata la legittimità della compensazione dell'anzidetto importo di Euro 5,743 milioni con il maggior debito di Edison per il pagamento del Prezzo Differito Garanzia,

nonché condannata Alperia Spa a pagare a favore di Edison l'importo di Euro 23,299 milioni ovvero il diverso importo maggiore o minore che il Collegio Arbitrale riterrà di giustizia, con valutazione eventualmente anche equitativa, oltre accessori. Alperia Spa ha termine sino al 7 maggio 2019 per il deposito della memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, in parte anche solo ora rappresentati, con ciò che ne consegue. Seguiranno poi i predetti termini per il deposito delle rispettive memorie di replica.

In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto contro-ricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici, in attesa di fissazione delle relative udienze di trattazione, sono state avviate iniziative ai fini di una definizione conciliativa.

Al 31 dicembre 2018 risultano già dichiarati estinti per cessazione della materia del contendere, in seguito

all'intervenuta conciliazione fuori udienza, i giudizi tra Alperia Greenpower Srl e i Comuni di Bressanone, Velturino e Brunico, nonché in corso di definizione gli accordi conciliativi anche con altri Comuni da parte sia di Alperia Greenpower Srl che di Alperia Spa. Per quanto di rilievo, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl hanno stanziato nel proprio bilancio apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Per quanto di maggior rilievo nell'ambito Generazione, con riferimento ai contenziosi instaurati da Alpine Energy Srl, si ricorda che a fine 2016 Alperia Spa ha stipulato un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico. Verificatesi tutte le condizioni sospensive previste da tale accordo per il pagamento dell'indennizzo, Alperia Greenpower Srl, in quanto soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere, ha provveduto - nel mese di dicembre 2018 - alla corresponsione del relativo indennizzo.

Di seguito si riporta una sintesi dei contenziosi definiti:

- innanzi al TSAP:
- (i) ricorso sub TSAP R.G. 258/2015 di Alpine Energy Srl, Michael Kirchner e Aurino Energia contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti dell'allora Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), tempestivamente costituitasi, riguardo al decreto dell'Assessore preposto all'Ufficio di Elettificazione n. 12153/2015 dd. 25.09.2015 avente ad oggetto la concessione di derivazione d'acqua GS/1273 (impianto di Lasa); a seguito della sentenza n. 8980/2018 sul ricorso sub RG N. 23240/16, di cui infra, nelle more dell'udienza fissata per il 30 maggio 2018 per precisazione delle conclusioni, i ricorrenti hanno notificato alle controparti atto di rinuncia al giudizio sub R.G. 258/2015 e a tutte le domande ivi contenute, con conseguente estinzione del giudizio e/o declaratoria della cessata materia del contendere, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Giudice, esaminati gli atti di parte, preso atto che le parti concordemente hanno rappresentato il venir meno dell'interesse nella decisione della causa, ha pronunciato in data 30 maggio 2018 ordinanza con la quale ha dichiarato il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse.



La centrale di teleriscaldamento di Silandro.

(ii) ricorso sub TSAP, R.G. 186/2015 proposto da Alpine Energy Srl e Michael Kirchner, per l'annullamento degli atti con cui la Provincia di Bolzano aveva effettuato il riesame delle concessioni di grandi derivazione (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati, confermando i relativi disciplinari, impugnando altresì gli atti presupposti quali la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame. Alpine Energy Srl e Michael Kirchner, con atto depositato il 2 maggio 2018, hanno rinunciato agli atti del giudizio TSAP R.G. 186/2015 e a tutte le domande ivi contenute, con integrale compensazione delle spese di lite, con accettazione delle controparti costituite in giudizio. Per l'effetto, il TSAP ha dichiarato estinto il giudizio, con sentenza n. 127/2018 depositata in data 1° agosto 2018, divenuta definitiva.

- innanzi alle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione Civile:

(i) nel giudizio promosso da Alpine Energy Srl assieme a Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, iscritto su R.G. n. 26290/2014, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate Sel Spa e Azienda Energetica Spa (ora Alperia Spa), nonché SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl), che già a suo tempo avevano proposto

distinti controricorsi e si erano costituite. All'udienza del 19 dicembre 2017, a fronte della presentazione di istanza di rinvio, proposta al fine di attendere la previa definizione del diverso giudizio, parimenti pendente in Cassazione sub R.G. n. 23240/2016, il giudizio è stato rinviato a nuovo ruolo. A seguito della sentenza n. 8980/2018 sul ricorso sub RG N. 23240/16, di cui infra, le parti hanno depositato atto contestuale di rinuncia al ricorso principale e al ricorso incidentale con adesione delle controparti. All'udienza del 3 luglio 2018, la Suprema Corte di Cassazione ha preso atto dell'intervenuta rinuncia congiunta e ha trattenuto la causa in decisione. Con ordinanza n. 20167/18 di data 30 luglio 2018 la Corte di Cassazione ha dichiarato estinto il processo sia quanto al ricorso principale, sia quanto al ricorso incidentale.

(ii) nel giudizio innanzi alla Corte di Cassazione sub RG N. 23240/2016 promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano, nonché da Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa) avverso la sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, dopo che le parti hanno depositato istanza congiunta per la trattazione anticipata del giudizio ai fini della declaratoria di cessazione della materia del contendere per intervenuto accordo, all'udienza del 19 dicembre 2017 la causa è stata trattenuta in decisione. In data 11 aprile 2018 è stata depositata, la sentenza n. 8980/18 delle Sezioni Unite della Corte

Suprema di Cassazione, che ha dichiarato la cessazione della materia del contendere sui ricorsi per intervenuto accordo negoziale fra le parti determinativo del venire meno dell'efficacia della sentenza impugnata.

Altri contenziosi

Sempre rimanendo in ambito Generazione, si segnala quanto segue.

La società Selsolar Monte San Giusto Srl ha beneficiato nel 2012 dell'agevolazione fiscale prevista dalla legge 388/2000 (cd. "Tremonti Ambiente"); sempre nel predetto anno, la società è stata inoltre ammessa alla tariffa incentivante di cui al decreto ministeriale 5 maggio 2011 (c.d. "IV Conto Energia"), con riferimento all'impianto fotovoltaico esercito.

Nel mese di settembre 2018, il GSE ha notificato alla società l'avvio di un procedimento in autotutela per la revisione del sopra menzionato provvedimento di ammissione alla tariffa incentivante, per presunta non-cumulabilità dell'agevolazione "Tremonti Ambiente" con la tariffa incentivante, richiedendo alla società di inviare - a pena di perdita della tariffa incentivante - la documentazione idonea a dimostrare "l'effettiva rinuncia" all'agevolazione "Tremonti Ambiente" goduta entro il 21 novembre 2018. In tale occasione, il GSE ha inoltre sospeso in via cautelativa, e sino a conclusione del procedimento, l'erogazione della tariffa incentivante.

Ritenendo quanto sopra illegittimo, la società ha agito con ricorso R.G. 12852/2018 avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dell'avvio del procedimento e formulando una richiesta di misura cautelare urgente ai sensi dell'art. 56 del Codice del Processo Amministrativo.

Il termine ultimo per poter dare evidenza dell'effettiva rinuncia al beneficio fiscale è stato prorogato dal GSE al 31 dicembre 2019 con comunicazione pubblicata in data 14 novembre 2018. Nello stesso giorno, con decreto 6889/2018, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma ha respinto la domanda di tutela cautelare monocratica ex art. 56 Codice del Processo Amministrativo proposta dalla società, essendo venuto meno il presupposto dell'urgenza.

Con comunicazione del 23 novembre 2018, il GSE ha revocato la misura cautelativa di sospensione dell'erogazione degli importi a titolo di tariffa incentivante precedentemente adottata. Di conseguenza, la società ha rinunciato alla richiesta di sospensiva cautelare in precedenza avanzata, restando in attesa della trattazione del merito della causa.

Con risposta del 18 dicembre 2018 n. 114 ad un interpellato presentato da un terzo operatore, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che la rinuncia all'agevolazione "Tremonti Ambiente" può essere perfezionata avvalendosi dello strumento della dichiarazione integrativa, presentata entro i termini di legge; tali termini risultano però, nel caso di Selsolar Monte San Giusto Srl, già scaduti. L'ultima proroga stabilita dal GSE è risultata, conseguentemente, di fatto priva di utilità. La società ha dunque prontamente notificato un ricorso per motivi aggiunti nell'ambito del giudizio di cui sopra. Il giudizio si trova attualmente in attesa di fissazione dell'udienza pubblica da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, per la discussione nel merito della causa.

Sulla base degli approfondimenti svolti, anche per tramite del primario studio legale che assiste la società nella controversia, non si ritiene necessaria allo stato attuale l'appostazione in bilancio di un fondo per rischi.

Per quanto attiene la Business Unit Reti, riguardo ai contenziosi instaurati in materia locatizia nei confronti di Edyna Srl, dopo che è stata definita con verbale di conciliazione giudiziale in data 11 ottobre 2017 la causa che aveva ad oggetto il contratto di locazione ad uso commerciale dell'immobile sito in Via Galilei a Bolzano, nel giugno 2018 è stata trovata una soluzione transattiva anche a definizione del giudizio avente ad oggetto il contratto di locazione ad uso commerciale dell'immobile sito in Via Dante a Bolzano.

Sempre per quanto di rilievo e attinente all'ambito Reti, si segnala che è stata definita con accordo transattivo la vertenza avente ad oggetto le pretese degli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Gestore Indipendente, nei confronti dell'allora Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione, ora cancellata per la chiusura della liquidazione, conseguenti all'asserita illegittimità - in particolare presunta assenza di giusta causa - della decisione assembleare di loro revoca anticipata rispetto alla scadenza naturale del mandato. Il giudizio promosso avanti il Tribunale di Bolzano sub R.G. 3657/2016 da parte dei predetti si è pertanto estinto.



La centrale idroelettrica di Lana.

Circa la BU Vendita e Trading, si segnala la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - in breve ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl, a sua volta già Azienda Energetica Trading Srl) - all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna "..... gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "..... gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl), valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, Sezione II, sub R.G. n. 1531/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Successivamente si è reso necessario proporre cautelativamente ricorso per motivi aggiunti anche avverso la deliberazione dell'ARERA 15 febbraio 2018 n. 85/2018/E/eel, con la quale l'Autorità ha (i) confermato il provvedimento prescrittivo adottato con la deliberazione 265/2017/E/eel, modificando il contenuto del relativo Allegato B in ragione della rilevanza di alcuni degli elementi fattuali trasmessi da Alperia Energy Srl; e (ii) previsto che Terna proceda alla determinazione delle partite economiche sottese alla predetta delibera, determinate sulla base dei criteri di cui all'Allegato B. Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl), a scanso dell'avvio di procedure di recupero coattivo e senza che ciò comporti acquiescenza al provvedimento ovvero alla pretesa, né rinuncia, ha provveduto, in via del tutto provvisoria e senza riconoscimento alcuno, al pagamento della relativa fattura emessa da Terna.

Allo stato, le controparti non si sono ancora costituite. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso.

In ambito Calore e Servizi, terminata da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire del medesimo GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Sempre in ambito Calore e Servizi, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in peius dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Si è in attesa di fissazione



L'interno della centrale idroelettrica di Lana, una delle cinque centrali del sistema idroelettrico della Val d'Ultimo.

dell'udienza di discussione del merito.

La società ha già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Altre passività potenziali

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si rammenta che nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

Biopower Sardegna Srl ha nominato un proprio difensore di fiducia. Dopo le udienze tenutesi in data 11 dicembre 2017 e 6 marzo 2018, all'udienza del 22 maggio 2018, fissata proprio al fine di esaurire la trattazione delle questioni preliminari sollevate, il Giudice ha revocato le sue precedenti ordinanze e, in accoglimento delle eccezioni sollevate dal difensore di Biopower Sardegna Srl, ha dichiarato la nullità degli atti introduttivi del giudizio e restituito gli atti al Pubblico Ministero, il quale ha provveduto a notificare a Biopower Sardegna Srl un nuovo avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p.

Con decreto di citazione a giudizio datato 1° agosto 2018 è stata disposta udienza davanti al Tribunale di Nuoro in composizione monocratica per il giorno 20 dicembre 2018. Alla successiva udienza del 17 gennaio 2019 il Pubblico Ministero ha chiesto la modifica di due capi d'accusa per precisazione delle disposizioni normative di cui trattasi. Il Giudice, su richiesta dei difensori, ha concesso termine a difesa e disposto la notifica del verbale alle parti, come previsto dal codice di rito, rinviando la causa al 14 marzo 2019 per l'escussione dei testi e a seguire udienza per l'escussione dei periti.

La società non ha stanziato alcun fondo sulla base di una valutazione del professionista incaricato della difesa.

Con riferimento a SF Energy Srl, si segnala il ricevimento, avvenuto nel mese di giugno 2018, di un atto di citazione da parte di un'Amministrazione Separata Usi Civici ("ASUC") trentina, secondo cui la società occuperebbe, senza averne titolo, beni immobili di proprietà dell'istante, che ne chiede, pertanto, la riduzione in pristino o, in subordine, un risarcimento danno, ovvero un indennizzo per potervi provvedere in proprio. L'ASUC chiede inoltre di condannare SF Energy Srl al risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione.

SF Energy Srl, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20 settembre 2018, si è costituita in giudizio contestando tutte le domande della parte attrice, delle quali ha richiesto l'integrale rigetto nel merito. Nel corso dell'udienza del 16 ottobre 2018, l'ASUC ha quindi proposto eccezione e domanda riconvenzionale a difesa ed in controdeduzione rispetto alle difese della società.

Allo stato attuale, tenuto in debita considerazione il fatto che il giudizio risulta solo di recente avviato, vi sono ragionevoli argomenti per poter considerare remoto il rischio che SF Energy Srl possa venire condannata alla messa in pristino dei beni oggetto del contendere e, in subordine, solo possibile e non probabile, il rischio di condanna della società al risarcimento del danno per equivalente (che, peraltro, al momento, non è nemmeno quantificabile con ragionevole attendibilità). In tale situazione, non si ritiene siano presenti elementi tali per cui risulti necessaria l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri nel bilancio al 31 dicembre 2018 della società, fatta eccezione per la miglior stima delle spese legali che SF Energy Srl dovrà sostenere con riferimento al giudizio.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a questo assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci della capogruppo Alperia SpA hanno riguardato:

- i dividendi deliberati a favore dei soci per 21,0 milioni di Euro.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2018 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente accennato circa i progetti Smart City, le iniziative "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board", la riorganizzazione del Gruppo, la mobilità elettrica, la comunità energetica e il PPP.

Per quanto riguarda Alperia Bartucci (società consolidata per la prima volta nel bilancio del Gruppo Alperia), si segnala che nel corso dell'anno in esame la stessa ha proseguito nella realizzazione di un insieme aggregato di studi inerenti R&S sperimentale suddivisi, per natura ed obiettivi, in una pluralità di distinte tematiche i cui contenuti risultano sia diretta prosecuzione e/o evoluzione di studi precedentemente avviati, sia nuovi approcci di carattere tecnologico nonché d'applicazione industriale nell'ambito della gestione razionale dell'energia nei processi produttivi in generale.

Si ricorda, inoltre, che tra Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl) e la Libera Università di Bolzano è in essere un accordo per il progetto di ricerca applicata, che è seguito dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie e dalla Facoltà di Economia, denominata "Optimum" ovvero "Ottimizzazione dinamica degli impianti idroelettrici programmabili"; tale progetto si propone di studiare le due variabili fondamentali che regolano la gestione di un impianto idroelettrico a bacino, quali l'afflusso idrico e il mercato dell'energia.

Infine, si rammenta che, accanto a tale progetto, il Gruppo Alperia sponsorizza - sempre presso l'Università di Bolzano - una cattedra con l'obiettivo dell'ottimizzazione della produzione energetica da fonte idroelettrica, sviluppando attività di ricerca.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

| (in GWh) | 2018 | % | 2017 | % | Variazione % |
|---|---------------|-------------|--------------|-------------|--------------|
| Produzione idroelettrica e fotovoltaica | 4.091 | 40% | 3.402 | 37% | 20% |
| Produzione da cogenerazione e da biomassa | 274 | 3% | 344 | 4% | -20% |
| Vendita ingrosso | 1.907 | 19% | 2.310 | 25% | -17% |
| Vendita clienti finali | 3.994 | 38% | 3.212 | 34% | 24% |
| Totale | 10.266 | 100% | 9.268 | 100% | 11% |

N.b. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 4.070 GWh (in consistente incremento rispetto a quella fatta registrare l'anno precedente, pari a + 20%), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 21 GWh (in calo del 13% rispetto allo stesso periodo del 2017).

Tale positivo andamento della produzione idroelettrica discende dai ricchi apporti idrici registrati nel periodo di riferimento: il servizio meteo della Provincia Autonoma di Bolzano parla di un anno con pioggia e caldo sopra la media.

Più in dettaglio, a gennaio è stata registrata molta neve. Il mese più freddo è stato febbraio, a causa di un fronte siberiano, e anche a marzo le temperature sono state sotto la media. La primavera, invece, è scoppiata nella seconda metà di aprile, con valori quasi estivi oltre i 25 gradi. Caldo ma anche tanta pioggia in maggio, temperature sopra la media anche a giugno, mentre a luglio si sono verificate alcune grandinate. Curioso, invece, quanto accaduto in agosto: il mese è iniziato con un caldo torrido, ma il 26 in Alta Pusteria si sono avute addirittura le prime nevicate.

Tanto sole e poca pioggia da settembre sino a fine ottobre, dove però si è verificato uno degli eventi meteorologici più importanti nella storia dell'Alto Adige. Un'area di bassa pressione insolitamente forte proveniente dal Mediterraneo ha provocato tre giorni di maltempo con enormi precipitazioni (200 litri di pioggia per metro quadrato con punte di quasi 400 litri a Sesto Pusteria). I danni principali, soprattutto nelle foreste e nei boschi, sono stati però provocati dal vento, che localmente ha superato i 120 km/h abbattendo 1,5 milioni di metri cubi di legname. Decisamente meno turbolenti, ma anche piuttosto miti rispetto al solito, i mesi di novembre e dicembre.

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 53 GWh, mentre quella da biomassa a 221 GWh (complessivamente il valore prodotto è in notevole calo rispetto a quello dell'anno precedente, a causa di un incidente verificatosi all'impianto di proprietà di Biopower Sardegna Srl che ha comportato il fermo del gruppo di generazione MG 2 nel periodo tra l'inizio di giugno e la metà di ottobre 2018).

In diminuzione, rispetto al 2017, è risultata anche la vendita di energia elettrica all'ingrosso (- 17%); in incremento, invece, è stata la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+ 24%).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 199 GWht, in aumento rispetto al 2017 quando era ammontata a 195 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 367 milioni di metri cubi, mentre nell'anno precedente era stata pari a 328 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il Gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di performance ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli

accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA ammonta a 138,1 milioni di Euro rispetto agli 85,5 milioni di Euro del 2017.

Vendita e Trading

L'EBITDA presenta un valore positivo pari a 2,5 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo fatto registrare nell'anno precedente pari a 4,3 milioni di Euro.

Reti

In peggioramento si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a 36,5 milioni di Euro contro i 43,0 milioni di Euro del 2017, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a 19,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a 17,6 milioni di Euro; si fa presente, a tal riguardo, che i risultati fatti registrare dalla controllata Biopower Sardegna Srl sono stati allocati nell'area Discontinued Operation.



Gestiamo una rete elettrica in bassa, media e alta tensione di circa 8.630 km e ci impegnamo costantemente per garantire una fornitura energetica sicura ed efficiente.

Smart Region

L'EBITDA generato in tale area è ammontato, nel corso del periodo considerato, a 3,1 milioni di Euro rispetto a - 0,5 milioni di Euro del 2017; si fa peraltro presente che il risultato di tale area è stato influenzato - in positivo - dai dati di Alperia Bartucci, consolidata a partire dal 2018.

Indici di performance

| Indicatori di performance | Formula | 2018 (in migliaia di Euro) | 2017 (in migliaia di Euro) |
|-----------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------|
| EBITDA | Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 199.339 | 149.895 |
| EBIT | Risultato operativo | 92.411 | 18.426 |
| Posizione Finanziaria Netta | Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari | (387.654) | (421.764) |
| ROE | Utile netto consolidato/mezzi propri totali | 4,24% | 0,19% |
| ROS | EBIT/Totale Ricavi | 7,26% | 1,64% |



Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nei primi due mesi del 2019 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 54,0 TWh, risulta in aumento rispetto al 2018 (+ 1,1%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

| | Gen. - Febr. 2019 | Gen. - Febr. 2018 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|--------------|
| Idroelettrica | 5.385 | 5.332 | 1,0% |
| Termica | 34.039 | 32.743 | 4,0% |
| Geotermica | 935 | 939 | -0,4% |
| Eolica | 4.659 | 3.682 | 26,5% |
| Fotovoltaica | 2.726 | 2.081 | 31,0% |
| Produzione totale netta | 47.744 | 44.777 | 6,6% |
| Importazione | 7.491 | 9.510 | -21,2% |
| Esportazione | 853 | 526 | 62,2% |
| Saldo estero | 6.638 | 8.984 | -26,1% |
| Consumo pompaggi | (431) | (415) | 3,9% |
| Richiesta di energia elettrica (GWh) | 53.951 | 53.346 | 1,1% |

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2019)

Il prezzo di vendita di energia elettrica (PUN) registrato nei mesi di gennaio e febbraio 2019 è ammontato - rispettivamente - a 67,65 Euro/MWh e a 57,67 Euro/MWh; il notevole calo del PUN avvenuto in febbraio risente dell'accresciuto volume di energia rinnovabile offerta a prezzi più bassi e del consistente aumento dell'import.

Per quanto riguarda il Gruppo, si evidenzia che i primi due mesi dell'esercizio 2019 hanno visto un incremento della produzione complessiva di energia idroelettrica del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; si rammenta, peraltro, che tale circostanza è poco significativa, essendo i mesi centrali dell'anno (giugno - agosto) i più importanti in termini di produzione idroelettrica.

Il servizio meteo della Provincia Autonoma di Bolzano parla di un gennaio 2019 passato alla storia, in Alto Adige,

come un mese diviso in due dal punto di vista meteorologico: l'area situata all'estremo nord dell'Alto Adige, nei pressi del confine con l'Austria, è stata caratterizzata da grandi quantità di neve. Al contrario, nella parte più meridionale del territorio, grazie anche alla presenza del Föhn, si sono invece registrate poche precipitazioni e un clima sostanzialmente secco.

Il 1 e il 2 febbraio hanno visto intense nevicate con precipitazioni di 20 - 50 centimetri di neve; ciò ha consentito di registrare un bilancio delle precipitazioni nel mese di febbraio significativamente superiore alla media.

I risultati economici del Gruppo relativi al 2019 dipenderanno in gran parte dalla variabilità delle precipitazioni e dall'evoluzione dei prezzi dell'energia sul mercato nazionale ed internazionale.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2018 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali

- in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 22 febbraio 2018, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2018, datata 28 febbraio 2019, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2018 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione

negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

Una caratteristica importante della metodologia adottata è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.



Nel corso del 2018 la funzione Enterprise Risk ha identificato e valutato altre tipologie di rischio, quali quelle legate allo svolgimento delle attività operative riferite alla produzione e distribuzione, mentre l'obiettivo del 2019 è quello di fare altrettanto relativamente ai rischi di carattere non finanziario.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è stata recentemente istituita la funzione di Risk Management operativo, i cui referenti sono stati individuati e saranno operativi presumibilmente entro la prima metà del 2019, con il compito principale - rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolar modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato ai volumi di energia dei clienti finali.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, nel settembre 2017 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia Spa.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzio-

natorie da parte della Società.

Circa la redazione dei modelli per le altre società del Gruppo più esposte alla citata normativa (Alperia Greenpower Srl, Alperia Energy Srl, Alperia EcoPlus Srl, Alperia Vipower Spa e Edyna Srl), si rimarca che tale attività si è conclusa nel primo semestre 2018. In conseguenza della riorganizzazione della parte commerciale del Gruppo che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2019, sarà rivisto il modello per Alperia Smart Services Srl e contestualmente istituito il nuovo modello per Alperia Trading Srl. Sarà inoltre rivisto il modello di Alperia Bartucci Spa per allinearli alla nuova struttura societaria e di Compliance del Gruppo nonché di Biopower Sardegna Srl.

Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Il Responsabile Internal Audit fa parte anche di Organismi di Vigilanza di altre società del Gruppo, quali Alperia Greenpower Srl, Alperia Smart Services Srl, Alperia EcoPlus Srl, Alperia Vipower Spa, Edyna Srl e Biopower Sardegna Srl nonché di altre società partecipate, quali SF Energy Srl e Teleriscaldamento Silandro Srl.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.



| | |
|---|------------|
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | 130 |
| Conto economico consolidato | 131 |
| Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 132 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 134 |
| Note illustrative | 136 |
| 1. Informazioni generali | 136 |
| 2. Sintesi dei principi contabili adottati | 137 |
| 2.1 Base di preparazione | 137 |
| 2.2 Prospetti contabili | 137 |
| 2.3 Area di consolidamento e sue variazioni | 138 |
| 2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile | 140 |
| 2.5 Principi di consolidamento | 141 |
| Imprese controllate | 141 |
| Joint arrangements | 142 |
| Operazioni in valuta estera | 142 |
| 2.6 Criteri di valutazione | 142 |
| Concessioni e Altre attività immateriali | 142 |
| Immobilizzazioni materiali | 143 |
| Leasing - Beni in locazione | 144 |
| Riduzione di valore di attività non finanziarie | 144 |
| Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti | 144 |
| Attività finanziarie | 145 |
| Rimanenze | 145 |
| Strumenti finanziari derivati | 145 |
| Disponibilità liquide | 146 |
| Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti | 146 |
| Fondi per rischi e oneri | 146 |
| Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti | 147 |
| Contributi pubblici | 148 |
| Conversione delle poste espresse in valuta estera | 148 |
| Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 148 |
| Riconoscimento dei ricavi | 149 |
| Riconoscimento dei costi | 149 |
| Imposte | 149 |
| Informativa settoriale | 149 |
| 3. Stime e assunzioni | 150 |
| 4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018 | 151 |
| IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti | 151 |
| IFRS 9 - Strumenti finanziari | 152 |
| Altri principi contabili | 154 |
| 5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2018 | 155 |
| 6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea | 156 |
| 7. Informazioni sui rischi finanziari | 157 |
| 7.1 Rischio di mercato | 157 |
| 7.1.1 Rischio di tasso di interesse | 157 |
| Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse | 158 |
| 7.1.2 Rischio di commodity | 160 |
| 7.2 Rischio di credito | 160 |
| 7.3 Rischio di cambio | 160 |
| 7.4 Rischio di liquidità | 161 |
| 7.5 Rischio operativo | 161 |
| 7.6 Rischio regolatorio | 161 |
| 7.7 Stima del fair value | 161 |
| 8. Informativa per settori operativi | 163 |

| | |
|---|------------|
| 9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria | 164 |
| 9.1 Concessioni e Altre attività immateriali | 164 |
| 9.2 Immobilizzazioni materiali | 166 |
| Leasing | 168 |
| 9.3 Partecipazioni | 169 |
| 9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite | 171 |
| 9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 171 |
| 9.6 Crediti commerciali | 172 |
| 9.7 Rimanenze | 172 |
| 9.8 Disponibilità liquide | 173 |
| 9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 173 |
| 9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 174 |
| 9.11 Patrimonio netto | 175 |
| 9.12 Fondo per rischi e oneri | 176 |
| 9.13 Benefici a dipendenti | 177 |
| 9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti) | 179 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 180 |
| Prestito obbligazionario | 181 |
| Contratti finanziari derivati | 181 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 181 |
| Posizione finanziaria netta | 182 |
| 9.15 Altri debiti (correnti e non correnti) | 183 |
| 9.16 Debiti commerciali | 184 |
| 9.17 Passività per imposte correnti | 184 |
| 10. Note al conto economico | 184 |
| 10.1 Ricavi | 184 |
| 10.2 Altri ricavi e proventi | 185 |
| 10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci | 185 |
| 10.4 Costi per servizi | 185 |
| 10.5 Costo del personale | 186 |
| 10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 187 |
| 10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture | 188 |
| 10.8 Altri costi operativi | 188 |
| 10.9 Risultato valutazione partecipazioni | 188 |
| 10.10 Proventi e oneri finanziari | 189 |
| 10.11 Imposte | 189 |
| 10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation | 189 |
| 11. Impegni e garanzie | 190 |
| 12. Operazioni con parti correlate | 190 |
| 13. Compensi amministratori e sindaci | 190 |
| 14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche | 191 |
| 15. Compensi della società di revisione | 191 |
| 16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale | 191 |
| 17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017 | 191 |
| Allegato A al Bilancio Consolidato | 194 |
| Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 | 198 |

Bilancio consolidato del Gruppo Alperia

al 31.12.2018



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

| | Note | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|------|---------------------|---------------------|
| Attività non correnti | | | |
| Concessioni | 9.1 | 555.291 | 607.437 |
| Avviamento | 9.1 | 74.966 | 69.629 |
| Altre attività immateriali | 9.1 | 4.010 | 4.168 |
| Immobilizzazioni materiali | 9.2 | 814.941 | 818.896 |
| Partecipazioni | 9.3 | 38.638 | 40.155 |
| Attività per imposte anticipate | 9.4 | 48.830 | 30.221 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 9.5 | 50.678 | 35.321 |
| Totale attività non correnti | | 1.587.355 | 1.605.826 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 9.6 | 235.440 | 255.420 |
| Rimanenze | 9.7 | 16.663 | 26.298 |
| Disponibilità liquide | 9.8 | 181.861 | 191.031 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 9.9 | 105.070 | 111.956 |
| Totale attività correnti | | 539.034 | 584.705 |
| Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 9.10 | 64.746 | - |
| TOTALE ATTIVITA' | | 2.191.135 | 2.190.531 |
| Capitale sociale | 9.11 | 750.000 | 750.000 |
| Altre riserve | 9.11 | 232.588 | 260.115 |
| Utili (perdite) a nuovo | 9.11 | (20.425) | 0 |
| Risultato del periodo | 9.11 | 42.445 | 1.622 |
| Totale patrimonio netto di Gruppo | | 1.004.608 | 1.011.737 |
| Patrimonio netto di Terzi | 9.11 | 25.840 | 23.653 |
| Totale patrimonio netto consolidato | | 1.030.449 | 1.035.390 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per rischi e oneri | 9.12 | 27.610 | 49.272 |
| Benefici ai dipendenti | 9.13 | 16.667 | 19.851 |
| Passività per imposte differite | 9.4 | 161.538 | 180.598 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 9.14 | 567.383 | 595.359 |
| Altri debiti non correnti | 9.15 | 49.549 | 0 |
| Totale passività non correnti | | 822.747 | 845.081 |
| Passività correnti | | | |
| Debiti commerciali | 9.16 | 212.231 | 207.193 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 9.14 | 54.735 | 52.531 |
| Passività per imposte correnti | 9.17 | 8.536 | 0 |
| Altri debiti correnti | 9.15 | 42.337 | 50.337 |
| Totale passività correnti | | 317.839 | 310.061 |
| Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation | 9.10 | 20.100 | 0 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 2.191.135 | 2.190.531 |

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

| | Note | 2018 | 2017 |
|---|-------|--------------------|--------------------|
| Ricavi | 10.1 | 1.220.971 | 1.028.485 |
| Altri ricavi e proventi | 10.2 | 51.211 | 95.005 |
| Totale ricavi e altri proventi | | 1.272.182 | 1.123.490 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 10.3 | (494.000) | (451.818) |
| Costi per servizi | 10.4 | (500.901) | (439.518) |
| Costo del personale | 10.5 | (68.526) | (67.720) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 10.6 | (106.818) | (131.469) |
| (di cui rettifiche di valore di crediti commerciali) | | 1.052 | 33 |
| Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture | 10.7 | 0 | 0 |
| Altri costi operativi | 10.8 | (10.357) | (14.540) |
| Totale costi | | (1.180.602) | (1.105.065) |
| Risultato operativo | | 91.581 | 18.425 |
| Risultato valutazione partecipazioni | 10.9 | (126) | (1.377) |
| Proventi finanziari | 10.10 | 8.963 | 36.846 |
| Oneri finanziari | 10.10 | (29.265) | (50.181) |
| (di cui rettifiche di valore di crediti finanziari) | 10.10 | (1.012) | 0 |
| Risultato finanziario | | (20.428) | (14.712) |
| Risultato prima delle imposte | | 71.152 | 3.713 |
| Imposte | 10.11 | (12.078) | (1.782) |
| Risultato netto (A) delle Continuing operation | | 59.075 | 1.931 |
| Discontinuing operation | 10.12 | (15.377) | 0 |
| Risultato netto (B) delle Discontinuing operation | | (15.377) | 0 |
| Risultato del periodo | | 43.698 | 1.931 |
| di cui di Gruppo | | 42.445 | 1.622 |
| di cui di Terzi | | 1.252 | 309 |
| Conto economico consolidato complessivo | | | |
| Risultato del periodo (A) | | 43.698 | 1.931 |
| Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | | |
| Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge | | (268) | 1.776 |
| Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B) | | (268) | 1.776 |
| Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | | | |
| Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti | | 197 | 740 |
| Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C) | | 197 | 740 |
| Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C) | | (71) | 2.516 |
| Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C) | | 43.627 | 4.447 |
| Risultato complessivo: | | | |
| di cui di pertinenza del Gruppo | | 42.374 | 4.138 |
| di cui di pertinenza di Terzi | | 1.252 | 309 |



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017

| (in migliaia di Euro) | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva di fusione | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow hedge | Riserva IAS 19 | Altre riserve consolidate | Risultato netto dell'esercizio | Patrimonio Netto del Gruppo | Patrimonio Netto di Terzi | Patrimonio netto consolidato |
|---|------------------|----------------|--------------------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Al 31 dicembre 2016 | 750.000 | 71.432 | 21.370 | 1.421 | 23.062 | (3.663) | (4.381) | 136.491 | 25.703 | 1.021.436 | 25.186 | 1.046.622 |
| - Destinazione quota dell'utile a dividendo | 0 | 798 | (2.644) | (1.421) | 0 | 0 | 0 | 13.812 | (25.703) | (15.158) | (641) | (15.799) |
| Patrimonio post delibera destinazione | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 0 | 23.062 | (3.663) | (4.381) | 150.303 | 0 | 1.006.278 | 24.545 | 1.030.823 |
| Variazione riserva cash flow hedge | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.776 | 0 | 0 | 0 | 1.776 | 0 | 1.776 |
| Variazione riserva IAS 19 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 740 | 0 | 0 | 740 | 0 | 740 |
| Variazioni dell'area di consolidamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.288 | 0 | 1.288 | (1.175) | 113 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 18 | 0 | 0 | 15 | 0 | 33 | (26) | 7 |
| Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.622 | 1.622 | 309 | 1.931 |
| Al 31 dicembre 2017 | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 0 | 23.080 | (1.887) | (3.641) | 151.606 | 1.622 | 1.011.737 | 23.653 | 1.035.390 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018

| (in migliaia di Euro) | Note | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow hedge | Riserva IAS 19 | Altre riserve consolidate | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato del periodo | Patrimonio Netto del Gruppo | Patrimonio Netto di Terzi | Patrimonio netto consolidato |
|---|------|------------------|----------------|--------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | | 750.000 | 72.230 | 18.726 | 23.080 | (1.887) | (3.641) | 151.606 | 0 | 1.622 | 1.011.737 | 23.653 | 1.035.390 |
| - Destinazione quota dell'utile 2017 a dividendo | | 0 | 1.262 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (20.640) | (1.622) | (21.000) | (274) | (21.274) |
| Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio | | 750.000 | 73.492 | 18.726 | 23.080 | (1.887) | (3.641) | 151.606 | (20.640) | 0 | 990.737 | 23.379 | 1.014.116 |
| Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano | (*) | 0 | 0 | 4.334 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.334 | 0 | 4.334 |
| Variazione riserva cash flow hedge | 7.7 | 0 | 0 | 0 | 0 | (268) | 0 | 0 | 0 | 0 | (268) | 0 | (268) |
| Variazione riserva IAS 19 | 9.13 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 197 | 0 | 0 | 0 | 197 | 0 | 197 |
| Variazioni dell'area di consolidamento | 2.4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.209 | 1.209 |
| Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 | 4. | 0 | 0 | 0 | (32.265) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (32.265) | 0 | (32.265) |
| Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 | 4. | 0 | 0 | 0 | (787) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (787) | 0 | (787) |
| Riallineamento IAS 17 partecipazioni Centrale Elettrica Moso società consortile a.r.l.e Energia Senales società consortile a.r.l. | 9.3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 308 | 0 | 308 | 308 |
| Altre variazioni | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | (93) | 0 | (93) | 0 | -93 |
| Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 42.445 | 42.445 | 1.252 | 43.698 |
| Al 31 dicembre 2018 | | 750.000 | 73.492 | 23.060 | (9.972) | (2.155) | (3.444) | 151.606 | (20.425) | 42.445 | 1.004.608 | 25.840 | 1.030.449 |

(*) Con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2018 è stato pari ad Euro 0,02800.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2018.

Utile Netto di Gruppo (Euro/migliaia) 42.445
Numero azioni ordinarie (in migliaia) 750.000
Utile per azione base e diluito 0,0566

Rendiconto finanziario consolidato

| (in migliaia di Euro) | Note | 2018 | 2017 |
|---|--------------------------|------------------|-----------------|
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa | | | |
| Risultato prima delle imposte | | 55.775 | 3.713 |
| Continuing operation | | 71.152 | 3.713 |
| Discontinuing operation | | (15.377) | 0 |
| Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa: | | | |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.6 | 95.571 | 94.787 |
| Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 10.6 | 10.364 | 36.682 |
| Risultato valutazioni partecipazioni | 10.9 | 126 | 1.377 |
| Fair value strumenti finanziari derivati di copertura | 7.7. | 1.271 | 0 |
| Effetto cambi | 10.10 | (15) | 202 |
| Oneri/(proventi) finanziari netti | 10.10 | 20.317 | 13.335 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante | | 127.634 | 146.383 |
| Variazioni del capitale circolante | | | |
| Rimanenze | 9.7 | 10.259 | (4.729) |
| Crediti commerciali e altri crediti | 9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10 | (10.386) | 103.531 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 9.15, 9.16, 9.17 | (43.635) | (36.815) |
| Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante | | (43.762) | 61.987 |
| Utilizzi fondo per rischi e oneri | 9.12 | (22.924) | (665) |
| Utilizzi fondo per benefici a dipendenti | 9.13 | (1.556) | 986 |
| Oneri finanziari netti pagati | | (14.532) | (47.468) |
| Proventi finanziari incassati | | 1.022 | 36.846 |
| Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A) | | 101.658 | 201.782 |
| di cui discontinued operations | | (9.267) | 0 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento | | | |
| Investimenti netti in | | | |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.1, 9.2 | (120.567) | (87.598) |
| Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite | 2.4 | (16.534) | 0 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento | | | |
| Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie | 9.1, 9.2, 9.3 | 19.496 | 0 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B) | | (117.605) | (87.598) |
| di cui discontinued operations | | (308) | 0 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento | | | |
| Variazione dei debiti finanziari | 9.14 | 9.180 | 37.211 |
| Pagamento dividendi | | (10.416) | (15.799) |
| Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C) | | (1.237) | 21.412 |
| di cui discontinued operations | | (589) | 0 |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | | (17.184) | 135.596 |
| di cui discontinued operations | | (10.164) | 0 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | | 191.031 | 57.564 |
| Disponibilità liquide derivanti dall'operazione di acquisizione descritta al paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" | | 8.014 | 0 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | | 181.861 | 193.160 |



Note illustrative

1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia S.p.A. (la "Società" oppure "Alperia" oppure la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società è detenuto da:

| Descrizione | N. azioni | Valore nominale (Euro migliaia) | % del capitale sociale |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|------------------------|
| Provincia Autonoma di Bolzano | 347.852.466 | 347.852 | 46,38% |
| Comune di Bolzano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Comune di Merano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Selfin Srl | 87.147.534 | 87.148 | 11,62% |
| Totale | 750.000.000 | 750.000 | 100,00% |

Partecipazioni di Alperia



- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") operano in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica)

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni.

Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura pre-

vista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 28 marzo 2019 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 6 maggio 2019.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio,

nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato permette una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018 con quelli dell'esercizio precedente.

Per completezza di informazione si evidenzia che nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato alcune poste sono state classificate in voci diverse rispetto al precedente esercizio in quanto dette classificazioni sono state ritenute maggiormente rappresentative o perché ciò è stato richiesto dall'applicazione di nuove regole e principi contabili. Conseguentemente, per mantenere garantita la piena confrontabilità dei valori, gli analoghi saldi dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati coerentemente riclassificati. Vengono di seguito riportate le principali riclassificazioni operate:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2017 riesposto | Differenza |
|---|---------------------|----------------------------|------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Concessioni | 677.066 | 607.437 | 69.629 |
| Avviamento | voce non alimentata | 69.629 | (69.629) |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 35.817 | 35.321 | 496 |
| Crediti commerciali | 254.420 | 255.420 | (1.000) |
| Disponibilità liquide | 193.161 | 191.031 | 2.130 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 110.330 | 111.956 | (1.626) |
| PASSIVITA' | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 608.341 | 595.359 | 12.982 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 39.549 | 52.531 | (12.982) |

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per l'esercizio 2018 e delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2018.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, nel 2018 si evidenzia:

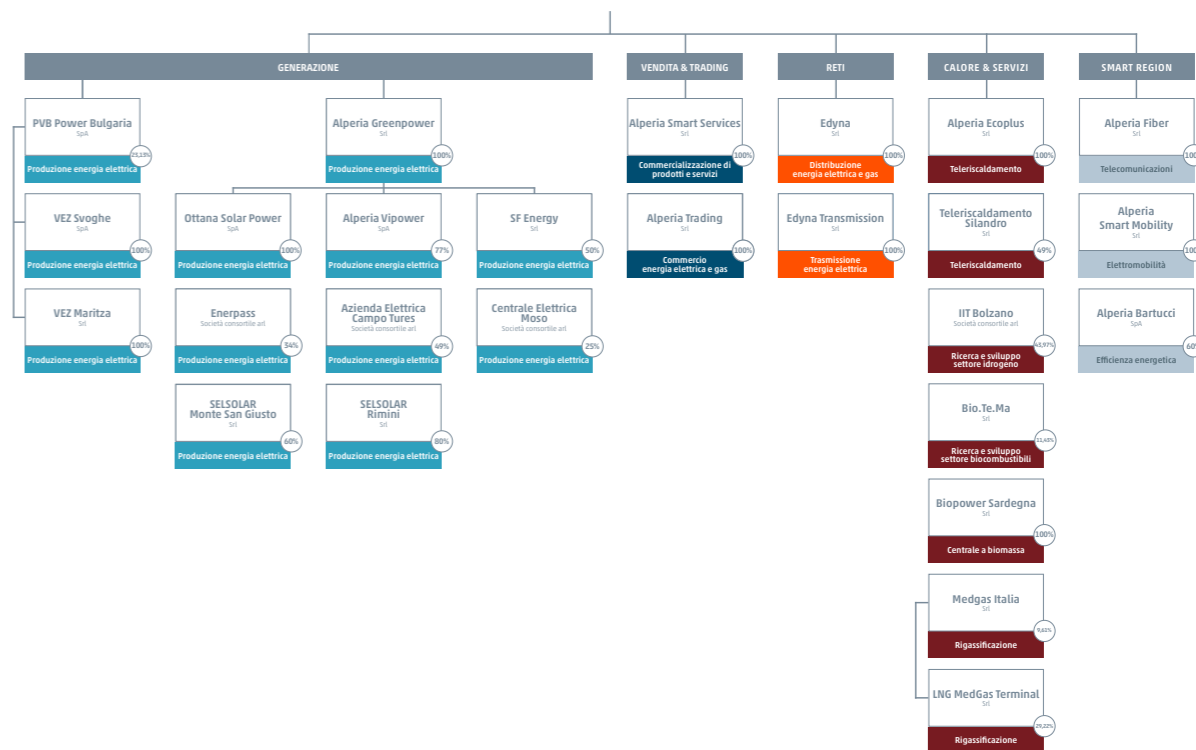
- l'uscita dall'area di consolidamento della società Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione, a seguito del completamento della procedura avvenuto con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione da parte dell'Assemblea del Socio Unico in data 26 giugno 2018;
- l'uscita dall'area di consolidamento delle società collegate Centrale Elettrica DUN Società Consortile arl, Centrale Elettrica Winnebach Società Consortile arl, Centrale Elettrica Prati Società Consortile arl, Centrale Elettrica Breien Società Consortile arl, E - Werk Eggental Società Consortile arl, Energia Senales Srl, Energy Welsperg Società Consortile arl, Puni Energia Società



La sede della società di distribuzione Edyna sita in via Lungo Isarco Destro a Bolzano.

alperia

31.12.2018



Consortile arl e Göge Energia Srl, a seguito della relativa cessione a controparti esterne al Gruppo avvenuta nel corso dell'anno;

- la costituzione in data 20 settembre 2018 di Alperia Trading Srl, società destinata alla gestione dell'attività di trading di energia, come meglio illustrato nel paragrafo "Riorganizzazione societaria e organizzativa" della Relazione sulla gestione;
- l'acquisizione di un'interessenza maggioritaria pari al 60% dei diritti di voto della società Bartucci Spa. Si specifica in tal senso che l'operazione originaria ha previsto l'acquisto della totalità delle azioni della società Bartucci Medio Ambiente Srl e, tramite questa, della sopra menzionata interessenza di Bartucci Spa nonché della sua controllata totalitaria I.Process Srl. Tramite atto notarile di data 20 settembre 2018, I.Process Srl e

Bartucci Medio Ambiente Srl sono state quindi incorporate in Alperia Bartucci Spa con fusione, rispettivamente per incorporazione (con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2018) e inversa (con effetti contabili e fiscali dall'1 ottobre 2018).

Per completezza di informazione, si rappresenta infine che, a far data dal 1° gennaio 2019, la società Alperia Energy Srl ha modificato la propria ragione sociale in Alperia Smart Services Srl.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'Allegato A al presente documento.

2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3

L'acquisizione delle società Bartucci Medio Ambiente Srl, I.Process Srl e Bartucci Spa (con successiva fusione delle prime due società nell'ultima), il cui closing è avvenuto in data 28 febbraio 2018, ha consentito di dare seguito agli obiettivi di diversificazione del Gruppo con conseguente ampliamento della propria offerta sul mercato nazionale. L'operazione ha inoltre previsto la stipula di un patto parasociale con gli azionisti di minoranza di Alperia Bartucci Spa, che - oltre a definire determinati aspetti riguardanti la relativa governance - ha comportato la concessione di una call option che attribuisce al Gruppo Alperia il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare, in una predeterminata finestra temporale, l'intera interessenza minoritaria della partecipata a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari al suo valore di mercato, detratto il premio di maggioranza di Euro 2.925 migliaia. Tale valore è stato peraltro incluso nel corrispettivo riconosciuto dal Gruppo agli attuali azionisti di minoranza in occasione dell'acquisto del pacchetto di maggioranza.

L'analisi effettuata sui contenuti del sopra menzionato patto parasociale ai sensi del paragrafo B3 dell'Appendice B all'IFRS 10, ha portato a concludere che l'operazione ha comportato il trasferimento del controllo di Alperia Bartucci Spa al Gruppo, il quale la consolida quindi con il metodo integrale a partire dal 1 marzo 2018. Il corrispettivo complessivo di Euro 20.530 migliaia, comprensivo anche dei costi di transazione, versato dal Gruppo per finalizza-

re l'acquisizione, è stato imputato per una quota pari al precedentemente richiamato premio di maggioranza, sul fair value iniziale della call option (tale valore sarà allocato sul costo della partecipazione in Alperia Bartucci Spa sia in caso di esercizio, che di mancato esercizio della call option) e, per la parte rimanente, sul costo delle partecipazioni acquisite nelle tre società. Quest'ultimo importo è stato utilizzato per effettuare la cd. "Purchase price allocation" prevista dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3. Si rappresenta inoltre che il corrispettivo complessivo di cui sopra potrà essere oggetto in futuro, entro un limite predefinito, di un aggiustamento prezzo, positivo o negativo connesso al potenziale riconoscimento ad Alperia Bartucci Spa di Titoli di Efficienza Energetica attualmente in fase di contestazione con l'ente erogante (GSE). La dipendenza di detto aggiustamento da fattori esogeni ed aleatori non consente, allo stato attuale, di effettuare stime attendibile dell'aggiustamento prezzo in questione. La purchase price allocation riferita all'operazione in menzione ha portato all'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 8.343 migliaia, riconducibile alle importanti sinergie che il Gruppo prevede di conseguire in futuro, anche a seguito dell'aggregazione delle tre società acquistate. Si specifica inoltre che l'acquisizione ha visto, in sede di primo consolidamento, l'inclusione del Bilancio Consolidato, prima delle rettifiche di consolidamento, di attività per complessive Euro 14.832 migliaia, principalmente riferite ad attività non correnti (Euro 4.529 migliaia) e disponibilità liquide (Euro 8.014 migliaia), nonché di passività per complessive Euro 6.718 migliaia, riconducibili a debiti di varia natura; le interessenze di pertinenza dei terzi incluse nel patrimonio netto

consolidato, in sede di primo consolidamento, in base al metodo cd. "Partial goodwill" ammontano ad Euro 1.209 migliaia. Si rappresenta infine che il conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 comprende ricavi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili alla società Alperia Bartucci Spa, di Euro 17.214 migliaia, nonché un utile di Euro 2.528 migliaia.

2.5 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare. Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'im-

presa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio Consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.



Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Concessioni e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al fair value delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 7,4% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

| Aliquota % | |
|--------------------------------|--------------------------|
| oncessioni | Durata della concessione |
| Diritti di brevetto e software | 20% |

Per quanto attiene le concessioni, si evidenzia che - a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e, più specificatamente, dell'art. 1, comma 833 - la durata delle concessioni riferite agli impianti di Barbianno, Marleno, Brunico, Prati di Vize, Premesa e Curon di proprietà di Alperia Greenpower Srl è stata prorogata a fine 2022.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.



Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

| Aliquota % | |
|--|------------|
| Attrezzature commerciali e industriali | 5%-15% |
| Mobili d'ufficio | 6%-12% |
| Fabbricati strumentali | 1,5% - 4% |
| Macchine elettroniche | 10% - 20% |
| Rete di distribuzione | 2,86% |
| Contatori Gas | 5% - 6,66% |
| Edificio teleriscaldamento | 3,5% - 4% |
| Impianto teleriscaldamento | 7% - 8% |
| Sottostazioni di teleriscaldamento | 7%-8% |
| Rete trasmissione calore | 4% |
| Apparecchi di misura e controllo | 5% - 6,66% |
| Impianti idroelettrici | 2,5% |

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale

si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Leasing – Beni in locazione

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismis-

sione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti

connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella sezione dedicata al Principio Contabile Internazionale IFRS 9 del paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata con le modalità illustrate nella sezione dedicata al Principio Contabile Internazionale IFRS 9 del paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici



connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded, oggetto di separazione) sono misurati al fair value.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
2. Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere



l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2018, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- sconto elettricità disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile. Si rappresenta che il Gruppo Alperia ha sottoscritto nel corso del primo semestre 2018 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto elettricità concesso ai propri dipendenti con il riconoscimento di un importo fisso mensile da versare agli stessi fino alla cessazione del rapporto di lavoro e comunque non oltre l'età di 65 anni;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per



ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica guidance nei principi contabili internazionali IFRS 5 e IFRS 10:

- in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di discontinued e
- nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni;

il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente accounting policy:

- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation", "Passività destinate

alla vendita e Discontinued Operation" e "Risultato netto delle Discontinuing operation" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;
4. i dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito

imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
4. Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica).

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle



quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

1. **Impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
2. **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela.
3. **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
4. **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
5. **Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene

attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

6. **Attività finanziarie:** la valutazione del credito finanziario che il Gruppo vanta nei confronti di Terna in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione Merano - Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo della vita utile della Rete e dei relativi costi di manutenzione potrebbero produrre valutazioni differenti da quelle riflesse nel Bilancio Consolidato.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018

Si premette che i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2018 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato, fatta eccezione per il Principio Contabile Internazionale IFRS 15 ed il Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Si provvede pertanto ad illustrare nel proseguo del presente paragrafo detti principi separatamente dagli altri.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

Il nuovo principio, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 e successivamente modificato con il regolamento UE 1987/2017 del 31 ottobre 2017, si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. L'IFRS 15 definisce un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 step:

1. **Identificazione del contratto con il cliente.** Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;
2. **Identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;**
3. **Determinazione del prezzo della transazione,** che deve essere effettuata tenendo in considerazione,

tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc...) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;

4. **Allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali,** sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascun bene o servizio separabile;
5. **Rilevazione del ricavo,** quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

L'IFRS 15 prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva, ma la transizione al nuovo principio può avvenire secondo due modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (full retrospective approach) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (modified retrospective approach) nel patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018 (par C3 b) dell'IFRS 15). In caso di scelta del secondo approccio, l'IFRS 15 viene applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale, cioè al 1 gennaio 2018. Il Gruppo Alperia ha optato per l'applicazione dell'IFRS 15 facendo utilizzo del secondo approccio.

La prima applicazione dell'IFRS 15 ha portato alla modifica del trattamento contabile dei contributi di allacciamento fatturati dal Gruppo Alperia alla propria clientela a copertura dei costi sostenuti per nuovi allacci elettrici o incrementi di potenza, che, fino al 31 dicembre 2017, venivano iscritti nel conto economico nell'esercizio di fatturazione in ottemperanza a quanto richiesto dal precedente IAS 18, successivamente integrato dal nuovo IFRS 15.

I contributi di allacciamento risultano strettamente correlati al trasporto dell'elettricità e del calore prestato dal Gruppo Alperia, in quanto:

- la sua clientela non può beneficiare del servizio in

questione senza ottenere il preventivo allaccio alla rete elettrica e del teleriscaldamento,

- vi è sostanzialmente coincidenza tra il soggetto che presta il servizio di trasporto dell'elettricità e del calore e quello che realizza l'allaccio.

Visto quanto sopra, le prestazioni remunerate dai contributi di allacciamento non soddisfano entrambe le condizioni previste dal paragrafo 27 dell'IFRS 15 per essere qualificate come obbligazioni contrattuali distinte dai corrispettivi per il trasporto di elettricità e del calore. Quindi i relativi proventi, depurati da eventuali importi restituiti alla clientela sotto forma di bonus commerciali, devono – in ottemperanza al nuovo principio contabile – essere inclusi nel corrispettivo contrattualmente concordato con la clientela ed imputati nel conto economico in coerenza con i ricavi connessi al servizio di trasporto.

Tenuto conto dell'eterogeneità della clientela del Gruppo Alperia, dell'elevato numero di diverse offerte commerciali riservate ai suoi clienti e delle complesse operazioni di aggregazione che hanno interessato in passato il Gruppo, si è ritenuto che la modalità più adeguata di ripartizione temporale dei contributi di allacciamento, anche in ottica di aderenza al postulato di correlazione dei costi con i ricavi, sia quella di riscontare e rilasciare gli stessi lungo la vita utile degli asset di riferimento, attualmente pari a 15 anni (settore della distribuzione del calore) e a 35 anni (settore della distribuzione dell'energia elettrica), in linea peraltro – nel secondo caso – con quanto attualmente previsto ai fini tariffari.

L'effetto cumulato al 1 gennaio 2018 di tale nuovo trattamento contabile, determinato mediante una ricostruzione effettuata in base alle informazioni storicamente disponibili in merito ai contributi di allacciamento contabilizzati in esercizi precedenti ed alle aliquote di ammortamento degli asset di riferimento delle diverse società di distribuzione di energia elettrica e di calore confluite nel Gruppo Alperia, ha comportato l'iscrizione nei saldi di apertura del presente Bilancio Consolidato di risconti passivi per contributi di allacciamento per un totale di Euro 44.879 migliaia che, al netto delle corrispondenti attività per imposte anticipate pari a Euro 12.614 migliaia, ha determinato una rettifica in diminuzione del saldo di apertura del patrimonio netto consolidato di Euro 32.265 migliaia. Tale effetto è infatti evidenziato anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

L'effetto combinato del risconto dei contributi di allacciamento relativi al 2018 e del rilascio dei risconti contabilizzati nel patrimonio netto di apertura, hanno portato la passività di cui sopra ad un valore al 31 dicembre 2018 di Euro 50.230 (lordo imposte), di cui Euro 2.032 migliaia correnti ed Euro 48.198 migliaia non correnti.

Sempre con riferimento alla rilevazione degli impatti derivati sul bilancio dall'entrata in vigore dell'IFRS 15, il Gruppo Alperia ha inoltre valutato l'opportunità di modificare la classificazione contabile dei corrispettivi riscossi per conto terzi, attualmente esposti in aumento delle voci di conto economico "Ricavi" e, come contropartita e per analogo valore, nei "Costi per servizi".

In base a quanto previsto dal paragrafo 47 del nuovo principio contabile, andrebbero esclusi dal prezzo delle transazioni le eventuali somme riscosse per conto di terzi e quindi, conseguentemente anche i relativi costi. In attesa di conoscere gli effetti di talune modifiche normative attualmente in corso ed in linea con la prassi attuale del settore, si è comunque ritenuto opportuno mantenere l'impostazione contabile finora utilizzata, precisando, con finalità esclusivamente informative, che l'eventuale compensazione a bilancio delle partite in esame porterebbe ad una riduzione di Euro 255.884 migliaia, sia della voce "Ricavi" che della voce "Costi per servizi" del conto economico, senza alcun impatto su risultato di esercizio, patrimonio netto ed EBITDA del Gruppo Alperia.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il nuovo principio è stato omologato in data 22 novembre 2016 con regolamento UE 2067/2016; le principali novità introdotte dallo stesso riguardano:

1. I criteri per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie.

Per quanto riguarda le attività finanziarie, l'IFRS 9 utilizza, al fine di determinarne il criterio di valutazione, un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse. In particolare il principio introduce tre categorie in cui classificare le attività finanziarie: i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; ii) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e iii) attività finanziarie

valutate al fair value rilevato a conto economico. La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (business model) della società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, i) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il business model della società che la detiene prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi cash flow e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi; ii) un'attività finanziaria è misurata al fair value con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta e iii) un'attività finanziaria detenuta con finalità di negoziazione, che non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti i) e ii), deve essere valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate non essendo più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo contiene. Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale rientranti nell'ambito di applicazione del principio (cioè non includendo partecipazioni qualificate) - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value rilevato a conto economico. Vi è la possibilità di presentare nel patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata.

La designazione in questione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalga dell'opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non sono mai riversate nel conto economico, dove continuano invece ad essere imputati i relativi dividendi). L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel business model della società. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente. A livello di passività finanziarie, la principale modifica introdotta dall'IFRS 9 riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value rilevato a conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo;

2. L'impairment delle attività finanziarie.

Il principio sostituisce il precedente modello basato sulla cd. "Incurred loss", introducendo un nuovo modello che tiene conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "forward looking information"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito;



Puntiamo sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sullo sviluppo di soluzioni su misura per le imprese che permettano di risparmiare sull'energia elettrica.

3. Le operazioni di copertura (hedge accounting).

L'IFRS 9 introduce in tale ambito alcuni cambiamenti principalmente riferiti ai test di efficacia, in relazione a cui viene abolita la soglia dell'80% - 125%, sostituita da un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura, la contabilizzazione del costo della copertura, l'ampliamento degli elementi coperti e dell'informativa richiesta.

Per quanto riguarda gli effetti dell'applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale IFRS 9 sul Bilancio Consolidato del Gruppo Alperia, in seguito a specifiche attività di verifica, si conclude che:

- per quanto riguarda il precedente punto a), non è emersa la presenza di impatti significativi sul bilancio riconducibili all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione delle attività finanziarie previsti dall'IFRS 9. In particolare, a seguito dell'analisi del proprio business model e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dei finanziamenti e crediti in essere, il Gruppo Alperia ha concluso che tali attività e passività rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato, adottata anche precedentemente all'entrata in vigore del nuovo principio. Le interessenze minoritarie in società non quotate classificate nella sottovoce "Partecipazioni in altre imprese", riconducibili fino al 31 dicembre 2017 alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita in ottemperanza alle prescrizioni dello IAS 39, a decorrere dal 1 gennaio 2018, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al fair value rilevato a conto economico;
- relativamente al precedente punto b), il Gruppo Alperia ha provveduto
 - a stimare il fondo svalutazione crediti costituito a presidio dei crediti commerciali, in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9, mediante la costruzione di una provision matrix basata sulla stima di tassi di perdita calcolati su base storica e suddivisi per fasce di scaduto, applicati per tutta la vita attesa del credito ed eventualmente integrati facendo riferimento ad elementi rilevanti di scenario futuro (cambiamenti economici, mutamenti dell'ambiente tecnologico, ecc...). Il fondo svalutazione crediti in tal modo determinato non si è discostato in maniera significativa da quello quantificato in base al previgente Principio Contabile Internazionale IAS 39;
 - a stimare, ai fini della redazione del Bilancio di

esercizio di Alperia Spa, uno specifico fondo svalutazione crediti costituito a presidio dei crediti finanziari infragruppo, in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del credit risk dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è stata determinata come prodotto tra la probability of default a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le probability of default all'uopo utilizzate sono state le expected default probability storiche aggiornate al 2018 pubblicate dall'agenzia di rating di Alperia Spa, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo rating della società capogruppo (BBB) e modificando - eventualmente - tale assunzione in presenza di società destinate alla vendita. L'effetto cumulato di tale nuovo trattamento contabile ha comportato l'iscrizione nel Bilancio di esercizio di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.036 migliaia che, al netto delle corrispondenti attività per imposte anticipate di Euro 249 migliaia, ha determinato una rettifica in diminuzione del saldo di apertura del patrimonio netto (nella linea della "Riserva First Time Adoption") di Euro 787 migliaia. Tale effetto, non modificatosi sostanzialmente nel 2018, viene evidenziato anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di esercizio. A livello di Bilancio Consolidato, riguardando il fondo svalutazione in questione poste oggetto di elisione infragruppo, lo stesso è stato allocato ad attività immateriali e immobilizzazioni materiali;

- con riferimento al precedente punto c), il Gruppo Alperia ha infine rivisto criticamente le relazioni di copertura che attualmente soddisfano la definizione di coperture efficaci, appurando che le stesse non subiscono impatti a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi criteri di hedge accounting introdotti dall'IFRS 9.

Altri principi contabili

In data 8 febbraio 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/182 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato gli "Annual improvements to IFRS Standards 2014 - 2016 Cycle" con alcune marginali

modifiche ai principi contabili IFRS 1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

In data 27 febbraio è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/289 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions" che apporta marginali modifiche al principio IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

In data 15 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/400 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IAS 40 "Transfers of Investment Property" che apporta marginali modifiche al principio IAS 40 "Investimenti Immobiliari".

In data 3 aprile è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/519 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration", interpretazione volta a chiarire le modalità per stabilire la data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare alle operazioni che prevedono il versamento o il ricevimento di un anticipo in una valuta estera.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2018

In data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17, unitamente alle relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei lessor, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee



che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

Nel corso del 2018, il Gruppo Alperia ha avviato uno specifico progetto finalizzato all'individuazione degli impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, che si è esplicato nelle seguenti fasi:

- individuazione ed analisi dei contratti potenzialmente interessati dalle disposizioni del nuovo Principio Contabile Internazionale. Le analisi svolte hanno evidenziato come i principali siano un limitato numero di contratti di locazione immobiliare ed una serie di contratti di noleggio (prevalentemente di autoveicoli aziendali ed hardware). Il Gruppo è peraltro in fase di approfondimento in merito alla presenza di un potenziale impatto anche su alcune delle concessioni idroelettriche detenute;
- esclusione dal novero dei contratti di cui al punto precedente di quelli con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto) e dei cd. "Low-value leases";
- fissazione delle metodologie di calcolo dell'impatto dell'IFRS 16 First Time Adoption (utilizzo della possibilità di esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, stima della durata del leasing sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio di eventuali opzioni di proroga o risoluzione anticipata contenute nei contratti, ecc...);
- individuazione della soluzione IT che consentirà la gestione dei leasing nella contabilità della Società;
- previsione di adozione dell'approccio cd. "retrospettivo modificato" consentito dal nuovo principio contabile,

rilevando quindi attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing con conseguente impatto della First Time Adoption sul patrimonio netto contabile al 1° gennaio 2019 nullo.

Le attività ad oggi poste in essere non portano ragionevolmente a prevedere la presenza di impatti di significativa rilevanza sul Bilancio consolidato di Alperia Spa con riferimento alle fattispecie riguardanti i contratti di locazione immobiliare e quelli di noleggio. Stante la complessità normativa della tematica, nonché il carattere di novità che contraddistingue l'applicazione del nuovo principio contabile, risultano invece ancora in fase di analisi e valutazione tecnica i potenziali impatti dello stesso su talune concessioni di derivazione idroelettrica detenute dal Gruppo Alperia.

Oltre al Principio Contabile Internazionale IFRS 16, si rileva che:

- in data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'"Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation" che apporta alcune marginali modifiche al principio IFRS 9 "Strumenti Finanziari" volte a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corri-

spondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice; in data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" con l'obiettivo di precisare quali fattori considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.



Il lago di Goveretto con la sua imponente diga occupa il tratto finale della Val Martello.

| Data di pubblicazione | Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC | Oggetto |
|-----------------------|--|--|
| 30/01/2014 | IFRS 14 | Regulatory deferral accounts |
| 11/09/2014 | IFRS 10, IAS 28 | Sale contribution of assets between an investor and its Associate or Joint Venture |
| 18/05/2017 | IFRS 17 | Insurance Contracts |
| 12/10/2017 | IAS 28 | Amendments to IAS 28: Long Term Interests in Associates and Joint Ventures |
| 12/12/2017 | IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23 | Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle |
| 07/02/2018 | IAS 19 | Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement |
| 29/03/2018 | Conceptual framework | Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards |
| 22/10/2018 | IFRS 3 | Amendment to IFRS 3 Business Combinations |
| 31/10/2018 | IAS 1, IAS 8 | Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material |

Alla data di predisposizione del presente documento, il Gruppo sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili in precedenza riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello

degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2018 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:



| (in migliaia di Euro) | Al 31.12.2018 | |
|-----------------------|---------------|------------|
| Data operazione | 11/03/2011 | 13/06/2012 |
| Scadenza | 30/12/2022 | 01/07/2022 |
| Nozionale | 29.281 | 8.141 |
| Interesse variabile | EURIBOR 6M | EURIBOR 3M |
| Interesse fisso | 3,35% | 1,84% |
| Fair value negativo | 2.031 | 488 |

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2018 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

| (in migliaia di Euro) | Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2018 | | | |
|---|--|-------------|--|-------------|
| | Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte | | Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte | |
| | - 50 bps | + 50 bps | - 50 bps | + 50 bps |
| Finanziamenti bancari correnti e non correnti | 51 | (51) | 51 | (51) |
| Totale | 49 | (49) | 49 | (49) |



7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodity connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodity possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia che il Gruppo, per tramite della sua controllata Alperia Smart Services Srl ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale; inoltre, attraverso la società Biopower Sardegna Srl, ha stipulato alcuni contratti per l'acquisto di olio di palma per gli esercizi successivi al 2018 per un ammontare pari ad Euro 38.750 migliaia.

Trattandosi di operazioni di trading oppure, seppur stipulate gestionalmente con finalità di copertura, per le quali non è stata prevista analogia contabilizzazione, il Gruppo ha iscritto - in contropartita al conto economico - tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il fair value positivo complessivo dei contratti derivati attivi e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati passivi (contratti forward) pari - rispettivamente - a Euro 37.016 migliaia e Euro 36.212 migliaia.

A quanto sopra fanno eccezione i contratti forward di acquisto/cessione di energia elettrica, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento dell'energia, che non sono stati considerati contratti derivati in ottemperanza all'IFRS 9 che prevede la cosiddetta own use exemption nel caso in cui vi sia al termine del contratto lo scambio fisico. In tale circostanza tali contratti sono da considerarsi come semplici impegni effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo il cui fair value al 31 dicembre 2018 risulta negativo per un ammontare pari ad Euro 16.152 migliaia.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

| (in migliaia di Euro) | Al 31.12.2018 |
|--|----------------|
| Crediti commerciali | 238.122 |
| Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti) | 156.930 |
| Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari | (3.864) |
| Totale | 391.188 |

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato

"Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

| (in migliaia di Euro) | Anni di scadenza | |
|--|------------------|----------------|
| | < 1 | > 1 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 54.735 | 567.383 |
| Debiti commerciali | 212.231 | 0 |
| Altri debiti e altre passività | 50.873 | 49.549 |
| Totale | 317.839 | 616.932 |

7.5 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2018:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | |
|---|---------------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Strumenti finanziari derivati (interest rate swap) | 0 | (2.519) | 0 |
| Strumenti finanziari derivati (cross currency swap) | 0 | (9.876) | 0 |
| Strumento finanziario derivato call option | 0 | 2.957 | 0 |
| Strumenti finanziari energy - fair value netto | 0 | 804 | 0 |
| Partecipazioni non qualificate | 0 | 0 | 36 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:



Vista del lago di Fontana Bianca. La particolarità di questo bacino è la presenza di due dighe, una a nord e una a sud, caso unico tra i laghi artificiali altoatesini.

- la prima riga riguarda due strumenti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo nel contesto di relazioni di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (cash flow hedging) relativi ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito e da un contratto di leasing finanziario. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società capogruppo nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet;
- la terza riga è riferita alla Call option descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- la quarta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati con fair value attivo (Euro 37.016 migliaia) e passivo (Euro 36.212 migliaia) descritti al precedente paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018

| (in migliaia di Euro) | Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico | Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto | Passività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|--|---|--|----------------|
| Attività correnti | | | | |
| Disponibilità liquide | 0 | 0 | 181.861 | 181.861 |
| Crediti commerciali | 0 | 0 | 235.440 | 235.440 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 37.016 | 0 | 68.054 | 105.070 |
| Attività non correnti | | | | |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 2.957 | 0 | 47.721 | 50.678 |
| Passività correnti | | | | |
| Debiti commerciali | 0 | 0 | 212.231 | 212.231 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 36.212 | 0 | 18.523 | 54.735 |
| Passività per imposte correnti | 0 | 0 | 8.536 | 8.536 |
| Altri debiti correnti | 0 | 0 | 42.337 | 42.337 |
| Passività non correnti | | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 0 | 12.395 | 554.988 | 567.383 |
| Altri debiti non correnti | 0 | 0 | 49.549 | 49.549 |

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "Cash flow hedging" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo fair value che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "Cash flow hedging" della restante parte di variazione del fair value;
- l'iscrizione nel conto economico lungo la durata della relazione di copertura facendo uso del metodo del

tasso di interesse effettivo dell'eventuale porzione di riserva di "Cash flow hedging" eccedente la variazione dello strumento finanziario, che eccede quella evidenziata dall'"Hedged item, confluita nel conto economico.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica,

- distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
 - Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica).

tonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accan-

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle continuing operation è la seguente:

| (in milioni di Euro) | Generazione | Vendita e Trading Reti | Calore e Servizi | Smart Region | Elisioni | Totale | |
|---------------------------------------|-------------|------------------------|------------------|--------------|----------|---------|----------------|
| Totale ricavi e altri proventi | 391,4 | 103,9 | 952,3 | 63,7 | 20,2 | (259,3) | 1.272,2 |
| EBITDA PER SETTORE OPERATIVO | 138,1 | 36,5 | 2,5 | 19,1 | 3,1 | | 199,3 |
| % sui ricavi | 35,3% | 35,2% | 0,3% | 30,1% | 15,3% | | 15,7% |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che l'EBITDA 2018 è influenzato positivamente dagli impatti del discontinuing delle società Selsolar Rimini Srl e Biopower Sardegna Srl illustrati del paragrafo "10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation" delle presenti Note illustrative.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni e Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per le annualità 2017 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Concessioni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre | Totale |
|---|-------------|-------------------------------------|---------|------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 727.728 | 1.022 | 4.823 | 733.572 |
| Evidenziazione effetti fiscali | 11.528 | - | - | 11.528 |
| Riclassifica a immobilizzazioni materiali | - | - | (826) | (826) |
| Altre riclassifiche | 257 | (129) | (128) | - |
| Saldi al 31 dicembre 2016 riclassificati | 739.513 | 893 | 3.869 | 744.274 |
| Incrementi/decrementi costo storico | 726 | (230) | 172 | 668 |
| Decrementi fondo ammortamento | 56 | - | - | 56 |
| Ammortamenti | (40.247) | - | (536) | (40.783) |
| Rivalutazioni / (svalutazioni) | (22.982) | - | - | (22.982) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 677.066 | 662 | 3.505 | 681.233 |
| Costo storico | 969.632 | 662 | 7.327 | 977.621 |
| Fondo ammortamento | (267.884) | - | (3.822) | (271.706) |
| Fondo svalutazione | (24.682) | - | - | (24.682) |

| (in migliaia di Euro) | Concessioni | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale |
|---|-------------|------------|-------------------------------------|------------------------------------|------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 607.437 | 69.629 | 662 | 3.505 | 681.233 |
| Evidenziazione effetti fiscali (costo storico) | (9.200) | 0 | 0 | 0 | (9.200) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 riclassificato | 598.237 | 69.629 | 662 | 3.505 | 672.033 |
| Incrementi/decrementi costo storico | 670 | (6.516) | 1.583 | (5.451) | (11.362) |
| Decrementi fondo ammortamento | 858 | 3.563 | 0 | 3.615 | 9.683 |
| Variazione area di consolidamento (costo storico) | 518 | 8.348 | 82 | 854 | 9.802 |
| Variazione area di consolidamento (f.do ammortamento) | (226) | (5) | 0 | (409) | (640) |
| Ammortamenti | (48.514) | (53) | 0 | (431) | (48.998) |
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | (684) | 0 | 0 | 0 | (684) |
| Rigiri fondo svalutazione | 4.432 | 0 | 0 | 0 | 4.432 |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 555.291 | 74.966 | 2.328 | 1.682 | 634.266 |
| Costo storico | 802.978 | 158.826 | 2.328 | 2.730 | 966.861 |
| Fondo ammortamento | (226.753) | (83.860) | 0 | (1.047) | (311.660) |
| Fondo svalutazione | (20.934) | 0 | 0 | 0 | (20.934) |



Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la riga "Evidenziazione effetti fiscali (costo storico) / (fondo ammortamento)" ricomprende l'impatto derivante da un riallineamento dell'aliquota fiscale utilizzata per il calcolo della fiscalità differita relativa ai valori allocati su concessioni in sede di purchase price allocation del costo delle aggregazioni pregresse delle società SE Hydropower Srl e Sel Edison SpA (ora Alperia Vipower Spa). Alla variazione in commento corrisponde un'analogia riduzione del fondo per imposte differite e quindi tale allineamento non ha comportato nessun impatto sul conto economico e sul patrimonio netto;
- i decrementi fanno principalmente riferimento alla riclassificazione degli asset della società Biopower Sardegna Srl nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation". Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda al paragrafo 9.10 delle presenti Note illustrative;

- le righe "Variazione area di consolidamento (costo storico) / (fondo ammortamento)" sono riferite all'operazione di acquisizione di Alperia Bartucci Spa descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti note illustrative;
- per quanto attiene le voci "Rigiri fondo svalutazione" e "Rivalutazioni (Svalutazioni)", si veda invece quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative;
- la riga "Ammortamenti" accoglie, con riferimento alle concessioni, l'effetto - pari ad Euro 6.710 migliaia - di una modifica della metodologia di ammortamento di parte di tali asset, che viene effettuata a partire dall'esercizio 2018, in maggiore coerenza con l'approccio adottato per i residui cespiti della medesima categoria, sulla base della durata delle concessioni anziché in proporzione agli EBITDA operativi previsti per le singole concessioni, come veniva fatto in passato.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2017 e 2018:

| (in migliaia di Euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti | Totale |
|--|----------------------|-----------------------|--|--------------|--|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 132.147 | 620.167 | 2.462 | 7.510 | 59.144 | 821.430 |
| Riclassifica da immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 | 0 | 826 | 0 | 826 |
| Altre riclassifiche | (117) | 89 | 0 | 24 | 4 | 0 |
| Saldi al 31 dicembre 2016 riclassificati | 132.031 | 620.256 | 2.462 | 8.360 | 59.148 | 822.256 |
| Incrementi/decrementi costo storico | 10.039 | 44.589 | 94 | 476 | (7.767) | 47.431 |
| Decrementi fondo ammortamento | 17 | 11.455 | 102 | 603 | 0 | 12.177 |
| Ammortamenti | (3.875) | (47.385) | (418) | (2.325) | 0 | (54.003) |
| Rivalutazioni / (svalutazioni) | 0 | (8.966) | 0 | 0 | 0 | (8.966) |
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 138.212 | 619.949 | 2.240 | 7.114 | 51.381 | 818.896 |
| Costo storico | 222.972 | 1.744.111 | 9.269 | 29.551 | 51.381 | 2.057.284 |
| Fondo ammortamento | (84.760) | (1.112.249) | (7.029) | (22.437) | 0 | (1.226.475) |
| Fondo svalutazione | 0 | (11.913) | 0 | 0 | 0 | (11.913) |

| (in migliaia di Euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti | Totale |
|---|----------------------|-----------------------|--|--------------|--|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2017 | 138.212 | 619.949 | 2.240 | 7.114 | 51.381 | 818.896 |
| Incrementi/decrementi netti | 5.349 | 16.006 | (14) | 1.886 | 24.070 | 47.297 |
| Variazione area di consolidamento (costo storico) | 2.240 | 2.194 | 23 | 431 | 667 | 5.555 |
| Variazione area di consolidamento (f.do ammortamento) | 0 | (681) | (1) | (155) | 0 | (836) |
| Ammortamenti | (4.149) | (44.997) | (399) | (2.051) | 0 | (51.595) |
| Rivalutazioni (svalutazioni) | (830) | (4.135) | 0 | 0 | 0 | (4.965) |
| Decremento fondo svalutazione | 0 | 590 | 0 | 0 | 0 | 590 |
| Saldo al 31 dicembre 2018 | 140.822 | 588.927 | 1.849 | 7.226 | 76.118 | 814.942 |
| di cui: | | | | | | |
| Costo storico | 227.213 | 1.718.252 | 8.623 | 30.656 | 76.118 | 2.060.862 |
| Fondo ammortamento | (85.561) | (1.113.868) | (6.774) | (23.430) | 0 | (1.229.633) |
| Fondo svalutazione | (830) | (15.457) | 0 | 0 | 0 | (16.287) |



Le acque cristalline del lago artificiale di Vernago in Val Senales. Il bacino alimenta la centrale idroelettrica di Naturno.



Le variazioni dell'esercizio 2018 che hanno interessato le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente riconducibili:

- alla riclassificazione degli asset della società Biopower Sardegna Srl nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation". Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda al paragrafo 9.10 delle presenti Note illustrative;
- all'operazione di acquisizione di Bartucci Spa descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di San Pancrazio e Santa Valburga e sostituzioni di valvole su diverse centrali idroelettriche poste in essere dalla società Alperia Greenpower Srl, nonché ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl.

Leasing

Si specifica che nelle immobilizzazioni materiali sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di leasing.

In particolare:

- Contratto sottoscritto nel 2012 per l'impianto fotovoltaico di Selsolar Monte San Giusto Srl avente scadenza nel giugno 2030 (durata 18 anni). Si precisa che il valore attuale dei pagamenti minimi futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria, è pari a euro 8.008 migliaia;
- Contratto sottoscritto nel 2018 per la sede di Bartucci Spa avente scadenza nel giugno 2029 (durata 12 anni). Si precisa che il valore attuale dei pagamenti minimi futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria, è pari a euro 1.657 migliaia;
- Contratti sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia SpA. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2018 e, pertanto, non sono presenti oneri futuri da sostenere.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Partecipazioni in imprese collegate | 38.582 | 38.948 |
| Partecipazioni in altre imprese | 56 | 1.207 |
| Totale | 38.638 | 40.155 |

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo dell'equity:

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31.12.2018 | Sede sociale | Al 31.12.2017 | Cessioni | Riallineamenti a patrimonio netto | Effetto valutativo | Al 31.12.2018 |
|-------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|---------------|----------------|-----------------------------------|--------------------|---------------|
| Göge Energia Srl | - | Valle Aurina (BZ) - Italia | 22 | (22) | 0 | 0 | 0 |
| Teleriscaldamento di Silandro Srl | 49 | Bolzano - Italia | 3.375 | 0 | 0 | 526 | 3.901 |
| I.I.T. Bolzano Scarl | 22 | Bolzano - Italia | 344 | 0 | 0 | (54) | 290 |
| PVB Power Bulgaria Spa | 23 | Sofia - Bulgaria | 2.049 | 0 | 0 | 0 | 2.049 |
| SF Energy Srl | 50 | Rovereto (TN) - Italia | 27.938 | 0 | 0 | (18) | 27.920 |
| Azienda Elettrica Campo Tures Scarl | 49 | Campo Tures (BZ) - Italia | 257 | 0 | 0 | 0 | 257 |
| Enerpass Scarl | 34 | San Martino in Passiria (BZ) - Italia | 2.267 | 0 | 860 | 506 | 3.633 |
| E-Werk Eggenal Scarl | - | Cornedo (BZ) - Italia | 74 | (74) | 0 | 0 | 0 |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25 | Moos in Passeier (BZ) - Italia | 1.020 | 0 | (551) | 63 | 532 |
| Energy Welsperg Scarl | - | Monguelfo - Tesido (BZ) - Italia | 26 | (26) | 0 | 0 | 0 |
| Puni Energia Scarl | - | Malles (BZ) - Italia | 56 | (56) | 0 | 0 | 0 |
| Centrale Elettrica Dun Scarl | - | Vandoies (BZ) - Italia | 11 | (11) | 0 | 0 | 0 |
| Centrale Elettrica Breien Scarl | - | Cornedo (BZ) - Italia | 36 | (36) | 0 | 0 | 0 |
| Centrale Prati Scarl | - | Vizze (BZ) - Italia | 881 | (881) | 0 | 0 | 0 |
| Centrale Elettrica Winnebach Scarl | - | Terento (BZ) - Italia | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Energia Senales Scarl | - | Senales (BZ) - Italia | 592 | (592) | 0 | 0 | 0 |
| Totale | | | 38.948 | (1.698) | 308 | 1.023 | 38.582 |

Le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate valutate all'equity nel corso del 2018 hanno riguardato:

- l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Mini Hydro elencate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;
- la rilevazione della quota del risultato realizzato dalle partecipate nell'esercizio 2018, che ha compreso, con riferimento alle interessenze detenute nelle società Centrale Elettrica Moso società consortile a.r.l e Energia Senales società consortile a.r.l., un aggiustamento (in parte con effetto retroattivo e quindi iscritto contro patrimonio netto tra gli Utili/(Perdite) a nuovo) legato agli effetti del Principio Contabile Internazionale IAS 17 riguardante i leasing stipulati dalle due partecipate, di cui si tiene conto nella relativa valutazione.

Di seguito è esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

| (in migliaia di Euro) | % capitale sociale al 31.12.2018 | Sede sociale | Al 31.12.2017 | Svalutazioni a conto economico | Rivalutazioni a conto economico | Al 31.12.2018 |
|---------------------------|----------------------------------|------------------|---------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------|
| Medgas Italia Srl | 10 | Roma - Italia | 1.150 | (1.150) | 0 | 0 |
| BIO.TE.MA Srl | 11 | Roma - Italia | 36 | 0 | 0 | 36 |
| Banca Pop. Altro Adige | n.a. | Bolzano - Italia | 19 | 0 | 0 | 19 |
| Südtiroler Energieverband | n.a. | Bolzano - Italia | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Totale | | | 1.207 | (1.150) | 0 | 57 |

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel corso del presente semestre il Gruppo, nel corso del 2018, ha provveduto ad azzerare in via prudenziale il valore di carico dell'interessenza detenuta in Medgas Italia Srl in considerazione della situazione del socio di

riferimento della società nonché della fase di stallo che sta caratterizzando l'iter di avviamento del progetto che costituisce sostanzialmente l'unico asset della partecipata.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|---|---------------------|---------------------|
| Ammortamenti | 17.053 | 9.325 |
| Svalutazione crediti | 888 | 584 |
| Premio di risultato | 1.089 | 986 |
| Derivati di copertura | 712 | 1.068 |
| Fondi quiescenza personale | 1.395 | 1.875 |
| Costi di fusione | 565 | 967 |
| Svalutazione immobilizzazioni | 3.711 | 3.099 |
| Risconti passivi contributi allacciamento (ai sensi dell'IFRS 15) | 14.116 | 0 |
| Altro | 3.371 | 2.199 |
| Attualizzazione TFR | 89 | 261 |
| Fondi per rischi ed oneri | 5.841 | 9.857 |
| Totale attività per imposte anticipate | 48.830 | 30.221 |
| Concessioni | 142.736 | 165.374 |
| Ammortamenti | 15.363 | 13.013 |
| Altro | 3.439 | 2.211 |
| Totale passività per imposte differite | 161.538 | 180.598 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

1. l'incremento delle attività per imposte anticipate è sostanzialmente attribuibile
 - all'impatto derivante dall'entrata in vigore del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 sul trattamento contabile dei ricavi per contributi di allacciamento descritto nel paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative, che ha comportato l'iscrizione di fiscalità anticipata per Euro 12.614 migliaia, ulteriormente incrementatasi di Euro 1.503 migliaia nel corso del 2018;
 - all'iscrizione di fiscalità anticipata su disallineamen-

ti pregressi tra ammortamenti iscritti in bilancio ed ammortamenti deducibili fiscalmente, da parte della società del Gruppo Alperia, Edyna Srl, per Euro 6.778 migliaia;

2. il decremento delle passività per imposte differite è essenzialmente riconducibile al riallineamento dell'aliquota fiscale utilizzata per il calcolo della fiscalità differita su alcune concessioni, menzionato nel paragrafo "9.1 Immobilizzazioni immateriali" delle presenti Note illustrative.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Linea alta tensione Merano - Bolzano | 28.507 | 30.680 |
| Margin conto derivati | 16.400 | 2.130 |
| Crediti verso imprese collegate | 50 | 232 |
| Crediti verso Enti territoriali | 1.859 | 2.051 |
| Fair value call option | 2.957 | 0 |
| Crediti verso altre imprese | 182 | 182 |
| Fondo svalutazione crediti verso altre imprese | (182) | 0 |
| Altri crediti | 1.906 | 1.047 |
| Fondo svalutazione altri crediti | (1.000) | (1.000) |
| Totale | 50.678 | 35.321 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Linea alta tensione Merano - Bolzano" accoglie la stima del credito verso Terna per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IAS 17;
- la sottovoce "Margin conto derivati" è interamente ascrivibile al margin deposit costituito presso l'European Commodity Clearing per l'assolvimento dei margin

requirement richiesti in relazione all'attività in strumenti finanziari derivati su commodity della società Alperia Smart Services Srl. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare tali importi è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati stipulati dalla stessa. Si precisa che l'incremento della presente sottovoce è contingente e attribuibile al trasferimento - con efficacia 1 gennaio 2019 - degli strumenti finanziari derivati di Alperia Smart Services Srl nella società Alperia Trading Srl nel contesto di un'operazione di scissione e correlata assegnazione del ramo d'azienda "Risk & Energy management";

- la sottovoce "Crediti verso Enti territoriali" è riferita alla società Alperia Greenpower Srl e riguarda partite sorte nell'anno 2004 in occasione della cessione ad alcuni Comuni altoatesini di quote partecipative detenute dall'allora SEL Spa nella società Alperia Vipower Spa (già Seledison Spa);
- la sottovoce "Fair value call option" accoglie il valore di mercato al 31 dicembre 2018 dell'opzione descritta nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| Crediti commerciali | 227.680 | 249.552 |
| Crediti verso imprese collegate | 10.421 | 8.373 |
| Crediti verso controllanti | 21 | 100 |
| Fondo svalutazione crediti | (2.682) | (2.605) |
| Totale | 235.440 | 255.420 |

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9; per maggiori in-

formazioni in tal senso, si rimanda al paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2018:

| (in migliaia di Euro) | Fondo svalutazione crediti |
|-----------------------------------|----------------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 2.605 |
| Integrazione Alperia Bartucci Spa | 200 |
| Accantonamenti | 1.072 |
| Utilizzi | (1.195) |
| Al 31 dicembre 2018 | 2.682 |

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|---------------|---------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 6.023 | 16.790 |
| Lavori in corso su ordinazione | 4.255 | 2.542 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 144 | 144 |
| Prodotti finiti e merci | 6.241 | 6.827 |
| Fondo svalutazione magazzino | 0 | (5) |
| Totale | 16.663 | 26.298 |

L'elevata contrazione evidenziata dalle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo è essenzialmente riconducibile alla riclassificazione delle rimanenze (prevalentemente composte da olio di palma) della società Biopower Sardegna Srl nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation". Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda al paragrafo 9.10 delle presenti Note illustrative.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 4.255 migliaia, si riferiscono a spese di progettazione di centrali idroelettriche. Inoltre comprendono commesse per la pianificazione e la direzione di lavori da parte di imprese collegate e terzi. L'incremento evidenziato dalla sottovoce



Noi di Alperia vogliamo modellare l'energia del futuro contribuendo attivamente a disegnare l'avvenire dell'Alto Adige.

è strettamente connesso all'operatività aziendale.

I prodotti finiti e le merci, pari a Euro 6.241 migliaia, si riferiscono prevalentemente a Titoli di Efficienza Energetica e rimanenze di gas naturale.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|----------------------------|---------------------|---------------------|
| Depositi bancari e postali | 181.854 | 191.021 |
| Denaro e valori in cassa | 6 | 10 |
| Totale | 181.861 | 191.031 |

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | Al 31 dicembre 2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| Credito I.V.A. | 8.364 | 9.153 |
| Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali | 9.032 | 15.097 |
| Crediti verso Edison Spa | 5.733 | 5.733 |
| Cassa per Servizi Energetici e Ambientali | 6.970 | 12.576 |
| Crediti tributari diversi | 11.316 | 18.172 |
| Risconti attivi canonici idroelettrici e rivieraschi | 7.401 | 5.124 |
| Crediti verso Provincia Autonoma di Bolzano | 0 | 1.807 |
| Cauzioni e anticipi a fornitori | 14.009 | 5.580 |
| Altri ratei e risconti attivi | 1.040 | 2.969 |
| Strumenti finanziari derivati attivi | 37.016 | 30.521 |
| Altri crediti diversi | 4.188 | 5.224 |
| Totale | 105.070 | 111.956 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- i decrementi nell'ammontare dei crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali (Euro 9.032 migliaia) relativi a contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili differenti dall'energia idroelettrica ed in quello dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Euro 6.970 migliaia) afferenti principalmente ai ricavi stimati relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico sono riconducibili all'operatività del Gruppo. Entrambe le fluttuazioni sono peraltro coerenti con quelle rilevabili nelle relazioni finanziarie presentate in passato dal Gruppo;
- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto dell'Operazione Alleluia; come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della relazione sulla gestione;
- il decremento della sottovoce "Crediti tributari diversi" è essenzialmente attribuibile al fatto che la posizione netta verso l'Amministrazione finanziaria per IRES - diversamente da quanto avvenuto nel 2017 - è negativa;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici riguardano essenzialmente la quota di competenza dell'esercizio 2019 di canoni corrisposti nell'esercizio 2018 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa; il relativo aumento è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- i crediti verso la Provincia Autonoma di Bolzano, che evidenziano un saldo nullo al 31 dicembre 2018, afferivano principalmente a contributi in conto impianti relativi alla centrale di cogenerazione di Merano e alla rete di teleriscaldamento che sono stati oggetto di completo incasso nel corso del 2018;
- la sottovoce "Strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce al fair value positivo complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" delle presenti Note illustrative;
- il rilevante incremento della sottovoce "Cauzioni e anticipi a fornitori" è attribuibile ad ingenti depositi richiesti in sede di costituzione della società Alperia Trading Srl in vista dell'avvio della relativa operatività, avvenuto a far data dal 1° gennaio 2019.

Negli altri crediti diversi, pari ad Euro 4.188 migliaia, rientrano margini su strumenti finanziari derivati su commodity, crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali, nonché la posizione creditoria riguardante un corrispettivo

spettante alla Società in forza ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di novembre 2018 con riferimento ad un indennizzo previsto dal patto parasociale stipulato in relazione ad un'interessenza dalla società capogruppo.

9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Selsolar Rimini Srl

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha avviato una serie di trattative volte alla cessione a un terzo dell'interessenza detenuta in Selsolar Rimini Srl. L'avanzato stato d'arte delle contrattazioni ha portato a concludere, essendo soddisfatte le due condizioni previste dal paragrafo 7 del Principio Contabile Internazionale IFRS 5 relativamente alla disponibilità dell'asset al fine della sua vendita immediata ed all'alta probabilità dell'operazione, in merito alla necessità di presentare i saldi di Selsolar Rimini Srl separatamente dalle altre attività e passività incluse nel Bilancio Consolidato, nelle righe "Attività (Passività) destinate alla vendita e Discontinued operation". Dette attività e passività (al netto delle elisioni infragruppo) sono di seguito rappresentate in forma tabellare.

| Attività/(Passività) | Saldo (in migliaia di Euro) |
|-------------------------|-----------------------------|
| Immobilizzazioni | 10.306 |
| Attivo circolante | 650 |
| Ratei e risconti attivi | 86 |
| Totale attività | 11.041 |
| Debiti | (176) |
| Totale passività | (176) |

Si specifica che il valore contabile del gruppo in dismissione costituito dalle attività e passività di Selsolar Rimini Srl è superiore al relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Biopower Sardegna Srl

L'intendimento del Gruppo è quello di perfezionare la dismissione dell'interessenza detenuta in Biopower Sardegna Srl entro il 31 dicembre 2019. Essendo soddisfatte le due condizioni previste dal paragrafo 7 del Principio Contabile Internazionale IFRS 5 relativamente alla disponibilità dell'asset al fine della sua vendita immediata ed all'alta probabilità dell'operazione, in merito alla necessità di

presentare i saldi di Biopower Sardegna Srl separatamente dalle altre attività e passività incluse nel Bilancio Consolidato, nelle righe "Attività (Passività) destinate alla vendita e Discontinued operation". Dette attività e passività (al netto delle elisioni infragruppo) sono di seguito rappresentate in forma tabellare.

| Attività/(Passività) | Saldo (in migliaia di Euro) |
|--------------------------|-----------------------------|
| Immobilizzazioni | 18.904 |
| Attivo circolante | 34.801 |
| Ratei e risconti attivi | 0 |
| Totale attività | 53.705 |
| Fondi per rischi e oneri | (1.085) |
| Debiti | (18.072) |
| Ratei e risconti passivi | (767) |
| Totale passività | (19.924) |

Si rappresenta inoltre che su una parte delle immobilizzazioni riportate nella precedente tabella è costituita,

a garanzia su finanziamenti bancari, un'ipoteca per un ammontare massimo di Euro 130.000 migliaia.

Si specifica infine che il valore contabile del gruppo in dismissione costituito dalle attività e passività di Biopower Sardegna Srl è superiore al relativo fair value al netto dei costi di vendita.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2018.

| (in migliaia di euro) | Risultato di periodo | Patrimonio netto |
|--|----------------------|------------------|
| Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo | 27.155 | 868.939 |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate | | |
| Contribuzione valore partecipazioni in aggregato | 72.773 | 976.749 |
| Effetti elisione partecipazioni ed allocazione maggior valore | (15.423) | (799.849) |
| Effetti sulle altre partecipazioni | | |
| Valutazione partecipazioni con il metodo dell'equity | 1.134 | 5.012 |
| Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate | | |
| Elisione dividendi | (26.167) | 0 |
| Elisione plusvalori da liquidazione AE Reti Spa in liquidazione | (7.269) | 0 |
| Elisione plusvalore cessione cespiti infragruppo | (7.093) | (7.093) |
| Elisione plusvalori da conferimento | 18 | (801) |
| Effetti allineamento IAS/IFRS | | |
| Valutazione contributi su allacci secondo IFRS 15 | (3.848) | (36.114) |
| Applicazione IAS 17 | (861) | 13.944 |
| Storno ammortamento goodwill | 3.164 | 9.778 |
| Valutazione TFR e benefici al personale secondo IAS 19 | (101) | (281) |
| Altri effetti | | |
| Effetti vari minori | 215 | 166 |
| Risultato di periodo e patrimonio netto consolidato | 43.698 | 1.030.449 |
| Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi | 1.252 | 25.840 |
| Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | 42.445 | 1.004.608 |

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 27.610 migliaia al 31 dicembre 2018 e risulta essere così composta:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|----------------------------|---------------|---------------|
| Fondo IMU/ICI/IMI | 1.900 | 9.301 |
| Fondo oneri ambientali | 10.467 | 7.895 |
| Fondo premio di risultato | 4.103 | 3.865 |
| Altri fondi rischi e oneri | 11.141 | 28.211 |
| Totale | 27.610 | 49.272 |

Il "Fondo IMU/ICI/IMI", pari ad Euro 1.900 migliaia, è stato stanziato nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati. A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista. Nel 2018, la società ha definito le posizioni in essere con diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti; tale attività è inoltre

proseguita anche nel 2019. Il fondo in esame è stato quindi parzialmente oggetto sia di utilizzi - con riferimento ai pagamenti effettuati nel 2018 -, che di riclassificazioni nella voce "Altri debiti correnti" - in relazione ai pagamenti effettuati nel 2019 - nonché di una liberazione per la parte ritenuta esuberante al 31 dicembre 2018.

Il "Fondo oneri ambientali", pari ad Euro 10.467 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il "Fondo premio di risultato", pari ad Euro 4.103 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" accolgono principalmente Euro 6.000 migliaia relativi alla svalutazione del credito con Edison Spa collegato all'Operazione Alleluia - come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della relazione sulla gestione -, Euro 2.400 migliaia connessi al riconoscimento di certificati verdi teleriscaldamento da parte del GSE SpA e, per la restante parte, a cause legali varie.



Siamo motore dell'evoluzione energetica in Alto Adige. Sviluppiamo nuove soluzioni tecnologiche per salvaguardare le nostre risorse.

La rilevante movimentazione subita dagli "Altri fondi rischi e oneri" nell'esercizio 2018 deriva dall'utilizzo del fondo connesso all'accordo transattivo tra Alperia Greenpower Srl, Alpine Energy Srl ed il suo socio unico, che prevedeva la rinuncia ai ricorsi da quest'ultimi avanzati, assieme alla società Aurino Energia SpA, presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte di Cassazione, nonché l'impegno a non presentare ulteriori ricorsi, pretese e qualsiasi altra azione relativamente alle concessioni attualmente assegnate al Gruppo Alperia. Alla fine del 2018, essendosi realizzate tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo, Alperia Greenpower Srl ha provveduto al pagamento della somma posta a suo carico utilizzando di conseguenza interamente il fondo all'uopo accantonato.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del presente esercizio viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

| (in migliaia di Euro) | Fondi per rischi ed oneri |
|-----------------------------------|---------------------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 49.272 |
| Integrazione Alperia Bartucci Spa | 50 |
| Accantonamenti | 9.270 |
| Riclassificazioni | (5.207) |
| Liberazioni | (2.851) |
| Utilizzi | (22.924) |
| Al 31 dicembre 2018 | 27.610 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2018 sono riferiti principalmente alla miglior stima del premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, ad accantonamenti per contenziosi e relativamente al fondo manutenzioni cicliche costituito dalla società Biopower Sardegna Srl (si ricorda che gli stessi sono effettuati, ove possibile, per natura nelle voci di conto economico del bilancio in relazione a cui sono stati costituiti e solo in via residuale nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni");
- le riclassificazioni fanno essenzialmente riferimento al "Fondo IMU/ICI/IMI", come in precedenza illustrato;

- le liberazioni registrate nel corso del periodo sono essenzialmente riconducibili al rilascio di un fondo relativo ad un contenzioso, stanziato in passato dalla società Edyna Srl, rivelatosi esuberante a seguito della stipula di un accordo transattivo avvenuta nel 2018, nonché al "Fondo IMU/ICI/IMI", come in precedenza illustrato;
- gli utilizzi effettuati nel corso del 2018 riguardano il fondo ICI/IMU/IMI e il fondo inerente l'accordo transattivo con Alpine Energy Srl e relativo socio unico, entrambi oggetto di illustrazione in precedenza.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2018 è composta, per Euro 10.518 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 6.149 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà aziendale, (ii) mensilità aggiuntive per dipendenti e (iii) sconto elettricità.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

| (in migliaia di Euro) | 2018 |
|-----------------------------------|---------------|
| Al 31 dicembre 2017 | 11.370 |
| Integrazione Alperia Bartucci SpA | 273 |
| Accantonamenti | 128 |
| Utilizzi | -1.094 |
| (Utili) / Perdite attuariali | -159 |
| Totale | 10.518 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

| | |
|--|--|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 1,57% |
| Tasso di inflazione | 1,50% |
| Tavole di Mortalità | Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48 |
| Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo | 2,50% |
| Tasso annuo incremento TFR | 2,63% |

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | |
|------------------------------------|---------------------|--------|
| | Tasso di turnover | |
| | 2% | -2% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 10.445 | 10.608 |

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | |
|------------------------------------|--------------------------|--------|
| | Tasso di attualizzazione | |
| | 0,5% | -0,5% |
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 10.092 | 10.974 |

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività al 31 dicembre 2018, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:



La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2017 | Accantonamenti | Utilizzi | Effetto attualizzazione (OCI) | Liberazioni | Al 31 dicembre 2018 |
|-----------------------|---------------------|----------------|--------------|-------------------------------|----------------|---------------------|
| Premio fedeltà | 1.379 | 111 | (178) | (263) | 0 | 1.049 |
| Mensilità aggiuntive | 2.082 | 96 | (271) | 0 | 0 | 1.907 |
| Sconto elettricità | 5.020 | 47 | (210) | 163 | (1.827) | 3.193 |
| Totale | 8.481 | 254 | (659) | (100) | (1.827) | 6.149 |

La liberazione del fondo per sconto elettricità è legata essenzialmente al fatto che il Gruppo Alperia ha sottoscritto nel corso del primo semestre 2018 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto elettricità concesso ai propri dipendenti con il riconoscimento di un importo fisso mensile da versare agli stessi fino alla cessazione del rapporto di lavoro e comunque non oltre l'età di 65 anni. Quanto sopra ha implicato la sostituzione di un beneficio a dipendenti del tipo "Post-employment benefit - Defined benefit plan" con un beneficio a dipendenti del tipo "Short-term benefit" (nei casi in cui viene erogato in busta paga) o "Post employment benefit - Defined contribution plan" (nei casi in cui viene versato ad un fondo di previdenza complementare). In entrambi i casi la modalità di

iscrizione in bilancio della nuova tipologia di beneficio a dipendenti risulta diversa da quella del precedente sconto elettricità, richiedendo una contabilizzazione per maturazione, anziché in base a calcoli attuariali.

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | | Al 31 dicembre 2017 | | |
|--|---------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 16.053 | 88.729 | 104.783 | 25.035 | 117.428 | 142.463 |
| Prestito obbligazionario | 2.424 | 464.423 | 466.847 | 2.430 | 464.872 | 467.302 |
| Contratti finanziari derivati | 36.212 | 12.395 | 48.607 | 24.923 | 11.224 | 36.147 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 46 | 1.835 | 1.881 | 143 | 1.835 | 1.978 |
| Totale | 54.735 | 567.383 | 622.118 | 52.531 | 595.359 | 647.890 |

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2018 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Spread | Importo erogato | Al 31 dicembre 2018 |
|---|-----------------|---------------|--|--------|-----------------|---------------------|
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2026 | 1,80% | | 25.000 | 23.715 |
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2025 | 2,00% | | 50.000 | 41.943 |
| CDP | 30/06/2011 | 30/06/2023 | Euribor 6 m | 0,38% | 80.000 | 28.800 |
| Unicredit Leasing | 12/06/2012 | 13/06/2030 | 5,9% indicizzato al "Renew. Energy EUR 3m" | - | 21.500 | 8.141 |
| Unicredit Leasing | 26/02/2015 | 30/01/2030 | Euribor 3 m puntuale | 2,30% | 2.240 | 1.657 |
| Altri debiti verso banche o società di leasing | | | | | | 767 |
| Totale | | | | | | 105.023 |
| Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato) | | | | | | (240) |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo) | | | | | | 104.783 |

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenant alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2018 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2019, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenant risultano anche rispettati prospetticamente.



Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2018, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni, come di seguito dettagliato:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Importo |
|--------------------------------------|-----------------|---------------|-------|----------------|
| Tranche 1 | 30/06/2016 | 30/06/2023 | 1,41% | 100.000 |
| Tranche 2 | 30/06/2016 | 28/06/2024 | 1,68% | 125.000 |
| Tranche 3 | 23/12/2016 | 23/12/2026 | 2,50% | 150.000 |
| Tranche 4 | 18/10/2017 | 18/10/2027 | 2,20% | 99.920 |
| | | | | 474.920 |
| Oneri accessori (costo ammortizzato) | | | | (2.139) |
| Effetto variazione cambi (*) | | | | (5.934) |
| | | | | 466.847 |

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 dalla società capogruppo Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" della presente relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.1.1 Rischio di tasso di interesse" delle presenti Note illustrative.

Debiti verso soci per finanziamenti

La presente sottovoce è interamente composta dal finanziamento erogato, per la propria quota di partecipazione, dal socio di minoranza della società Selsolar Monte San Giusto Srl.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con fair value negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su commodity (Euro 36.212 migliaia);
- Cross Currency Swap a copertura del bond in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 9.876 migliaia) e IRS a copertura rispettivamente di un finanziamento contratto dalla società capogruppo Alperia Spa (euro 2.031 migliaia) e di un leasing acceso dalla società Selsolar Monte San Giusto Srl (Euro 488 migliaia).

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|------------------|------------------|
| A. Cassa | 6 | 11 |
| B. Altre disponibilità liquide | 181.854 | 191.020 |
| C. Titoli | 531 | 532 |
| D. Liquidità (A+B+C) | 182.392 | 191.563 |
| E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi) | 37.056 | 30.711 |
| F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | (18.523) | (27.607) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | | |
| H. Altri debiti finanziari correnti | (6.249) | (561) |
| H1. Fair value strumenti finanziari derivati negativi | (36.212) | (24.925) |
| I. Posizione debitoria corrente (F+G+H) | (60.984) | (53.092) |
| J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I) | 158.464 | 169.182 |
| K. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi) | 21.265 | 4.413 |
| L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati negativi) | (102.960) | (130.487) |
| M. Obbligazioni emesse | (464.423) | (464.872) |
| N. Altri debiti non correnti | - | - |
| O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N) | (567.383) | (595.359) |
| P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O) | (546.117) | (590.946) |
| Q. Posizione finanziaria netta (J+P) | (387.654) | (421.764) |



Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del Principio Contabile Internazionale IAS 7:

| (in migliaia di Euro) | Corrente | Non corrente | Totale |
|---|----------|--------------|-----------|
| Indebitamento finanziario netto al 31/12/2017 | 169.182 | (590.946) | (421.764) |
| Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento | (27.942) | 26.705 | (1.237) |
| Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende | 10.538 | 0 | 10.538 |
| Variazioni del fair value | 7.688 | 1.271 | 8.959 |
| Effetto delle variazioni dei tassi di cambio | (15) | 0 | (15) |
| Altre variazioni | (988) | 16.853 | 15.864 |
| Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018 | 158.464 | (546.117) | (387.654) |

Si evidenzia che i dati presenti nella sopra riportata posizione finanziaria netta riferiti al 31 dicembre 2018 non sono pienamente comparabili con quelli relativi all'esercizio precedente non comprendendo le attività e le passività finanziarie delle società del Gruppo Alperia, Biopower Sardegna Srl e Selsolar Rimini Srl oggetto di riclassificazione - al pari di tutti gli altri saldi presenti nei rispettivi bilanci di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infragrupo - nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation" e "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation" del Bilancio Consolidato. Rimandando agli specifici paragrafi delle presenti Note illustrative per un maggiore dettaglio, si specifica in questa sede che:

- I saldi finanziari oggetto di discontinuing, relativamente alla società Biopower Sardegna Srl, corrispondono a disponibilità liquide per Euro 3.539 migliaia, nonché a passività finanziarie per Euro 12.997 migliaia;
- I saldi finanziari oggetto di discontinuing, relativamente alla società Selsolar Rimini Srl, corrispondono a disponibilità liquide per Euro 328 migliaia.

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2018 | | | Al 31 dicembre 2017 | | |
|--|---------------------|---------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|
| | Non corrente | Corrente | Totale | Non corrente | Corrente | Totale |
| Debiti per dividendi verso soci | 0 | 6.249 | 6.249 | 0 | 561 | 561 |
| Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali | 0 | 1.138 | 1.138 | 0 | 4.410 | 4.410 |
| Debiti tributari | 0 | 9.874 | 9.874 | 0 | 21.174 | 21.174 |
| Debiti verso il personale | 0 | 4.610 | 4.610 | 0 | 4.552 | 4.552 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | 2.597 | 2.597 | 0 | 4.072 | 4.072 |
| Ratei e risconti passivi | 49.549 | 3.180 | 52.730 | 0 | 491 | 491 |
| Altro | 0 | 14.687 | 14.687 | 0 | 15.077 | 15.077 |
| Totale | 49.549 | 42.337 | 91.886 | 0 | 50.337 | 50.337 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- la sottovoce "Debiti per dividendi verso soci" riguarda passività in essere nei confronti dei Comuni di Bolzano e Merano, pagati nel mese di gennaio 2019;
- i debiti correnti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a Euro 1.138 migliaia al 31 dicembre 2018, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico; la relativa fluttuazione è connessa all'operatività del Gruppo;
- la variazione decrementale evidenziata dalla sottovoce "Debiti tributari" è principalmente ascrivibile agli effetti del regolare pagamento dell'importo previsto in sede di conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate da parte dell'ex SEL Spa (Euro 8.917 migliaia) e della presenza di una posizione per imposta di consumo gas nei confronti dell'Amministrazione finanziaria positiva al 31 dicembre 2018, diversamente da quanto avvenuto nel 2017 (Euro 3.092 migliaia).
- l'incremento della sottovoce "Ratei e risconti passivi" deriva per Euro 50.230 migliaia dall'iscrizione, avvenuta nel presente esercizio, della quota non corrente (Euro 48.198 migliaia) e corrente (Euro 2.032 migliaia) dei risconti passivi su contributi per allacciamenti come previsto dall'IFRS 15, per la cui illustrazione si rimanda al paragrafo "4 Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative. La restante parte della sottovoce è invece per lo più riconducibile a canoni ambientali e demaniali iscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa;
- la sottovoce "Altro" è quasi interamente composta dai debiti afferenti il pagamento dei canoni demaniali

previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da versare all'Amministrazione Finanziaria da parte della società Alperia Smart Services Srl.

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2018 - a Euro 212.231 migliaia (al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 207.193 migliaia).

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES; si rappresenta che - diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio 2018 - al 31 dicembre 2017 la stessa non risultava valorizzata in quanto gli acconti versati dalle società del Gruppo Alperia risultavano superiori al debito effettivo complessivo di fine esercizio.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari - nel corso del 2018 - ad Euro 1.220.971 migliaia, è in rilevante aumento se confrontato con il valore afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.028.485 migliaia; il motivo dell'incremento è da ricercarsi principalmente nell'aumento dell'attività di produzione idroelettrica e di vendita di energia elettrica.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Sopravvenienze attive | 1.279 | 9.334 |
| Cessione di materiali | 407 | 524 |
| Rimborsi assicurativi | 1.185 | 841 |
| Affitti e locazioni | 1.482 | 1.437 |
| Ricavi tariffe incentivanti | 28.926 | 65.749 |
| Recupero spese e bollette | 797 | 1.492 |
| Ricavi da certificati ambientali | 9.750 | 7.947 |
| Plusvalenze da alienazione | 64 | 125 |
| Rimborso danni | 440 | 156 |
| Altro | 6.879 | 7.399 |
| Totale | 51.211 | 95.005 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la rilevante contrazione della sottovoce "Sopravvenienze attive" è riconducibile all'assenza delle rilevanti rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti iscritte nel 2017;
- la notevole riduzione della sottovoce "Ricavi tariffe incentivanti" è strettamente connessa al fatto che i ricavi per tariffe incentivanti iscritti dalla società Biopower Sardegna Srl sono stati oggetto di riclassificazione - al pari di tutti gli altri saldi presenti nel rispettivo bilancio di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infragruppo - nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation" e "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation" del Bilancio Consolidato. Si rimanda agli specifici paragrafi delle

presenti Note illustrative per un maggiore dettaglio;

- la sottovoce "Altro" comprende principalmente le liberazioni dei fondi per rischi (Euro 2.851 migliaia) e del fondo per sconto elettricità (Euro 1.827 migliaia), commentati rispettivamente nei paragrafi "9.12 Fondo per rischi e oneri" e "9.13 Benefici ai dipendenti" delle presenti Note illustrative.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|---|----------------|----------------|
| Energia elettrica | 439.030 | 366.762 |
| Combustibili, carburanti e lubrificanti | 1.411 | 42.174 |
| Gas naturale | 91.757 | 74.520 |
| Titoli di risparmio energetico e simili | 15.696 | 10.115 |
| Materiale di consumo | 20.312 | 20.676 |
| Variazione rimanenze e lavori interni | (74.206) | (62.428) |
| Totale | 494.000 | 451.818 |

La variazione fatta evidenziare dalla presente voce è strettamente connessa all'operatività aziendale.

La notevole riduzione della sottovoce "Combustibili, carburanti e lubrificanti" è strettamente connessa al fatto che i costi per l'acquisto dell'olio di palma iscritti dalla società Biopower Sardegna Srl sono stati oggetto di riclassificazione - al pari di tutti gli altri saldi presenti nel rispettivo bilancio di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infragruppo - nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation" e "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation" del Bilancio Consolidato. Si rimanda agli specifici paragrafi delle presenti Note illustrative per un maggiore dettaglio.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|----------------|----------------|
| Trasporto energia elettrica | 267.776 | 241.905 |
| Canoni e sovraccanoni | 59.577 | 59.282 |
| Costi di sbilanciamento e dispacciamento | 48.346 | 42.600 |
| Prestazioni professionali, legali e tributarie | 17.601 | 13.813 |
| Trasporto gas naturale | 15.461 | 11.754 |
| Assicurazioni | 3.872 | 5.019 |
| Servizi commerciali | 8.397 | 2.508 |
| Locazioni | 2.210 | 1.638 |
| Noleggi | 2.279 | 2.427 |
| Oneri e commissioni per servizi bancari | 768 | 1.010 |
| Selezione personale, formazione ed altre spese del personale | 2.723 | 2.081 |
| Vettoriamento e stoccaggio gas naturale | 2.604 | 2.649 |
| Compensi organi sociali | 1.352 | 1.070 |
| Postali, telefono ed internet | 1.051 | 1.540 |
| Altro | 66.885 | 50.220 |
| Totale | 500.901 | 439.518 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'aumento delle sottovoci "Trasporto energia elettrica" e "Trasporto gas naturale" è strettamente connesso all'incremento dell'operatività aziendale menzionato nel paragrafo "10.1 Ricavi" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Canoni e sovraccanoni", pari a Euro 59.577 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica;
- la sottovoce "Servizi commerciali", pari a Euro 8.397 migliaia è in gran parte ascrivibile al corrispettivo riconosciuto ad un fornitore di servizi di Energy Management a fronte della risoluzione anticipata del contratto di collaborazione in essere con la società Alperia Smart Services Srl (Euro 5.900 migliaia).;
- la sottovoce "Altro", pari a Euro 66.885 migliaia, accoglie essenzialmente spese per lavori di manu-

tenzione (che riguardano principalmente interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, lavori relativi alle centrali idroelettriche, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a software e spese per servizi di manutenzione di impianti e reti) nonché lavori effettuati da terzi per l'esercizio industriale; il suo rilevante incremento è ascrivibile quasi interamente all'operatività della società Alperia Greenpower Srl.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Salari e stipendi | 49.120 | 46.694 |
| Oneri sociali | 15.129 | 14.157 |
| Trattamento di fine rapporto e di quiescenza | 3.292 | 5.720 |
| Altri costi | 986 | 1.149 |
| Totale | 68.526 | 67.720 |

Il Gruppo risultava avere 981 dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 (erano 940 al 31 dicembre 2017 - l'incremento rilevato nel corso del 2018 è ascrivibile all'integrazione della società Alperia Bartucci Spa); il loro numero medio - suddiviso per categoria - rilevato nel corso dell'esercizio 2018 viene di seguito riepilogato in forma tabellare:

| (in migliaia di Euro) | 2018 |
|-----------------------|------------|
| Dirigenti | 17 |
| Quadri | 87 |
| Impiegati | 611 |
| Giornalisti | 1 |
| Operai | 275 |
| Totale | 991 |



10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|----------------|----------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 48.998 | 40.783 |
| Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali | (4.432) | 0 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 51.595 | 54.003 |
| Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali | (590) | 0 |
| Svalutazione delle immobilizzazioni | 5.647 | 31.948 |
| Accantonamento a fondi per rischi ed oneri | 4.548 | 4.702 |
| Svalutazione crediti commerciali | 1.052 | 33 |
| Totale | 106.818 | 131.469 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta

che:

- le sottovoci "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali" e "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresentano i rilasci graduali di fondi svalutazione cespiti iscritti nel 2017 a seguito dell'effettuazione di un impairment test. I rigiri in questione avvengono in proporzione alla maturazione degli ammortamenti;
- l'incremento evidenziato dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" è prevalentemente attribuibile alla modifica della metodologia di ammortamento di alcune concessioni descritta nel paragrafo "9.1 Concessioni e altre attività immateriali" delle presenti Note illustrative;
- la contrazione fatta rilevare dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni materiali" è essenzialmente riconducibile alla riclassificazione degli ammortamenti della società Biopower Sardegna Srl nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation". Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda allo specifico paragrafo delle presenti Note illustrative;
- il saldo della sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" al 31 dicembre 2018 risulta composto dalla riduzione di valore di cespiti di cui è prevista la dismis-

sione di proprietà delle società Edyna Srl ed Alperia Greenpower Srl nonché dalla riallocazione nel Bilancio Consolidato di rettifiche a crediti finanziari infragruppo, come meglio illustrato nella sezione dedicata al Principio Contabile Internazionale IFRS 15 del paragrafo "4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2018" delle presenti Note illustrative. Si ricorda che il rilevante ammontare presente nell'esercizio 2017 era stato iscritto in seguito al risultato del sopra menzionato impairment test.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2018 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|---------------|---------------|
| Sopravvenienze passive | 230 | 5.472 |
| Altri oneri fiscali | 842 | 491 |
| Imposte sulla proprietà degli immobili | 2.790 | 2.717 |
| Minusvalenze da alienazione | 2.040 | 1.942 |
| Imposta di registro | 728 | 825 |
| Costi authority | 488 | 541 |
| Quote associative | 411 | 387 |
| Canoni occupazione suolo pubblico | 288 | 263 |
| Altre licenze e canoni | 637 | 492 |
| Contributi ambientali | 224 | 350 |
| Altro | 1.679 | 1.060 |
| Totale | 10.357 | 14.540 |

Come rilevabile dalla tabella sopra riportata, il decremento fatto evidenziare dalla voce in commento è principalmente riconducibile all'assenza delle sopravvenienze passive iscritte al 31 dicembre 2017 essenzialmente con riferimen-

to a costi di trasporto di energia di Alperia Smart Services Srl riguardanti esercizi precedenti e ad altre rettifiche di stime riferite ad esercizi precedenti iscritte dalla società capogruppo. La sottovoce "Altro" accoglie prevalentemente rimborsi diversi (Euro 418 migliaia), erogazioni liberali (Euro 181 migliaia), altre imposte e tasse (Euro 172 migliaia), oneri per l'acquisto di European Emission Allowances (Euro 224 migliaia), nonché oneri legati al fondo eventi eccezionali a carico della società Edyna Srl (Euro 283 migliaia).

10.9 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni - dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative - e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di euro 1.150 migliaia;
- Rettifiche positive per un totale di euro 1.023 migliaia.



10.10 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|-----------------|-----------------|
| Interessi attivi su titoli di stato | 34 | 36 |
| Interessi attivi da crediti verso collegate | 0 | 35 |
| Interessi attivi da crediti verso altri | 95 | 98 |
| Interessi attivi sui conti correnti | 294 | 103 |
| Rivalutazione strumenti finanziari derivati | 6.553 | 31.015 |
| Proventi su differenze cambi | 1.070 | 4.918 |
| Altro | 916 | 641 |
| Totale proventi finanziari | 8.963 | 36.846 |
| Interessi passivi su mutui | (1.471) | (3.596) |
| Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati | (1.794) | (1.989) |
| Interessi passivi su conti correnti bancari | 0 | (48) |
| Altro | (480) | (6.139) |
| Rettifiche di valore su crediti finanziari | (182) | 0 |
| Interessi su prestiti obbligazionari | (10.041) | (8.374) |
| Svalutazione strumenti finanziari derivati | (14.242) | (24.915) |
| Oneri su differenze cambi | (1.056) | (5.120) |
| Totale oneri finanziari | (29.265) | (50.181) |

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- per quanto riguarda le sottovoci "Rivalutazione strumenti finanziari derivati" e "Svalutazione strumenti finanziari derivati", si rappresenta che le stesse accolgono rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti dalla valutazione al fair value al termine dell'esercizio 2018 degli strumenti finanziari derivati su commodity in essere al 31 dicembre 2018;
- relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente

alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nell'esercizio 2018;

- la contrazione della sottovoce "Interessi passivi su mutui" è essenzialmente ascrivibile al progressivo rimborso dell'indebitamento bancario da parte di diverse società del Gruppo Alperia;
- l'incremento della sottovoce "Interessi su prestiti obbligazionari" è, infine, ascrivibile alla maggiore incidenza degli oneri finanziari dovuti in relazione al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, che - diversamente da quanto avvenuto nel 2017 - hanno concorso nel 2018 per la prima volta interamente a conto economico.

10.11 Imposte

Si fornisce di seguito la riconciliazione del tax rate per le continuing operation per il 2018 e il 2017:

| (in migliaia di Euro) | 2018 | 2017 |
|--|-----------------|----------------|
| Risultato prima delle imposte | 71.152 | 3.713 |
| Imposte sul reddito teoriche | (17.077) | (891) |
| IRAP (corrente e differita) | 3.756 | 1.886 |
| Effetto fiscale delle differenze permanenti e altre differenze | 1.243 | (2.777) |
| Imposte | (12.078) | (1.782) |

10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation

La presente voce è composta, in ottemperanza alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 5:

- per Euro 316 migliaia, dal risultato positivo (depurato dalle elisioni infragruppo) conseguito nel 2018 dal gruppo in dismissione costituito dalla società Selsolar Rimini Srl. Tale importo è scomponibile come di seguito

esposto in forma tabellare:w

| Voce | (in migliaia di Euro) Saldo |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| Ricavi | 1.455 |
| Costi della produzione | (1.082) |
| Margine operativo lordo | 373 |
| Risultato della gestione finanziaria | 0 |
| Risultato prima delle imposte | 373 |
| Imposte | (57) |
| Risultato dopo le imposte | 316 |

- per Euro 15.693 migliaia, dal risultato negativo (depurato dalle elisioni infragrupo) conseguito nel 2018 dal gruppo in dismissione costituito dalla società Biopower Sardegna Srl. Tale importo è scomponibile come di seguito esposto in forma tabellare;

| Voce | (in migliaia di Euro) Saldo |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| Ricavi | 28.990 |
| Costi della produzione | (44.870) |
| Margine operativo lordo | (15.880) |
| Risultato della gestione finanziaria | (819) |
| Risultato prima delle imposte | (16.699) |
| Imposte | 1.005 |
| Risultato dopo le imposte | (15.693) |

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società collegate (PVB Power Bulgaria Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 2.317 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 53.521 mila.

Tra gli impegni si evidenzia anche la stipula di contratti per l'acquisto di olio di palma per gli esercizi successivi al 2018 per un ammontare complessivo pari ad Euro 38.750 migliaia stipulati dalla società Biopower Sardegna Srl.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di commodity che hanno le caratteristiche per essere qualificate come "Own use exemption", si rimanda infine a quanto illustrato nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" delle presenti note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, il Gruppo è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale il Gruppo deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 21.000 migliaia (si ricorda per completezza che, con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia di una quota pari ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa).

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo per il 2018 (importi lordi):

| (in migliaia di Euro) | 2018 |
|---|--------------|
| Consiglio di Gestione/Consigli di Amministrazione | 507 |
| Consiglio di Sorveglianza/Collegi sindacali | 579 |
| Totale | 1.086 |

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2018 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 689 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2017 era stato pari a Euro 648 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo massimo stimabile in circa Euro 188 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 nonché per altri servizi.

| Società / Gruppo | Tipologia di servizi | Soggetto | (in migliaia di Euro) |
|--------------------------------|--|----------------------------|-----------------------|
| Alperia SpA | Revisione legale bilancio esercizio | PricewaterhouseCoopers SpA | 19 |
| | Revisione legale bilancio consolidato | PricewaterhouseCoopers SpA | 20 |
| | Revisione bilancio consolidato semestrale | PricewaterhouseCoopers SpA | 18 |
| | Revisione prospetti contabili separati (Unbundling) | PricewaterhouseCoopers SpA | 3 |
| | Revisione Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria | Entità del network PwC | 28 |
| Società del Gruppo Alperia SpA | Revisione legale di 15 società | PricewaterhouseCoopers SpA | 236 |
| | Unbundling contabile di 15 società | PricewaterhouseCoopers SpA | 21 |
| | Revisione contabile prospetti contabili per Corrispettivo "Essenzialità" | PricewaterhouseCoopers SpA | 6 |

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2018 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione si può fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 28 marzo 2019
Il Presidente del Consiglio di Gestione
Sparber Wolfram

| Ente pagatore | Società del Gruppo | Tipologia incentivo/progetto incentivato | Importo incassato 2018 (Euro) |
|---|-------------------------------|--|-------------------------------|
| Sveriges Tekniska Forskningsinstitut AB per conto dell'Unione Europea | Alperia Spa | Progetto "SINFONIA" | 108.566 |
| Unione Europea | Alperia Spa | Progetto "LIFE4HEAT" | 5.637 |
| Unione Europea | Alperia Spa | Progetto "SECLI FIRM" | 37.004 |
| Unione Europea | Alperia Spa | Progetto "STORAGE4GRID" | 177.650 |
| SUBTOTALE | | | 328.857 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Spa | Personale | 21.004 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Ecoplus Srl | Contributo in conto impianti | 4.086.751 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Smart Services Srl | Progetto "Definizione di un modello operativo di acquisto e stoccaggio gas con elaborazione del relativo software" | 40.640 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Smart Services Srl | Progetto "Definizione di un modello operativo di acquisto e stoccaggio gas con elaborazione del relativo software" | 9.418 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Smart Services Srl | Vari progetti | 3.323 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Alperia Smart Services Srl | Progetto "Ottimizzazione dinamica degli impianti idroelettrici programmabili" (OPTIMUM)" | 26.966 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | Edyna Srl | Contributo in conto impianti | 27.809 |
| SUBTOTALE | | | 4.215.911 |
| Comune di Appiano | Edyna Srl | Contributo in conto impianti | 156.446 |
| SUBTOTALE | | | 156.446 |
| Istituto Superiore Mario Boella | Alperia Smart Mobility Srl | Progetto "Storage4Grid" | 95.200 |
| SUBTOTALE | | | 95.200 |
| TERNA | Edyna Srl | contributo in conto impianti | 687.396 |
| SUBTOTALE | | | 687.396 |
| GSE - incassato per conto di ECOPLUS | Alperia Spa | Tariffa incentivante fotovoltaico | 188.935 |
| GSE - incassato per conto di ECOPLUS | Alperia Spa | Tariffa incentivante fotovoltaico | 907 |
| GSE - incassato per conto di ECOPLUS | Alperia Spa | Tariffa incentivante fotovoltaico | 17.027 |
| GSE - incassato per conto di ECOPLUS | Alperia Spa | Tariffa incentivante fotovoltaico | 141.070 |
| GSE | Alperia Ecoplus Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 76.470 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 22.846 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 30.323 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 30.114 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 11.275 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 8.884 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 27.085 |
| GSE | Ottana Solar Power Spa | Tariffa incentivante fotovoltaico | 4.023.819 |
| GSE | Selsolar Monte San Giusto Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 1.402.942 |
| GSE | Selsolar Rimini Srl | Tariffa incentivante fotovoltaico | 1.576.078 |
| SUBTOTALE | | | 7.557.776 |

| | | | |
|------------------------------------|------------------------|--|--------------------|
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 2.411.607 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 3.374.887 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 2.807.704 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 63.547 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 699.228 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 692.898 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 655.761 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 1.626.894 |
| GSE | Biopower Sardegna Srl | GRIN | 25.906.884 |
| SUBTOTALE | | | 38.239.410 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | FER003974 | 433.175 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | FER005410 | 204.560 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | FER002351 | 135.052 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | FER002008 | 121.417 |
| SUBTOTALE | | | 894.203 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID000260 | 93.839 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID066142 | 432.272 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID000243 | 184.927 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID002256 | 3.556 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID002258 | 1.552 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID003279 | 3.670 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID003665 | 4.366 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID003667 | 945 |
| GSE | Alperia Greenpower Srl | RID066139 | 278.828 |
| SUBTOTALE | | | 1.003.954 |
| GSE | Alperia Bartucci Spa | Titoli di Efficienza Energetica | 59.436.910 |
| SUBTOTALE | | | 59.436.910 |
| GSE | Edyna Srl | Titoli di Efficienza Energetica (annullamento) | 9.618.510 |
| SUBTOTALE | | | 9.618.510 |
| Ministero dello Sviluppo Economico | Biopower Sardegna Srl | European Emission Allowances (EUA) | 5.645 |
| SUBTOTALE | | | 5.645 |
| Enerpass Scarl | Alperia Greenpower Srl | GRIN_001496 | 2.902.786 |
| Tauferer Elektrowerk mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN_000588 | 455.724 |
| E-Werk Moos mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN_001203 | 1.025.512 |
| Energie Welsperg mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 110.697 |
| Centrale Elettrica PUNI mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 400.596 |
| E-Werk Breien mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 263.564 |
| E-Werk Eggental mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 312.095 |
| E-Werk Schnals mbH | Alperia Greenpower Srl | GRIN | 156.476 |
| SUBTOTALE | | | 5.627.450 |
| TOTALE | | | 127.849.158 |

Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

| AL 31 dicembre 2018 (in migliaia di euro) | | | | | | | | |
|---|---------------|---------|---|--------|---------------------|------------------|--------------------------|---------------|
| Denominazione sociale | % di possesso | Nazione | Indirizzo | Valuta | Risultato esercizio | Patrimonio Netto | Metodo di consolidamento | Data bilancio |
| Controllante | | | | | | | | |
| Alperia Spa | | | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | | | | | |
| Controllate | | | | | | | | |
| Alperia Greenpower Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 5.928 | 381.136 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Vipower Spa | 77% | Italia | Via della Rena 8, 39020 Castelbello -Ciardes (BZ) | Euro | 1.118 | 100.303 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Smart Mobility Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (928) | 562 | Integrale | 31/12/2018 |
| Ottana Solar Power Spa | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 1.056 | 8.653 | Integrale | 31/12/2018 |
| Selsolar Monte San Giusto Srl | 60% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (144) | (499) | Integrale | 31/12/2018 |
| Selsolar Rimini Srl | 80% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 181 | 4.505 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Fiber Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (694) | 5.231 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Smart Services Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 44.031 | 82.539 | Integrale | 31/12/2018 |
| Edyna Srl | 100% | Italia | Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano | Euro | 20.966 | 294.312 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Bartucci Spa | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 2.528 | 5.545 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Trading Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 2 | 25.002 | Integrale | 31/12/2018 |
| Edyna Transmission Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 367 | 9.800 | Integrale | 31/12/2018 |
| Alperia Ecoplus Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | 1.378 | 57.108 | Integrale | 31/12/2018 |
| Biopower Sardegna Srl | 100% | Italia | Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano | Euro | (3.165) | 2.555 | Integrale | 31/12/2018 |

| Collegate | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|--------|----------|---|------|-------|----------|-------------------------|------------|--|
| Azienda Elettrica Campo Tures Scarl | 49% | Italia | Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ) | Euro | 0 | 525 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| Enerpass Scarl | 34% | Italia | Via Pianlargo 2/B, 39010 San Marti- no in Passiria (BZ) | Euro | 0 | 1.000 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| SF Energy Srl (*) | 50% | Italia | Via Manzoni, 24 38068 Rovereto (TN) | Euro | 1.605 | 18.432 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25% | Italia | Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ) | Euro | 0 | 100 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| PVB Power Bulgaria AD | 23,13% | Bulgaria | Abacus Business Center, 118 Blvd., Sofia | Leva | 912 | 62.313 | Patrimonio netto | 31/12/2017 | |
| Teleriscaldamento Silandro Srl | 49% | Italia | Via Principale 120, 39028 Silandro (BZ) | Euro | 1073 | 7.960 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| IIT Bolzano Scarl | 42% | Italia | Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano | Euro | 13 | 661 | Patrimonio netto | 31/12/2018 | |
| VEZ Svoghe AD | 23,13% | Bulgaria | Yastrebits str. 9, Sofia | Leva | (510) | (15.683) | Patrimonio netto | 31/12/2017 | |
| VEZ Maritza AD | 23,13% | Bulgaria | Yastrebits str. 9, Sofia | Leva | 0 | 856 | Patrimonio netto | 31/12/2017 | |
| Altre imprese | | | | | | | | | |
| Bio.Te.Ma Srl | 11,43% | Italia | Via Malpighi 4, 09126 Cagliari | Euro | (3) | 194 | FV a conto economico | 31/03/2017 | |
| Medgas Italia Srl | 9,61% | Italia | Via del Seminario 113, 00186 Roma | Euro | (108) | 9.018 | FV a conto economico | 31/12/2015 | |
| LNG MedGas Terminal Srl | 2,81% | Italia | Via Barberini 47, 00187 Roma | Euro | (237) | 16.164 | FV a conto economico | 31/12/2016 | |

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci.





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ALPERIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ALPERIA SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali a vita utile definita (Concessioni)

Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni e Altre attività immateriali"

Al 31 dicembre 2018 circa il 29% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali a vita utile definita, pari ad Euro 630 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle *performance* delle partecipate, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati avendo come riferimento il piano industriale di Gruppo, approvato dal Consiglio di Gestione in data 28 febbraio 2019, nonché le stime di produttività previste fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare abbiamo ottenuto *l'impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro.

In particolare è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti

Principali uffici di Alperia SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 2009 Via Monte Sassi, 91 - Tel. 02.834.541 - Fax 02.834.541 - C.F. e P.IVA n. 02078800155 - Iscritta al n° 145044 del Registro dei Revisori Legali - Alpi Vini: Anversa 2012 Via Sarnon, 10 - Tel. 0321.92811 - Bressana Bottarone 2013 Via Monte Giussano, 70 - Tel. 0747.41901 - Bologna 2014 Via Angelo Finelli, 5 - Tel. 051.9414101 - Bressana Bottarone 2015 Via Sarnon 10 - Tel. 0321.92811 - Caserta 2016 Corso Italia, 100 - Tel. 081.5611111 - Firenze 2017 Viale Ricasoli, 15 - Tel. 055.4111111 - Genova 2018 Piazza D'Azeglio, 1 - Tel. 010.5411111 - Napoli 2019 Via dei Mille, 1 - Tel. 081.5611111 - Padova 2020 Via Venezia, 1 - Tel. 049.8711111 - Palermo 2021 Via Marsala, 10 - Tel. 091.2311111 - Parma 2022 Viale Tanara, 10/A - Tel. 0521.2311111 - Peverara 2023 Piazza Elio, 1 - Tel. 0521.2311111 - Roma 2024 Lungo Evandro, 1 - Tel. 06.5770251 - Torino 2025 Corso Principe, 10 - Tel. 011.5770251 - Trento 2026 Viale della Costituzione, 33 - Tel. 0461.9281111 - Treviso 2027 Via S. Maria, 10 - Tel. 0422.9281111 - Udine 2028 Via S. Maria, 10 - Tel. 0432.9281111 - Verona 2029 Via Dante, 10 - Tel. 045.9281111 - Vicenza 2030 Piazza Fontanafredda, 1 - Tel. 0444.9281111



Aspetti chiave

stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione, nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ALPERIA SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio



ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 16 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti'. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end of the name.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia SpA
Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato
Via Dodiciville 8
39100 Bolzano
N° Registro Imprese di Bolzano
C.F. e P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media

Alperia SpA

Via Dodiciville 8

39100 Bolzano, Italia

T +39 0471 986 111

info@alperigroup.eu

www.alperigroup.eu